IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

9 771592 169000 40105

ANNO 123 - NUMERO 1
LUNEDÌ 5 GENNAIO 2004
€ 0,90

La polemica Prodi-Berlusconi sul semestre italiano

I TORTI E LE RAGIONI

di **Giuliano Cazzola**

Se la classe politica italiana non fosse malata di provincialismo e sapesse guardare al di là del proprio naso, dovrebbe onestamente riconoscere che, nella polemica tra Romano Prodi e la Casa delle libertà, i torti e le ragioni non stanno da una parte sola. Il presidente della Commissione europea poteva certamente risparmiarsi una critica tanto pesante e diretta ad un governo dell'Unione, legittimo rappresentante di quell'Italia in cui Prodi, da autorevole cittadino, porta avanti precisi progetti politici, tanto da far ritenere che sia presente qualche interesse privato nelle valutazioni compiute invocando il proprio ruolo istituzionale. Inoltre, sono trascorsi solo pochi mesi da quando il professore bolognese volle definire «stupido» quel patto di stabilità della cui crisi ora rimprovera Giulio Tremonti. Forse sarebbe stato meglio non piangere sul latte versato ma contribuire per tempo, con l'autorità della Commissione, ad una realistica revisione di regole finanziarie ormai divenute - la constatazione è amara - insostenibili, sul piano politico prima ancora che su quello economico.

I torti di Prodi, però, finiscono qui, dove cominciano le sue ragioni; e quindi divengono giustificate le critiche rivolte al semestre di presidenza italiana e segnatamente a Silvio Berlusconi. Contrariamente a quanto si è soliti ritenere le responsabilità del governo italiano e del premier non riguardano tanto la circostanza della mancata approvazione della nuova Costituzione europea nella Conferenza intergovernativa.

Berlusconi avrebbe potuto certamente fare di più e di meglio, ma non sarebbe mai riuscito a chiudere il cerchio, perché i partner non erano disposti a regalargli un successo siffatto, ma preferivano attribuire il merito della svolta alla piccola Irlanda nei prossimi mesi. Non delle omissioni deve, dunque, rispondere il governo, ma degli atti deliberatamente commessi.

● *Segue a pagina 2*

Ciampi: Costituzione Ue prima del voto di giugno

● *A pagina 4*

Il traffico in forte aumento dopo le ferie natalizie. E il nuovo anno porta a un crollo del turismo

Via al controesodo nel gelo

Valanghe: morti e feriti. Centinaia di incidenti sulle piste di sci

ROMA Le vacanze natalizie sono quasi terminate, e le strade (oltre agli aeroporti) si preparano a sostenere il pesante traffico che accompagnerà il rientro. Un controesodo caratterizzato in molte regioni dal maltempo e in tutte dal gelo che da qualche giorno ha investito la penisola e che sembra non doverla abbandonare tanto presto. Già ieri si sono avute le prime code di auto, ma sarà sicuramente tra oggi e domani che il grosso dei vacanzieri ingrosserà le file del controesodo.

Chi nel frattempo si gode ancora spiccioli di vacanza ha trovato molta neve sui monti, dove però si sono registrati numerosissimi incidenti sulle piste, e dove valanghe e slavine hanno provocato morti e feriti, sia nel Trentino che sull'Appennino modenese, con interventi a raffica di soccorritori anche nel Bellunese.

Trieste, intanto, pur immersa in temperature intorno allo zero, si è almeno per il momento scrollata di dosso la furia della bora. Ieri la giornata soleggiata e fredda non è stata spazzata dal vento. E la memoria va al ghiaccio che in questi stessi giorni aveva stretto la città, con gravissimi disagi. Il gennaio 2004 è stato più clemente, finora.

Sul fronte del commercio, se con Natale e Capodanno il turismo ha avuto una boccata d'ossigeno, già dal 10 gennaio le prenotazioni — sia nelle località italiane che per l'estero — sono crollate verticalmente. E anche per la montagna c'è chi fa notare che il turismo tende ad essere sempre più italiano e sempre meno straniero. I commercianti, dal canto loro, anche a Trieste, lanciano la stagione dei saldi, sperando di recuperare dopo i magri incassi dicembre.

Trieste, gennaio 2003.

A Trieste il ghiaccio non fa il bis dello scorso anno. E ora i negozi puntano tutto sui saldi

● *Alle pagine 3-11*

SHARM EL-SHEIKH

L'aereo caduto nel Mar Rosso era a rischio

● *A pagina 2* La Svizzera aveva negato i suoi scali alla Flash Air. Nella foto le ricerche dei corpi.

PARMALAT

AVVENTURA DEL LATTE, ORA CI VUOLE INVENTIVA

di **Roberto Finzi**

Sui giornali d'inizio d'anno serpeggia un interrogativo. Alcuni temono, altri sperano, tutti si chiedono: avremo una nuova «mani pulite» dedicata, questa volta, all'industria? In realtà anche la «mani pulite» storica non aveva certo visto nell'ombra i grandi dell'economia, privata e pubblica, finanziaria e produttiva. Diversamente dai magistrati inquirenti - o, almeno di gran parte di loro - media e pubblica opinione preferirono, sbagliando ma non a caso, attribuire le responsabilità alla politica, che pure ne aveva e non poche, come si fosse trattato solo di una enorme ragnatela di concussioni. In realtà - con una politica non solo accondiscendente ma parte attiva nel volgere delle cose - era già allora del tutto chiaro che alla base di quanto era avvenuto, stava avvenendo e avrebbe continuato a darsi stava una gigantesca spartizione oligopolistica del mercato protetta e favorita da un sistema politico sostanzialmente bloccato ma pensata e messa in opera da una borghesia che al rischio e alla distruzione creatrice dell'innovazione preferiva il caldo ventre di uno Stato elargitore: di prebende, di favori, di finanziamenti, di regole «non regole».

Pochi ricordano, a tal proposito, che uno degli strumenti formali per poter «sopportare» il peso delle tangenti senza nulla perdere, anzi spuntando margini di profitto ancora maggiori, era la (indebita) sopravvivenza di un decreto emanato in pieno conflitto mondiale in presenza di una inflazione galoppante col quale si permetteva di poter moltiplicare di non rammento più quante volte in corso d'opera il costo di un lavoro pubblico attribuito con regolare appalto.

L'impostazione mediatico-politica allora data al lavoro di giusta pulizia messo in opera dalla magistratura tendeva ad accreditare l'esistenza di una immaginaria, e tutta politica, «rivoluzione italiana» - di cui tanto in tanti allora cianciarono - e a mettere, di contro, in ombra quanto oggi ormai appare chiaro a molti.

● *Segue a pagina 4*

Bondi a caccia di cento milioni per salvare l'impresa di Tanzi

● *A pagina 4*

MISSIONE SU MARTE

La sonda «Spirit» è atterrata: ora cercherà acqua sul pianeta rosso

● *A pagina 2*

L'ampliamento della Venezia-Trieste dovrebbe fermarsi a Villesse

Autostrada: la terza corsia non arriverà fino a Sistiana

TRIESTE La terza corsia della A4 Trieste-Venezia potrebbe fermarsi a Villesse. Lo suggeriscono ragioni di tutela ambientale del Carso ma anche di carattere economico. L'allargamento dell'ultimo tratto, dopo il viadotto sull'Isonzo e fino al casello del Lisert, non è più considerato urgente. Dice il presidente della Regione Riccardo Illy: «Portando la terza corsia sino a Villesse e trasformando la Villesse-Gorizia in autostrada, si assorbirà una rilevante quota di traffico. Poi, con il completamento della slovena Nova Gorica-Prevallo, aumenterà il flusso che passerà per Gorizia. Dunque l'ultima parte, quella fino a Sistiana, non è più necessaria». Per Autovie Venete, la società sulla quale ricade la realizzazione della terza corsia sulla A4, si profila un risparmio importante (il costo complessivo dell'opera era stimato in 840 milioni di euro).

● **Giani** *a pagina 6*

SAPPADA

Inaugurato il parco «Nevelandia»

● *A pagina 3*

Uccide la moglie e la getta con un'auto in un burrone

FIUME Uccide la moglie poi carica il corpo della donna su un'auto e la scaglia in un burrone per simulare un incidente stradale. Valter Vicevic, 43 anni, tecnico di laboratorio, disoccupato, è stato arrestato l'altra mattina con l'accusa di omicidio e subito trasferito al Centro investigativo del Tribunale regionale di Fiume. Secondo gli inquirenti la moglie Nela Vicevi, 42 anni, residente a Castelmuschio (Omisalj), a Veglia e madre di tre ragazzi, non è morta tra le fiamme della sua auto finita in un burrone sotto il Monte Maggiore alle spalle di Abbazia ma è stata uccisa dal marito che ha poi tentato di depistare le indagini. A puntellare la ricostruzione degli investigatori ci sarebbero anche i risultati dell'esame necroscopico eseguito all'Istituto di medicina legale di Fiume. L'omicidio sarebbe accaduto tra le 4.30 del 30 dicembre e la mezzanotte e 40 del giorno dopo. Interrogato dal magistrato inquirente, Valter Vicevic si è avvalso della facoltà di non rispondere alle domande, trincerandosi dietro un assoluto silenzio.

● **Marsanich** *a pagina 5*

Domani non si gioca solo sul campo: incombono le trattative per Moscardelli. In serie A incontro clou Roma-Milan

Triestina-Palermo, una partita doppia

TRIESTE Dopo la pausa per le feste, domani riprendono i campionati di A e B. E la Triestina affronta al «Rocco» il forte Palermo: una partita che si gioca su due livelli, uno sul campo e uno più «occulto». Il Palermo vuole a tutti i costi Davide Moscardelli, il bomber alabardato capocannoniere, e sarebbe disposto a offrire oltre tre milioni di euro. E almeno per ora la linea dell'Unione è chiara: Moscardelli resta fino a giugno. Ma saprebbe dire di no di fronte a un'offerta così allettante? La Triestina, a quanto pare, si sta già interessando al centravanti del Siena Rubino. Quindi la sorte di Moscardelli sembra appesa a un filo. E queste voci di mercato naturalmente disturbano l'allenatore Attilio Tesser, che dice: «Dobbiamo rimanere concentrati, dobbiamo essere al massimo per affrontare una corazzata come il Palermo».

In serie A, domani l'incontro clou è tra Roma e Milan. Una vittoria giallorossa metterebbe in fuga la squadra di Capello.

● *Nello Sport*

Il disegno di copertina.

Van Gogh, una biografia a fumetti

Serie di disegni affascinanti per una verità immaginaria

● **Mezzena** *a pagina 15*

Imbarazzo in Francia e in Italia dopo la comunicazione delle autorità elvetiche. Il Boeing 737 era stato revisionato in Norvegia ma i motori non erano stati esaminati

Strage di Sharm el-Sheikh, l'aereo caduto era a rischio

La Svizzera aveva già messo al bando i voli della Flash Airlines. Trovati i resti di sessanta vittime

PARIGI Come è possibile che a ottobre del 2002 la Svizzera abbia messo al bando Flash Airlines per «grosse carenze» ma che la piccola compagnia aerea egiziana, proprietaria del Boeing 737 precipitato ieri mattina a Sharm el-Sheikh, abbia continuato ad operare indisturbata in Francia e Italia? Non c'è ancora risposta a questo inquietante interrogativo e palese è l'imbarazzo a Parigi dove davanti alla sciagura, costata la vita a tutte le 148 persone a bordo, compresi 133 turisti francesi, il Presidente Jacques Chirac ha intanto ordinato un'imponente mobilitazione di mezzi militari per le operazioni di recupero.

«Non ci risultava»: così la direzione generale dell'aviazione civile francese (Dgac) ha reagito alla notizia-bomba che quindici mesi fa la Svizzera ha proibito a Flash Airlines il sorvolo del suo territorio perchè nel corso di un controllo a sorpresa all'aeroporto di Zurigo-Kloten erano emerse «grosse carenze» rispetto alle «norme di certificazione».

«A quanto ci ricordiamo, la Svizzera non aveva formalmente avvertito gli altri Paesi europei della sua decisione», si è difesa la Dgac e anche la Fram, il tour operator dal quale avevano comprato il fatale viaggio in Egitto 125 dei 133 turisti francesi morti nella catastrofe, si è detta all'oscuro del provvedimento punitivo adottato dalle autorità aeree elvetiche.

«Noi - ha affermato Georges Colson, patron di Fram - non sapevamo nulla. La

Scattate le operazioni di recupero dei resti delle vittime al largo di Sharm el-Sheikh.

mia sorpresa è molto grossa, ancor più se il divieto era stato davvero causato da problemi di sicurezza. Le autorità in Francia e in Italia, dove la compagnia ha continuato ad operare, dovevano essere per forza avvisate».

Fram non si sente ad ogni modo chiamata direttamente in causa: non ha noleggiato direttamente il Boeing inghiottito dal Mar Rosso dopo diciassette drammatici secondi di caduta libera: per organizzare il trasporto in Egitto il tour operator si era servito di Air Master, una società francese che per mestiere fa il «consolidateur» e si occupa proprio dell'affitto dei charter.

È ancora presto però per concludere che il Boeing caduto nelle tiepide acque di Sharm el-Sheikh fosse una bara volante: i norvegesi della ditta Braathens avevano proceduto tredici mesi fa a una ispezione tecnica (motori esclusi) e hanno assicurato che era «in buono stato». Nell'attesa di inevitabili polemiche sul mancato coordinamento con la Svizzera e sulla pericolosità dei charter la Francia si sta intanto impegnando a fondo nelle operazioni di recupero.

Un robot sottomarino, un aereo da ricognizione, una squadra di undici sommozzatori sono già a Sharm el-Sheikh dove in giornata sono stati trovati i resti frammentari e irriconoscibili di una sessantina di vittime. Riportare a galla la scatola nera del Boeing è una delle priorità e a questo ci penserà il robot sottomarino «Achille», che pesa settanta chili, è equipaggiato con una videocamera e scende senza problemi fino a 400 metri di profondità. È però troppo presto per dire se il piccolo robot telecomandato riuscirà nell'impresa, cruciale per accertare le cause della tragedia: il charter si è schiantato in un tratto di mare profondo da 150 a mille metri.

Si finge terrorista per fare colpo sulla hostess

FIUMICINO Una denuncia e l'espulsione dall'Italia per l'egiziano che ieri mattina si è finto un terrorista a bordo del volo 1601 Amsterdam-Roma per far colpo su una hostess. Dopo essere stato prelevato a bordo dell'aereo della KLM dagli agenti della squadra antiterrorismo della Polaria, il viaggiatore, R.M.M. 31 anni, residente al Cairo, è stato accompagnato insieme con gli altri due connazionali, poi risultati estranei alla vicenda, negli uffici di Polizia Giudiziaria. Ora sarà denunciato per procurato allarme e allontanato dal territorio nazionale attraverso un provvedimento di espulsione.

TERRORISMO

Messaggio su «Al Jazeera». Continua la preoccupazione per gli attentatori sui voli

Osama: guerra contro gli Usa

DUBAI Combattere l'occupazione in Iraq con le armi, non dialogare in nessun modo con gli occidentali, combattere i governi arabi che collaborano in qualche modo con gli Stati Uniti, colpevoli di aver scatenato «una crociata contro l'Islam». Sono i principali precetti di Osama Bin Laden per i popoli musulmani in generale, e per gli iracheni in particolare.

Il messaggio è contenuto in un nuovo nastro audio fatto pervenire, come sempre, alla tv satellitare araba Al Jazeera, che lo ha trasmesso ieri sera dopo averlo fatto preannunciare dal suo direttore Ibrahim Hilal. Si tratta in gran parte di minacce e temi già più volte ripetuti. Ma la cosa più interessante del nuovo nastro è che lo «sceicco del terrore», sempre che si tratti realmente di lui, fa riferimento diretto ad eventi recenti come la cattura di Saddam Hussein. Se sarà quindi provato che la voce è effettivamente la sua, sarà confermato che Bin Laden è vivo e apparentemente ancora in grado di guidare la sua organizzazione terroristica.

Il riferimento a Saddam compare nel messaggio in relazione alle minacce ai paesi arabi moderati del Golfo: «Sappiamo che sta arrivando il loro turno», dice Osama, dopo aver visto «la cattura del loro ex-compagno nel tradimento e nel collaborazionismo con l'America», allusione all'alleanza di Saddam Hussein con gli Usa ai tempi della guerra Iran-Iraq.

Intanto Capodanno è passato senza attentati ma l'America resta in allarme Arancione e ci resterà ancora «per settimane»: fonti dell'amministrazione Bush contattate dal settimanale Newsweek sono state categoriche nell'affermare che «la guardia resta altissima» per far fronte alla minaccia di catastrofiche azioni di cellule di al Qaeda.

Gli Stati Uniti tornano al lavoro dopo le feste più ad alto rischio dall'11 settembre, ma ancora oggi i cieli sono rimasti blindati con controlli serrati negli aeroporti e nuove richieste di verifiche.

Vittime dell'apparato di sicurezza messo in piedi dopo l'innalzamento del livello di allerta sono rimasti due voli considerati a rischio: a Heathrow il volo British Airways 223 è partito con oltre tre ore di ritardo per ulteriori controlli richiesti dalle autorità Usa. Lo stesso è successo ieri a Città del Messico per il volo AeroMexico 490 per Los Angeles.

E a proposito di voli ritardati doccia fredda del ministro dei trasporti britannico che annuncia ai suoi concittadini: quello che è accaduto nei giorni scorsi potrà ripetersi per anni.

Nuovo messaggio di Bin Laden su Al Jazeera.

Il sofisticato «satellite» ha già inviato alla Nasa dati e fotografie: l'obiettivo è di rilevare l'esistenza di forme di vita

Marte, prime immagini dalla sonda «Spirit»

Entusiasmo a Pasadena: perfettamente riuscito l'atterraggio del robot

WASHINGTON La Nasa ha già ricevuto dalla sonda Spirit le prime immagini della superficie marziana, poche ore dopo l'atterraggio del veicolo robot destinato a esplorare il Pianeta Rosso.

Spirit e la sua sonda gemella Opportunity, che scenderà su Marte nei prossimi giorni, devono consentire di stabilire se il pianeta abbia mai ospitato (o potuto ospitare) la vita, almeno nelle forme che noi conosciamo.

Gli scienziati giudicano «fantastiche» le prime foto e «man mano migliori» le notizie sull'esito della missione.

Una delle prime foto ha suscitato qualche discussione ma anche entusiasmo a Pasadena, dove c'è il centro di controllo della missione: gli esperti non riuscivano a capire cosa fosse la massa scura ritratta. Poi s'è concluso che era uno dei «cuscini» che ha attutito la discesa della sonda. La sonda Mars Rover «Spirit» giunta su Marte è la prima di due sonde gemelle Usa - la seconda si chiama Opportunity - destinate a perlustrare e studiare il suolo marziano alla ricerca di tracce di acqua. Queste le sue caratteristiche, così come vengono presentate sul sito online della Nasa.

Rispetto alla passata missione Pathfinder, che era un'unità base, da cui dipendevano altri moduli distaccati, questo è un unico insieme semovente - del peso di soli 150 chilogrammi, con un'autonomia di 90 giorni e in grado di percorrere 100 metri al giorno sul suolo marziano - nel quale sono stati incorporati tutti gli strumenti di rilevamento e analisi necessari alla sua attività.

Una delle prime immagini inviate alla Nasa dalla sonda Spirit giunta ieri su Marte.

Una speciale lente grandangolare farà da guida al modulo semovente, fornendo immagini dettagliate del terreno e aiutando il computer di bordo a individuare minerali o rocce di potenziale interesse, che verranno prelevate da un braccio meccanico.

Lo spettrometro Mossabaur è un dispositivo da appoggiare alle rocce al fine di individuare quelle contenenti ferro e di fornire dati sul ruolo giocato dall'acqua nella formazione dei minerali e sull'età delle rocce in questione.

Lo spettrometro a raggi X alfa protoni è un dispositivo per misurare le concentrazioni dei principali elementi chimici nelle rocce e nel suolo marziano.

RICERCA

La nuova missione fornirà elementi utili per capire la natura di crateri e valli

Ghiaccio sul pianeta rosso

ROMA Una temperatura che, all'equatore, oscilla fra meno 10 e più 70 gradi, venti che spirano a oltre 100 chilometri l'ora sollevando gigantesche nubi rossastre di polvere, nevicate di anidride carbonica ghiacciata; deserti di sabbia e ghiaccio, dune di minerali di ferro. È questo l'aspetto di Marte, il Pianeta Rosso che sarà sempre più svelato dalle immagini che arrivano dalla sonda Spirit.

Il pianeta è più piccolo della Terra di circa metà (6.787 km di raggio) ma ha una massa pari solo all'11 per cento di quella terrestre, di conseguenza il peso alla superficie è inferiore di un terzo a quello che si ha sulla terra. Se vi scendesse un futuro astronauta di circa 70 chili sul pianeta il suo peso sarebbe di 23. Di una cosa però il primo esploratore marziano non avvertirebbe la nostalgia: dell'alternanza fra giorno e notte, che su Marte è praticamente identica a quella sulla terra: 24 ore e 37 minuti.

Il panorama è composto da due scenari completamente differenti: altipiani desertici disseminati da crateri nell'emisfero meridionale; canyon lunghi migliaia di chilometri, montagne ed antichi vulcani estinti nella zona equatoriale, con picchi che raggiungono i 26 mila metri, circa tre Everest messi uno sull'altro.

Proprio questa zona fece immaginare all'astronomo Virginio Schiaparelli nell'800 che Marte fosse colonizzato con una fitta serie di canali per irrigazione. L'acqua su Marte c'è davvero, ma è tutta sotto forma di ghiaccio.

E dove oggi c'è ghiaccio, un tempo poteva esserci acqua; sono molti tutt'ora i ricercatori che pensano che i crateri e i solchi che osserviamo oggi sul pianeta siano stati tracciati in passato da flussi d'acqua; e l'acqua, si sa, è l'ingrediente indispensabile per la vita.

La sua presenza su Marte è dunque di grande interesse per gli scienziati, che sospettano che la vita sia esistita o magari esista tuttora sul pianeta.

L'ESPLORAZIONE

40 anni di tentativi e il fallimento di Beagle

ROMA I primi successi della sonda Spirit sono gli ultimi segnali positivi di una rincorsa al pianeta rosso che dura da 40 anni e non sempre segnata da esiti brillanti. Marte si è infatti dimostrato finora uno degli obiettivi più difficili da raggiungere. Delle 34 missioni tentate sul pianeta rosso a partire dalla metà degli anni '60, solo 23 sono arrivate a destinazione. Di queste, poi, soltanto 10 sono riuscite a fornire dati scientifici degni di nota. Tutto questo spiega perchè, nonostante il silenzio del Beagle 2, i responsabili dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA)su Marte, Mars Express, siano comunque orgogliosi che la sonda madre abbia raggiunto l'orbita voluta.

Filippine, moto-bomba contro scuola: 10 morti

MANILA Forse l'obiettivo era Vivencio Bataga, il sindaco cristiano della città musulmana di Parang. La rudimentale bomba piazzata su una motocicletta a ridosso del muro della palestra del ginnasio di questa località dell'isola di Mindanao, nel sud delle Filippine, è stata fatta esplodere poco prima dell'inizio di un incontro di basket.

«Ho visto dieci persone morte e molti feriti» ha detto Bataga, anche lui fra i ricoverati in ospedale dopo l'esplosione. Il sindaco di Parang, un ex colonnello dell'esercito, era stato fatto oggetto in passato di diversi attentati e anche questa volta il probabile obiettivo della bomba era lui. Al momento dell'attentato centinaia di persone erano radunate nella palestra del ginnasio per assistere ad un incontro di basket. Prima della partita, il sindaco ha fatto un breve discorso. La bomba è esplosa appena Bataga ha finito di parlare.

Presidenziali in Georgia, trionfo per Saakashvili

TBILISI Mikhail Saakashvili, il leader della «rivoluzione della rosa» che sei settimane fa ha spodestato Eduard Shevardnadze, ha vinto ieri le elezioni presidenziali in Georgia con una valanga di voti, secondo un exit poll indipendente. Il sondaggio, realizzato da un istituto formato da alcune organizzazioni internazionali tra cui la Fondazione Soros e il British Council, ha assegnato al giovane leader riformatore l'85,8% dei voti. «Questa è la vostra vittoria. Non sono io ad aver vinto le elezioni. Voi che siete il mio popolo avete vinto le elezioni», ha detto Saakashvili, rivolto ai suoi sostenitori, dopo i primi exit poll.

«Ci sono molti problemi da risolvere ma noi ricostruiremo il nostro paese insieme e cammineremo sulla strada della democrazia per costruire una nuova Georgia», ha aggiunto l'avvocato di 36 anni.

DALLA PRIMA PAGINA

I torti e le ragioni

Il vero errore dell'esecutivo, durante il semestre, sta nell'aver retto il moccolo a Francia e Germania nel momento in cui esse calpestavano i vincoli del trattato di Maastricht, sfondando, nel 2003, il tetto del 3% del Pil quanto a misura del deficit di bilancio.

L'Ecofin (il Consiglio dei ministri economici, sotto la presidenza di Giulio Tremonti) bloccò, con un voto a maggioranza la (corretta e doverosa) procedura d'infrazione promossa dalla Commissione, senza per altro assumere alcuna iniziativa di correzione e riforma del patto. Adesso non si capisce più - in un'Unione in cui l'economia ha fatto sempre da traino alla politica - quali siano le regole vigenti nel contesto di una comunità di Stati che hanno messo in comune persino la moneta. I parametri di Maastricht sono sempre apparsi come il Grillo parlante di Pinocchio: la voce di una coscienza puntigliosa da mettere a tacere. Sui criteri del risanamento finanziario sono piovute accuse ingiuste, come se essi fossero la causa dello stentato sviluppo di un Continente che ha smesso di crescere perchè è incapace di accettare serie riforme a modifica di ordinamenti sociali che non può più permettersi.

È singolare che di questi problemi non si parli più, nonostante che si tratti di questioni ineludibili e destinate a riproporsi da subito. Anche per la loro ricaduta sulle cose italiane. Tra pochi giorni, ad esempio, Governo e sindacati dovranno smetterla di «fare melina» sulle pensioni e decidere una buona volta se è possibile trovare delle intese (anche parziali) o se ognuno deve andare per la propria strada. A tale proposito, quelle del Governo sono responsabilità primarie; ma non sarebbe male se pure Prodi volesse dire la sua, vista l'influenza che ha sul presente e sul futuro della politica italiana.

Giuliano Cazzola

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 4 gennaio 2004 è stata di 60.650 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Inizio d'anno difficile: da Nord a Sud il Paese è flagellato dalle temperature rigide e dal maltempo che sta rendendo difficili i collegamenti con le isole

Italia nella morsa del gelo, due morti per valanghe

Tragici fuoripista sul Cimone e sul Cevedale. Centinaia gli incidenti sugli impianti sciistici, trenta multe

Trasporti nel caos

Scioperi, la tregua è ormai finita Dall'8 gennaio nuove paralisi

ROMA Disagi in vista la prossima settimana per gli italiani che viaggiano in aereo e usano i mezzi pubblici per spostarsi in città. **8 gennaio**. Si rischia il blocco negli aeroporti con lo sciopero di otto ore, dalle 10 alle 18, del personale dell'Enav. **9 gennaio**. Potrebbe essere una nuova giornata nera sul fronte del trasporto urbano dopo il caos dei giorni immediatamente precedenti Natale. Lo sciopero di 24 ore per tram, autobus e metropolitane è stato proclamato dai sindacati di base, che contestano l'accordo del 20 dicembre siglato da Cgil-Cisl-Uil. **19 gennaio**. Ancora problemi in vista per chi deve volare. A scioperare per 8 ore, dalle 10 alle 18, saranno i dipendenti Alitalia, per un'agitazione contro il piano di ristrutturazione indetta da quasi tutti i sindacati. **9 febbraio**. A incrociare le braccia per 24 ore saranno i piloti dell'Alitalia. **20 febbraio**. Ancora uno sciopero indetto dai controllori di volo, che si asterranno dal lavoro per 4 ore dalle 12 alle 16.

ROMA Nord nella morsa del gelo, località montane di tutta Italia alle prese con le valanghe che anche ieri si sono rivelate tragiche, Sud e isole flagellate dal maltempo in particolare quelle della Sicilia ancora isolate. Un inizio anno davvero difficile caratterizzato ieri anche dal primo controesodo dei vacanzieri che hanno iniziato a rientrare nelle città intasando strade ed autostrade con alcuni incidenti mortali. Ma veniamo nel dettaglio. Due persone hanno perso la vita ieri a dopo essere state investite da valanghe. I due incidenti si sono verificati rispettivamente sul monte Cimone, nell' Appennino modenese, e sul Cevedale, in Trentino.

La valanga che si è staccata dalla vetta del Cimone ha investito due persone, marito e moglie, intorno alle 14, sul versante sud-ovest, a un centinaio di metri dalla vetta, a quota 2000, mentre risalivano con gli sci un canalone. L'uomo, che con gli sci scendeva dalla cima del Cimone insieme alla moglie Lucia Bertacca, è stato investito da una valanga di lastroni con un fronte di circa 20 metri che ha percorso una sessantina di metri. Il secondo incidente, avvenuto sul Cevedale, ha causato la morte di un uomo di 40 anni, altoatesino del Renon, che si trovava in compagnia di un'altra persona che è rimasta ferita.

Sulle montagne del Trentino Alto Adige, dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi, il pericolo valanghe è molto elevato, marcato grado 3 su una scala di 5, con l'invito alla massima prudenza, in varie aree sciistiche sono stati esposti cartelli che vietano lo sci fuori pista.

Tour de force ieri anche per i soccorritori del Suem di Pieve di Cadore, impegnati in 205 interventi sulle piste da sci delle Dolomiti bellunesi. Già da Capodanno la spada di Damocle delle valanghe incombe sugli appassionati dello sci: nei giorni scorsi la polizia ha multato nel comprensorio di Cortina D'Ampezzo una trentina di sciatori che si erano avventurati nonostante il divieto per il pericolo valanghe: ad ognuno di loro è stata comminata una multa di 30 euro. Anche sull'intero arco alpino della Lombardia, per il fine settimana, l'indice pericolo è stato stimato in 3 marcato.

Intanto è tornato a splendere il sole sul Monregalese e sul comprensorio del Mondolè ski, comprendente le località di Pratonevoso ed Artesina, dove, nel pomeriggio di sabato è caduta una valanga.

Tutto il Nord Italia intanto ieri è rimasto sotto la morsa del gelo con temperature sottozero in gran parte delle città. Ma il maltempo ha causato disagi soprattutto al Sud dove è rimasta l'emergenza per le isole di Linosa, Lampedusa e Pantelleria, quest'ultima ancora isolata con i viveri che scarseggiano.

L'immagine di una valanga di neve: ieri ha ucciso due scialpinisti, sul monte Cimone nel modenese e sul Cevedale.

VACANZE

Battuta d'arresto per il turismo in Italia ma anche all'estero dopo l'apparente boccata d'ossigeno delle festività

Natale è finito, crollano le prenotazioni

ROMA Con Natale e Capodanno il turismo ha avuto una boccata d'ossigeno ma già dal 10 gennaio le prenotazioni sia nelle località italiane che per l'estero crollano verticalmente e questo dato costituisce certamente un motivo di preoccupazione per gli operatori turistici.

«Il dicembre 2003 rispetto allo stesso mese dello scorso anno - spiega Alberto Corti, direttore di Astoi, associazione di tour operator - si attesta con un + 4-5% anche se il fatturato non è aumentato alla stessa misura dal momento che i prezzi offerti dai tour operator sono scesi sensibilmente». In particolare, se alcune destinazioni d'Europa hanno segnato il passo, altre sono andate molto bene: il Mar Rosso è stato premiato con un +10%, gli Stati Uniti con addirittura il +50%, anche grazie all'euro forte, bene anche il Sudafrica, le Maldive e i Caraibi; in ripresa anche l'Australia, stroncata, nei mesi scorsi, dal timore Sars.

Molto bene in Italia sono andate anche le località montane, soprattutto quelle alpine, e alcune località di mare, come la riviera romagnola, che si sono riempite di turisti per la fine dell'anno. Tuttavia anche per la montagna c'è chi fa notare che il turismo tenda ad essere sempre più italiano e sempre meno straniero, «la concorrenza è globale - spiega il presidente di Assosturismo-Confesercenti, Claudio Albonetti - e sarebbe utile fare una seria riflessione su questo fenomeno».

Continuano poi a segnare il passo le città d'arte, che soffrono anche per l'allarme terrorismo. «Questo timore - spiega Massuni Bettoia, presidente dell'Ente bilaterale per il turismo - sposta fuori Roma i flussi turistici, tanto che la provincia registra tassi di turisti in costante crescita. La tendenza, che già si era manifestata prima dell'11 settembre, si è rafforzata negli ultimi mesi. Nella capitale, poi, il problema per gli albergatori è stato accentuato dall'aumento, a dismisura, del numero dei posti letto disponibili».

Ad incidere negativamente, soprattutto per gli alberghi di fascia alta, a quattro e cinque stelle, è stato il crollo nell' arrivo di stranieri in Italia, principalmente di americani, giapponesi e tedeschi. Complessivamente, secondo i dati di Astoi, le città d'arte segnalano un -15%, con alcune, rarissime eccezioni che hanno perdite più contenute, come Firenze (-5%).

Anche dalla Fiavet, Federazione delle agenzie di viaggio, confermano le previsioni che erano state formulate prima delle vacanze: l'85% degli italiani ha trascorso le ferie nella Penisola e il 55% dei vacanzieri ha scelto la montagna mentre il 15% ha preferito l'estero. «Certo - commenta Antonio Tozzi, presidente della Fiavet - il turismo continua a segnare uno stop and go: noi ci auguriamo che con la ripresa economica possa ridecollare anche il nostro settore».

A gettare un'ombra sulle previsioni degli operatori, oltre al timore terrorismo, è intervenuto proprio ieri anche l'incidente aereo avvenuto nei cieli sopra il Mar Rosso, costato la vita a 148 persone e c'è chi riflette sul problema sicurezza. «Ormai - osserva Albonetti - sulle tratte a media distanza si vola a costi irrisori: è vero che vi sono politiche di sostegno al trasporto ma alla lunga si incide sulla sicurezza».

Iniziato ieri il primo rientro dalle vacanze per oltre 44 milioni di automobilisti che hanno preso d'assalto strade e autostrade

Prime prove di controesodo, traffico bollente

Rallentamenti e code. Tragico scontro a Roma: in tre muoiono carbonizzati

ROMA Via ieri al primo controesodo delle feste: il secondo si attende per domani, festa dell'Epifania. Il traffico si è rivelato intenso sulla rete stradale e autostradale, soprattutto intorno alle grandi città ed in particolare verso la capitale. E proprio la periferia di Roma ieri ha registrato il più tragico incidente della giornata. Tre morti e tre feriti è infatti il bilancio di uno scontro frontale, accaduto sulla via Tiburtina, tra un furgone ed un'autovettura dove sono morte carbonizzate 3 persone.

Rallentamenti per traffico intenso sulla A1 tra Frosinone e la diramazione di Roma sud, in direzione di Roma, per un percoso di ben 50 chilometri. Sempre sulla A1 ma tra Roma nord e Ponzano-Soratte nel pomeriggio la coda è arrivata a 10 chilometri che in serata sono scesi a 2. Venti chilometri di coda a tratti sono stati registrati anche tra Firenze sud e l'allacciamento con la A1 in direzione di Bologna.

Rallentamenti anche sulla A3 in direzione di Salerno, mentre traffico intenso ha interessato la Caserta Salerno, all'altezza dell'innesto con la A1.

In uscita dall'Italia, code sulla A9 Lainate-Como-Chiasso, per turisti che ritornano in Svizzera. La società Autostrade per l'Italia (per la quale durante le vacanze di Natale e fino al 7 gennaio sulla rete autostradale di propria gestione circoleranno complessivamente circa 44 milioni di veicoli) ha registrato code a tratti sulla A1 all'altezza di Firenze Signa per 13 chilometri per traffico intenso. Sempre sulla A1 alla barriera di Roma Nord si sono formati 2 chilometri di coda per il pagamento del pedaggio. Traffico intenso anche sulla A4 intorno a Milano con code a tratti per 25 chilometri.

Ed è un vero tormento il rientro nelle città anche per le migliaia di turisti che hanno trascorso le vacanze nelle località di villeggiatura della Valtellina: la seconda fase del controesodo di Capodanno ha registrato un incolonnamento di una cinquantina di chilometri sulla statale 38 dello Stelvio, dove si è viaggiato a passo d'uomo da Berbenno sino all'imbocco della superstrada Colico-Lecco. Code di due chilometri anche sulla A10 verso Genova per cantieri.

Grandi rientri anche negli aeroporti italiani: in particolare, sui tabulati del sistema aeroportuale milanese è la giornata di oggi quella del grande rientro: 51.400 passeggeri in arrivo contro i 47.000 di ieri e i 46.200 di domani, giorno dell'Epifania, ultima della serie di feste che, ponti compresi, ha prodotto una maxi-vacanza di 18 giorni.

Ieri Linate e Malpensa hanno fatto registrare 803 movimenti con 80.700 passeggeri: 47.000, appunto, gli arrivi, 33.700 le partenze. Malpensa fa la parte del leone con 589 movimenti, 34.500 arrivi e 25.500 partenze; 103 i voli charter, con 7.500 passeggeri in arrivo e 4.500 in partenza.

Oggi il record di passeggeri (81.600 in totale, 51.400 in arrivo e 30.200 in partenza) ma non di movimenti aerei, che saranno 871, inferiori a quelli di domani. Di questi, 631 saranno a Malpensa per 37.500 arrivi e 23.200 partenze. I charter: 117, con 8.950 arrivi e 5.000 partenze.

Il giorno della Befana segna il maggior numero di movimenti nel sistema aeroportuale Linate-Malpensa, ben 896, con 46.200 arrivi e 29.800 partenze. A Malpensa saranno 634 con 39.200 passeggeri in arrivo e 22.200 in partenza. Record anche di voli charter: 129 che scaricheranno 7.800 passeggeri e ne imbarcheranno 4.800.

SEQUESTRO

L'Intesa dei consumatori ha chiesto l'intervento delle procure di Torino e dell'Aquila contro gli aumenti dei pedaggi autostradali considerati illegali. «Come dichiarato dal vice ministro Tassoni, gli aumenti dei pedaggi di alcune tratte autostradali specie al nord e la Roma-L'Aquila sono illegali e non autorizzati dal ministero delle Attività produttive», afferma il presidente del Codacons Carlo Rienzi che ha chiesto alle Procure di Torino e l' Aquila di sequestrare i caselli dove vengono applicate tariffe aumentate dal primo gennaio.

Prime prove del controesodo dopo le feste di Natale. 44 milioni di automobili in viaggio.

EPIFANIA

I re Magi a cavallo in Vaticano fanno visita a Papa Woityla

I tre Re Magi a cavallo entrano in piazza San Pietro.

CITTÀ DEL VATICANO Grande folla in piazza San Pietro: quasi trentamila persone in una giornata limpida e fredda ad ascoltare l'Angelus del Papa: fra loro il corteo dei re magi di Giulianello di Cori, vicino Latina, che hanno percorso via della Conciliazione preceduti da sbandieratori in costumi multicolori: giallo, verde, rosso e blu, tamburi e trombe. Grandi cappe rosse, due cavalli bianchi ed uno nero per i magi, che, di domenica, ma in anticipo di due giorni sul calendario liturgico, hanno ascoltato Giovanni Paolo II vicino al grande presepio, ammirato da grandi e bambini. Il Papa, apparso in buone condizioni, ha parlato del «mistero e del dono del Natale», partendo dal passaggio del Vangelo di Giovanni sull'incarnazione: «il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi». «Affermazione sorprendente», nelle parole del Papa, che ha letto con buona voce l'intera riflessione. «Proprio Giovanni, che fissa lo sguardo della fede sull'origine divina di Cristo, insiste con forza sulla realtà della sua Incarnazione. Accosta due termini apparentemente incompatibili: *Verbò e carne. Sì. Gesù è vero Dio e vero uomo*».

Giovanni e gli altri apostoli, lo hanno *«veduto, udito, toccato*. Nella sua umanità dimora tutta la pienezza della divinità». E «a quanti credono nel suo nome, Egli oggi come allora dà il *potere di diventare figli di Dio*. È questo il mistero e il dono del Natale».

Inaugurato nella vicina località montana veneta uno speciale parco di divertimenti sulla neve

Nevelandia, paradiso dei bimbi a Sappada

SAPPADA Neve finalmente abbondante, un sole splendido e tanta gente (le cifre ufficiali parlano di circa 2 mila presenze: un record per Sappada), al punto che il transito veicolare, nella zona, è stato lentissimo per l'intera giornata, facendo somigliare il centro sciistico a una grande città in preda alla febbre dello shopping di Natale. La piccola località del bellunese ha vissuto così, in maniera certamente concitata ma festosa, l'inaugurazione di «Nevelandia», il più grande parco di divertimento sulla neve dell'intero arco alpino, allestito dalla società friulano veneta «Ski Program». Estesa su una superficie di 70mila metri quadrati, dotata di «tapirulant», piste per snowboard, slittini e gommoni, bar e area giochi riservata ai bambini, «Nevelandia» ha chiamato a Sappada, località che divenne meta abituale dei primi pionieristici sciatori del Triveneto, cinquant'anni fa (a Trieste, dove gli amanti di Sappada furono numerosi all' epoca, si è svolta, a cavallo delle festività natalizie, una mostra fotografica, rigorosamente in bianco e nero, proprio per ricordare quei momenti), numerosi rappresentanti istituzionali. Per la regione Friuli Venezia Giulia hanno partecipato alla breve cerimonia d'inaugurazione gli assessori Enrico Bertossi (Turismo), Enzo Marsilio (Montagna e Parchi) e Franco Iacop (Risorse umane), mentre per il fronte veneto hanno presenziato l'assessore regionale al Turismo, Floriano Pra e il presidente della Provincia di Belluno, Oscar De Bona. «È stata una festa speciale - ha detto nel tardo pomeriggio, a brindisi conclusi, Alberto Graz, il presidente della Ski Program spa, azienda che trova nella friulana Tuglia sci il socio di riferimento e che prima di lanciare il parco sulla neve ha rilevato la gestione degli impianti di risalita di Sappada - che premia gli sforzi fatti per il rilancio del comprensorio che comprende Forni Avoltri e Sappada». E un considerevole successo lo ha riscosso, nell'ambito della giornata, l'apertura della mostra di statue di ghiaccio che ha accompagnato l'apertura di «Nevelandia», una rassegna originale che ha visto incuriositi soprattutto i più piccoli.

u. sa.

Un particolare di uno dei divertimenti di Nevelandia.

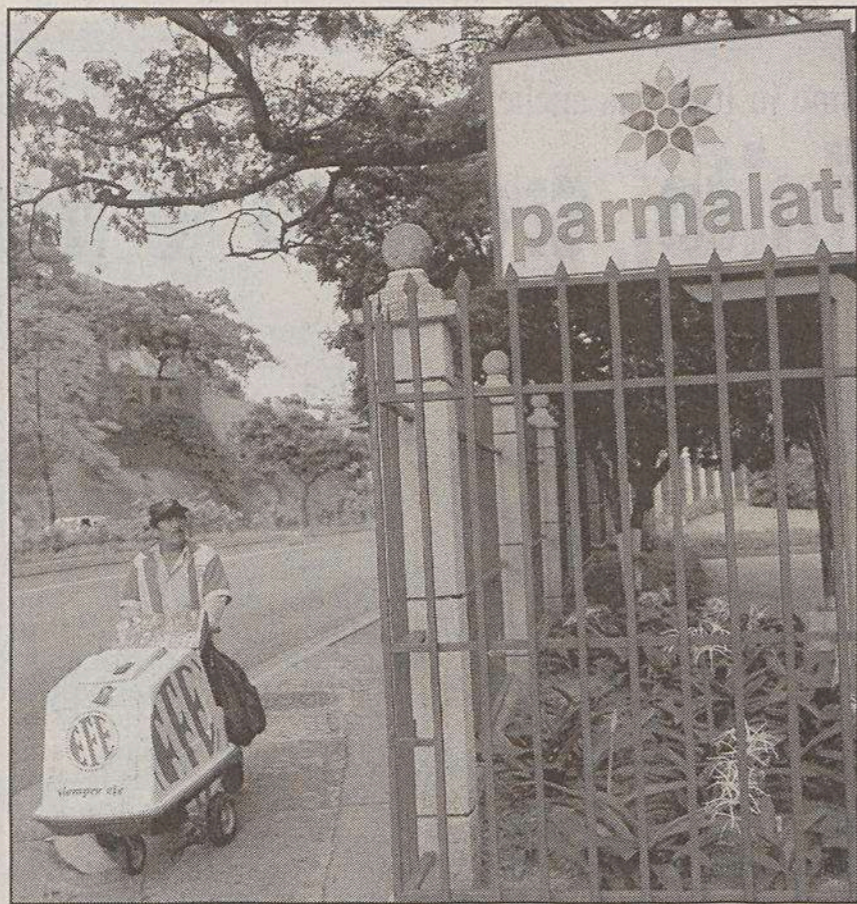
Il commissario straordinario vedrà da oggi i top manager di diverse banche interessate al salvataggio del gruppo. Si fa vivo il direttore della filiale venezuelana Bonici

Crack Parmalat: Bondi a caccia di 100 milioni

Il tesoro di Tanzi: dopo l'Ecuador spunta la pista Delaware. La City getta ombre sul ruolo delle banche americane

PARMA Da oggi si ricomincia. Altri interrogatori, nuovi incontri, ennesime verifiche. Sul crack Parmalat si apre la settimana più delicata tra inchieste giudiziarie e affannose rincorse per tenere in piedi il gruppo. Il commissario straordinario Enrico Bondi, dopo aver risposto seccamente all'offerta dell'ex patron Calisto Tanzi di trasferire sia i cespiti personali che il pacchetto azionario Parmalat all'amministrazione straordinaria invitandolo al contrario a dire la verità sui fondi che sarebbero finiti all'estero, si prepara ad incontrare le banche che potrebbero intervenire nel salvataggio dell' azienda con una delicata e complessa operazione-prestiti. Bondi vedrà da oggi i top manager di diversi istituti di credito per singoli faccia a faccia. Il commissario si limiterebbe a chiedere linee di credito e finanziamenti ridotti - che si aggirano tra i 50 e i 100 milioni di euro, ma sufficienti per il regolare funzionamento del gruppo.

Sul fronte dell'inchiesta è atteso l'interrogatorio dell' ex direttore generale di Parmalat, Fausto Tonna, regista di tutte le operazioni di finanza. Sarebbe lui l'uomo che trasformava gli obiettivi indicati da Tanzi in cifre scritte sui bilanci ufficiali.

Ma qualcosa di molto scottante gli inquirenti si aspettano dall'incontro con Giovanni Bonici, il manager emiliano ex capo di Parmalat Venezuela che nel maggio scorso diventò presidente della finanziaria Bonlat delle Isole Cayman. L'«uomo di Caracas» come è stato soprannominato il trentenne di Borgotaro, sul

L'ingresso della sede della Parmalat a Caracas.

quale c'è un mandato di cattura, ha fatto sapere di essere pronto a tornare in Italia («Non sono Bin Laden e rispondo pure al telefonino» ha detto al *Sole 24 Ore*) e a spiegare i trucchi della Bonlat, società «discarica» del gruppo destinata a raccogliere tutti i debiti di Collecchio. Come gli altri manager, anche Bonici smentisce l'esistenza di un tesoro dei Tanzi nascosto in Sudamerica e in particolare in Ecuador o proprio in Venezuela.

Intanto saltano fuori nuovi particolari sul falso bilancio della Bonlat. Sarebbe stato scritto su un semplice foglio Excel, senza spiegazioni o note particolari. Per i revisori sarebbe stato sufficiente per provare l'esistenza di 10 miliardi di dollari di capitale. Un foglietto che non doveva venir fuori insieme ad altri faldoni, semmai «sparire in una buca». Invece è finito nelle mani degli investigatori. Il bilancio di utili e liquidità in verità nascondeva un buco. Dove sono finiti i soldi? Seguendo il tracciato di solo una parte di quei soldi si scopre un percorso tortuoso che va dal Sudamerica a Malta e Stati Uniti, nel Delaware. Non a caso il gip Guido Salvini ha chiesto ai colleghi dell'Ecuador di aprire una indagine sulle attività del gruppo nel Paese sudamericano.

Le indagini però puntano anche sulle banche. Dopo la testimonianza di Masera (San Paolo-Imi) i pm adesso poirebbero sentire i vertici di Banca Intesa e Capitalia. Secondo il giornale britannico *Observer* l'inchiesta della magistratura italiana e della Sec americano si sta allargando sempre più anche sul ruolo avuto da alcune delle principali banche Usa, dalla JP Morgan Chase alla Merill Lynch e la Morgan Stanley oltre alla Bank of America che due mesi prima del crack avrebbe invitato i rispiarmiatori a comprtare bond emessi dal gruppo. Il collocamento privato di obbligazioni e altri titoli del valore di 1,5 miliardi di euro presso gli investitori Usa è sotto la lente degli inquirenti. Ma l'indagine della Sec potrebbe allargarsi anche all'offerta pubblica di Bond nel caso i titoli siano stati offerti anche negli Usa.

m.s.

CONSUMATORI ALL'ATTACCO

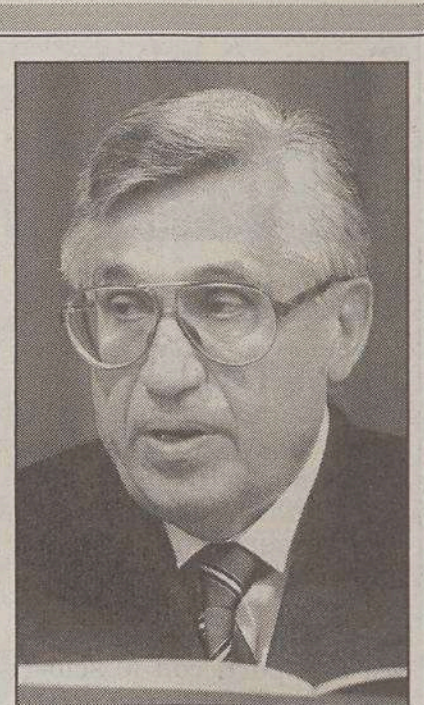
L'Intesa dei consumatori chiede che le banche non facciano più pagare le spese di custodia per i titoli Parmalat, Cirio e argentini. Questo perchè si tratta di disastri finanziari che hanno coinvolto centinaia di migliaia di risparmiatori che li hanno acquistati a causa, afferma una nota, della «totale assenza di trasparenza, conflitto di interesse tra intermediari e agenzie di rating, assenza di tutela sostanziale dei risparmiatori, mancata vigilanza che ha permesso un forte spostamento del risparmio verso prodotti finanziari ed obbligazionari».

IL CASO

Bankitalia difende la sua autonomia: «Il Governatore resterà ancora 20 anni»

Fazio-Tremonti, alta tensione

Antonio Fazio

ROMA Acque sempre più agitate tra Giulio Tremonti ed Antonio Fazio. La querelle tra il ministro dell' Economia ed il governatore della Banca d'Italia, ravvivata dal crack miliardario della Parmalat, continua a scatenare reazioni nella Cdl, specialmente dopo che il *Corriere della Sera* ha parlato ieri di una «controffensiva» di Bankitalia. La «controffensiva» di Via Nazionale si basa sul presupposto che «Fazio resterà ancora 20 anni». Nella partita apertasi con il governo sullo scandalo Parmalat, Palazzo Koch «punta a dare più poteri alla Consob», contrastando quindi il disegno di una super-authority e ogni riduzione delle prerogative di Bankitalia. Immediata la reazione del coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi il quale spera che parla di «un altro strappo al tessuto già lacerato della democrazia italiana». Ma, nella Lega, Roberto Calderoli è convinto che «il quesito posto da Bondi sia privo di fondamento». «Fazio - spiega il numero due del Carroccio - in questo momento ha ben altro di cui occuparsi in questo momento...». An prova a gettare acqua sul fuoco. Il vicecoordinatore Italo Bocchino dice che «è sbagliato dividersi tra fans del partito di Tremonti e fans del partito di Fazio».

Wagoner, numero uno di Detroit, plaude al piano industriale e apprezza la scelta di Demel ma le incognite restano

Gm frena sull'aumento di capitale Fiat

Richard Wagoner

DETROIT Fiat e Gm hanno un futuro «molto importante insieme» sotto il profilo industriale, ma al momento non è possibile ipotizzare se «la Fiat avrà un futuro americano». Richard Wagoner, numero della General Motors, è stato molto chiaro ieri a Detroit. L'intesa con il gruppo torinese funziona, avrà sviluppi, ma i problemi finanziari (aumento capitale e opzione put) sembrano lontani da una soluzione in tempi brevi. «Noi e Fiat - ha spiegato Wagoner - abbiamo un futuro molto importante insieme perchè abbiamo una collaborazione industriale che sta creando grandissimo valore. Ma per ora non abbiamo nessun piano per partecipare all' aumento di capitale di Fiat Auto. E per quanto riguarda il put se ci sarà qualcosa verrà fatto al momento opportuno. Abbiamo raggiunto un accordo che lo rinvia di un anno e per noi è una soluzione soddisfacente. Deve essere chiaro - ha tagliato corto il manager americano - che noi deteniamo il 10% di Fiat Auto e oltre a questo il focus della nostra intesa è basato sulla collaborazione industriale».

Parlando dell'alleanza siglata nel marzo del 2000 a Torino, Wagoner ha sottolineato che Gm e Fiat vorrebbero che il valore creato dalla collaborazione industriale si traducesse in profitti più alti, «ma il momento la collaborazione è servita ad abbassare i costi». Con Fiat «abbiamo un rapporto ottimo». Quel che sembra poi di capire dalle parole di Wagoner è che l' arrivo del manager austriaco Herbert Demel a capo del settore auto del gruppo Fiat sia servito a migliorare le relazioni tra le due parti. «Sono sicuro che Demel farà molto bene».

L'appello del Presidente in visita a Napoli: «Il Trattato va approvato prima delle elezioni europee». An d'accordo. La Lega critica

Ciampi: varare subito la Costituzione Ue

«Sono rimasto male del fatto che non siamo riusciti a chiudere nel semestre italiano»

BRUXELLES Uno sforzo convinto, incisivo, per approvare la Costituzione Ue prima delle Elezioni Europee di giugno, quindi entro il semestre di presidenza irlandese. Lo ha chiesto ieri il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, da Napoli dove è in visita privata. E lo chiedono anche, lanciando appelli diretti al premier irlandese Bertie Ahern, anche il cancelliere tedesco Gerhard Schröder e il presidente francese Jacques Chirac. Ricordando che in caso contrario l'Europa correrebbe il rischio delle «due velocità», di vedere cioè un gruppo di paesi più decisi procedere da soli sulla via federale.

Il capo dello Stato italiano ha ribadito ieri le ragioni per cui ritiene importante firmare al più presto la Carta europea: «Già durante il mio messaggio di fine anno ho espresso i miei sentimenti, sapete come la penso sull'Europa e sapete che sono rimasto male del fatto che non siamo riusciti a chiudere in questo semestre» di presidenza italiana, ha ricordato ieri mentre visitava Castel Sant'Elmo, a Napoli: «Oltre 400 milioni di persone che vanno a votare alle prossime elezioni per il Parlamento europeo devono sapere quale Europa intendiamo fare. Per questo era importante chiudere questo trattato. Non so se ce la faranno, mi auguro ancora di sì».

L'appello di Ciampi ha immediatamente diviso il campo della maggioranza: il portavoce di Alleanza Nazionale Antonio Landolfi ha definito l'intervento del Quirinale «condivisibile e opportuno», aggiungendo che «ogni singolo Stato deve fare tutto ciò che è possibile perchè si superino le difficoltà emerse nei mesi scorsi». Di avviso completamente opposto il vicepresidente del Senato, il leghista Roberto Calderoli, il cui partito è da sempre euroscettico: «Come può Ciampi, garante della Costituzione e quindi della sovranità popolare, essere rimasto male per la non approvazione della Convenzione, strumento che avrebbe privato il popolo della sua sovranità?».

Ma il richiamo di Ciampi perchè l'Europa si doti presto di una Costituzione si insrisce perfettamente nel «pressing» lanciato in questi giorni dalla Francia e dalla Germania, che ormai si muovono in politica estera in maniera di fatto «federata». tanto che si parla apertamente di «posizione francotedesca» sia in ambito europeo sia sulla scena internazionale. Sulla Costituzione Ue, questa posizione è ricordata con chiarezza dal Cancelliere Gerhard Schröder in una lunga intervista al settimanale Der Spiegel di questa settimana: a proposito dell' equilibrio tra interessi nazionali ed europei, Schrö der è categorico: «Per Germania e Francia, nel dubbio, la precedenza va data all'integrazione europea», dice, e sull'approvazione della Costituzione avverte: «Al più tardi entro la fine del 2004 sarà necessario vedere se avremo una scelta», altrimenti il rischio è quello dell'Europa a due velocità: «Non la vogliamo, ma siamo preparati alla possibilità che gli sviluppi poi vadano in quella direzione».

Luca Rondanini

Il Presidente Ciampi salutato da un bambino.

«In giugno 400 milioni di persone voteranno per eleggere il nuovo Parlamento: devono sapere quale Europa vogliamo fare»

MAGGIORANZA DIVISA

Dopo l'aut aut lanciato da Bossi

Riforme, scontro nella Cdl Veltroni: «Soltanto Prodi può battere Berlusconi»

ROMA A pochi giorni dalla ripresa dell'attività parlamentare, maggioranza e opposizione affilano le armi in un clima che ormai preannuncia la campagna elettorale per le europee di primavera. La Casa delle libertà si trova però a dover cercare anche equilibrio e compatezza al suo interno su alcuni nodi delicati, come l'imminente verifica, la legge Gasparri, il pacchetto di riforme istituzionali.

Dopo l'aut aut lanciato l'altro ieri dal leader della Lega Umberto Bossi sulla devolution «entro gennaio o sarà crisi», gli alleati puntano comunque a sdrammatizzare.

Walter Veltroni

Quello delle riforme «è un problema già risolto, nel senso che è avviato con la piena concordia di tutta la maggioranza e di tutto il governo» ha chiarito ieri il ministro degli Affari rgionali Enrico La Loggia in un'intervista al Gr1. «Noi le vogliamo fare le riforme, le faremo, e Bossi sa benissimo che nei prossimi giorni, completato il lavoro in commissione, si potrà andare in aula in Senato». Quanto alle critiche del Centrosinistra, secondo il quale la maggioranza di governo è «ricattata» dalla Lega nord, La Loggia ha parlato di «provocazioni» e «insulti»: «Noi le riforme le vogliamo fare - ha assicurato - fanno parte del nostro programma e le realizzeremo. Non c'è ricatto di nessuno». Quanto alla verifica, il ministro dell'Innovazione tecnologica Lucio Stanca ha smentito con decisione l'ipotesi di finire tra i ministri che potrebbero essere sacrificati alla ragion politica. «Io rimpasto? È falso e poi è ora di dire basta con la solita caccia ai tecnici».

L'opposizione, intanto, riparte alla carica con il candidato in pectore Romano Prodi. Il presidente della Commissione europea è stato ufficialmente designato leader dell'Ulivo dal sindaco di Roma Walter Veltroni. «Solo lui può battere Berlusconi» ha spiegato ieri Veltroni in un'intervista a *Repubblica* mettendo a tacere le voci che lo vorrebbero in concorrenza con il Professore per guidare l'opposizione alle elezioni del 2006.

Mariella Lestingi

RIFORMA BOATO ALL'ESAME DI CASINI

La grazia a Adriano Sofri: oggi il giorno della verità

ROMA Per il caso Sofri oggi è il giorno della verità. O meglio, è il giorno in cui si deciderà la sorte della cosiddetta «scorciatoia» parlamentare per arrivare a quella grazia che molti auspicano (ma molti osteggiano) dell'ex leader di Lotta Continua. Forte del via libera ricevuto nei giorni scorsi dal capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi, il presidente della Camera Pierferdinando Casini deciderà infatti assieme alla conferenza dei capigruppo se concedere o meno la corsia preferenziale alla «riforma Boato», ossia la contestata proposta di legge che modifica le norme che regolano la concessione della grazia dal Presidente della Repubblica. L'obiettivo è quello di aggirare il problema della controfirma del provvedimento di clemenza da parte del ministro della Giustizia, visto che a più riprese l'attuale Guardasigilli Roberto Castelli ha ribadito la sua contarietà alla grazia.

DALLA PRIMA PAGINA

Per dirla con le parole del Guido Rossi del bel saggio «Il conflitto epidemico» uscito per i tipi di Adelphi or è qualche mese, la realtà mostra tutta la vacuità dell' opinione, ancora dominante, secondo cui il mercato è un'entità «salvifica» che «senza fastidiose interferenze esterne finirebbe per imporre comunque il suo ordine, riportando gli attori alla neutralità apparentemente innocua, anzi virtuosa, dello scambio.

E invece proprio qui si annida un equivoco pericoloso. Purtroppo infatti il mercato non è, e non è mai stato, quella sorta di camera asettica con cui i suoi apologeti sembrano identificarlo. Al contrario, è abitato - e mosso - da passioni e fini non sempre commendevoli». Da perseguire a termini di legge laddove la legge è violata, ma - soprattutto - da assumere quale dato di fatto per approntare le difese necessarie e prepararsi ai mutamenti che quelle passioni e quei fini nel reale determinano.

Sui dirigenti della Enron, su Tanzi e su quant' altri come loro la legge eserciti dunque il suo rigore; i casi di malamministrazione e corruzione incitino le istituzioni ad approntare più efficaci mezzi di controllo e contrasto della devianza; non si pensi tuttavia che così la questione sia risolta.

Avventura del latte, ora ci vuole inventiva

Ho già avuto occasione di ricordare su queste colonne che il caso Parmalat, come altri scandali susseguitisi numerosi in vari paesi di cultura economica e civile assai diversa, metta in campo qualcosa di più complicato della malversazione. Se così è occorre sforzarsi - in via generale e caso per caso - di sperimentare vie nuove. Ad esempio non limitandosi alla immediata prospettiva di mercato, come sembrano fare i dirigenti della Granarolo che si sono detti interessati al settore latte della grande azienda parmense, salvo - ci mancherebbe! - l'approvazione del Garante per la concorrenza e il mercato.

Granarolo è una grande realtà cooperativa e allora perché mai non agire con un'ottica diversa dalla grande società per azioni? Il cuore del sistema Tanzi, una realtà industriale, non è situato nel vuoto geografico della finanza; nasce e vive in uno spazio reale e con un profilo ben determinato; e organizza un' intera filiera produttiva che vede coinvolti migliaia e migliaia di soggetti, oggi riuniti, fors'anche rappresentati, in un tavolo istituzionale che vede la presenza dei sindacati, delle organizzazioni di categoria, delle istituzioni locali, dell'ente regione. Questo grande fascio di competenze, forze, timori e speranze non potrebbero essere investiti in positivo - come parte non solo del salvataggio ma del rilancio su altre basi dell'«avventura» del latte italiano? Insomma, non si potrebbe pensare di trasformarli da vittime a protagonisti? Naturalmente, essendo la Parmalat radicata in Emilia, la terra che in Italia ha «inventato» la cooperazione, verrebbe subito da pensare a quel modello che, tra l'altro, in quel settore ha prodotto un altro gigante, la Granarolo appunto.

Mi chiedo e chiedo, tuttavia, se non sia venuto il momento per le grandi culture politiche di questo paese di rimettersi a praticare quell'inventiva che a fine secolo XIX seppero esercitare i loro predecessori liberali, socialisti o cattolici che fossero quando seppero costruire nuove forme di organizzazione nel credito, nella produzione, nella distribuzione. Se così fosse darebbero un contributo non irrilevante a scala non solo nazionale.

Roberto Finzi

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Svolta nell'inchiesta sulla morte di una donna di Veglia trovata carbonizzata in una Zastava sulla strada del Monte Maggiore

Uccide la moglie e simula un incidente

Dopo averla assassinata, il marito avrebbe gettato l'auto con il cadavere in una scarpata

Ancora oscuri i motivi del delitto: Valter Vicevic durante l'interrogatorio è rimasto in silenzio. La coppia ha tre figli di 11, 15 e 19 anni

FIUME Non è stato un incidente stradale a farla morire sui pendii del versante istriano del Monte Maggiore, alle spalle di Abbazia. Nela Vicevic, 42 anni, residente a Castelmuschio (Omisalj), a Veglia e madre di tre ragazzi, non è morta tra le fiamme della sua auto finita in un burrone.

La donna è stata uccisa, sostengono gli investigatori della polizia, confortati dai risultati dell' esame necroscopico eseguito all' Istituto di medicina legale di Fiume.

E nella tarda mattinata di sabato è stato arrestato il marito della donna, Valter Vicevic, 43 anni, tecnico di laboratorio, attualmente disoccupato e subito trasferito al Centro investigativo del Tribunale regionale di Fiume.

Interrogato dal magistrato inquirente, l'uomo si è avvalso della facoltà di non rispondere alle domande, trincerandosi dietro un assoluto silenzio.

Stando a quanto riferito da un portavoce del palazzo di Giustizia a Fiume, Vicevic è sospettato di aver assassinato la moglie probabilmente a Veglia nel periodo tra le 4 e 30 del 30 dicembre e la mezzanotte e 40 minuti del giorno successivo, dopo di che avrebbe trasportato il corpo - nascosto nel bagagliaio di una Zastava 128 - fino alle falde del Monte Maggiore, per poi far precipitare l' auto in una scarpata e con il cadavere al posto di guida.

La Zastava gettata nella scarpata con il cadavere.

La macchina sarebbe poi stata cosparsa di liquido infiammabile e quindi data alle fiamme, nel tentativo di depistare gli inquirenti.

Valter Vicevic avrebbe quindi raggiunto una vettura parcheggiata nei pressi, e portata lì nei giorni precedenti, recandosi infine a Castelmuschio. In questo momento non è ancora noto, non almeno ufficialmente, come, dove e perché l' isolano avrebbe ucciso la consorte.

Vicevic è indiziato di omicidio aggravato, di conseguenza rischia fino a 40 anni di carcere, il massimo della pena in Croazia.

Oggi il procuratore statale di Fiume dovrebbe chiedere l' avvio dell' inchiesta, al quale seguirebbe il prolungamento della custodia cautelare. I tre figli della coppia, di 19, 15 e 11 anni, sono stati affidati ad alcuni parenti.

La notizia dell' allucinante delitto, uno dei più efferati tra quelli verificatesi negli ultimi anni nel Quarnero, ha suscitato profonda commozione tra la popolazione locale.

Andrea Marsanich

Migranti e insetti tra i temi di «Itinerari dell'Adriatico»

TRIESTE Prosegue la programmazione della sede Rai per il Friuli Venezia Giulia, sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in onda media a 1368 Khz, dalle 15.45 per «Itinerari dell'Adriatico».

Oggi Massimo Gobessi, che presenta, con la regia di Angela Rojac, anche le puntate di mercoledì e venerdì si occuperà, con Andrea Colla, conservatore entomologo del Museo civico di Storia naturale di Trieste, delle curiosità presenti nel mondo degli insetti del Carso e del litorale. Nella puntata di **martedì**, curata e condotta da Biancastella Zanini, si parlerà con Giulio Mellinato, Donatella Gerin, Luisa Pitacco, e Franco Cecotti di «Migranti a Trieste e da Trieste. Dalle storie alla storia», un progetto realizzato dal Secondo circolo didattico di Trieste. **Mercoledì** puntata dedicata al nuovo sito Internet dell'Università Popolare di Trieste illustrato da Alessia Rosolen, membro del Direttivo dell' UpT e da Claudio Grizon assessore agli Affari sociali della Provincia di Trieste.

A tutto stampa **giovedì** con Biancastella Zanini ed i suoi ospiti, per un aggiornamento sulla situazione sociale e politica dei Balcani. **Venerdì** si parlerà con Renata Bagatin segretario generale Spi-Cgil del Friuli Venezia Giulia, Livio Melgari segretario Spi-Cgil della Lombardia, Ivan Pedretti segretario generale Spi-Cgil del Veneto ed Ettore Poropat del sindacato SuK della Croazia, del futuro dei pensionati italiani e croati nel quadro di una comune prospettiva europea.

BUCCARI Dramma nel porto petroli

Affoga un marittimo, scaraventato in acqua dalle raffiche di bora

BUCCARI Si è portato sulla poppa dello spazzamare nell'intento di afferrare la fune di una barriera antinquinamento. Un' operazione di *routine* quando il mare è calmo o poco mosso, ma non in quell' occasione con la bora ululante e il mare agitato. Un forte refolo ha fatto ondeggiare la piccola imbarcazione, l' uomo è caduto in acqua, cominciando ad affogare. L' altro uomo a bordo dell' unità è giunto subito in soccorso, lanciandogli il salvagente. Le onde e le sferzanti raffiche hanno impedito allo sventurato in mare di afferrare il salvagente e al suo compagno non è rimasto altro che tuffarsi, riportare in superficie il collega e, non senza un grosso sforzo, porre quel corpo esanime a bordo dello spazzamare.

Ma il coraggioso tentativo di salvataggio non ha avuto purtroppo successo in quanto Dragoljub Vujacic, 54 anni, è giunto a bordo già cadavere. L' incidente si è verificato l' altro ieri, intorno alle 14, nella baia di Buccari, nel porto petroli della Ina. Vujacic si trovava sullo spazzamare Skamp della Dezinsekcija, la ditta fiumana specializzata in operazione antinquinamento. Assieme al timoniere dell' imbarcazione, Z. V. (la polizia ha fornito soltanto le iniziali), di 35 anni, Vujacic era impegnato nel porre la barriera galleggiante attorno alla nave Bakar, dell' armatrice Servizio marittimo adriatico di Fiume.

Il cadavere di Vujacic è stato trasportato all' Istituto di medicina legale di Fiume. L' autopsia dovrà stabilire se la morte sia sopravvenuta per annegamento oppure per arresto cardiocircolatorio, dovuto allo shock e alla permanenza nell' acqua fredda.

a.m.

VEGLIA Il primate di Croazia

Tutta Verbenico festeggia il ritorno a casa del cardinale Bozanic

VERBENICO Accolto da numerosi fedeli e dai compaesani, il primate della Chiesa cattolica in Croazia, il cardinale Josip Bozanic, è stato ieri in visita nella natia Verbenico, nell' isola di Veglia.

Si è trattato della prima visita nella località vegliota da quando, nell'ottobre scorso, Bozanic è stato nominato cardinale da Papa Giovanni Paolo II.

Il cardinale Bozanic, 55 anni, che è arcivescovo di Zagabria, è giunto a Verbenico su invito del vescovo di Veglia, monsignor Valter Zupan, e del parroco di questo borgo, don Anton Zec.

Nel pomeriggio il cardinale ha presieduto la concelebrazione della messa tenutasi nella chiesa dell' Assunta a Verbenico.

A partecipare al rito sono stati, tra gli altri, diciassette sacerdoti nativi di Verbenico. Per la località si è trattato di un autentico avvenimento.

Josip Bozanic è il sesto cardinale nella storia dell' Arcivescovado di Zagabria, dopo Juraj Haulik, Josip Mihajlovic, Alojzije Stepinac, Franjo Seper e Franjo Kuharic.

VEGLIA Si conclude in tragedia l'uscita nei boschi dell'isola di due amici membri di una società venatoria

Giovane cacciatore muore per una fucilata

Il colpo sarebbe partito accidentalmente dall'arma di un vicino di casa

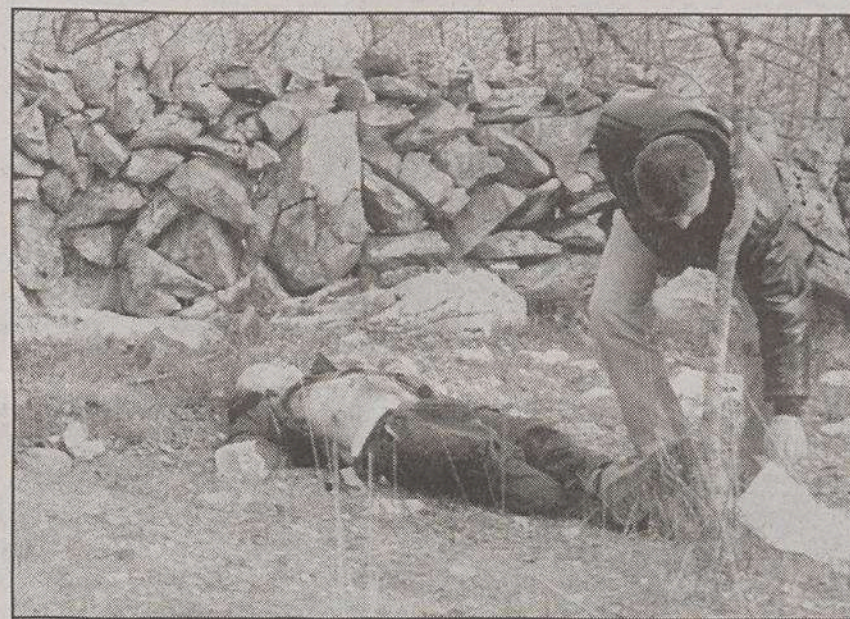
VEGLIA E' finita in tragedia una battuta di caccia nei boschi sull'isola di Veglia.

Petar Mrakovcic, 25 anni è stato ucciso da un colpo di fucile di Anton Kirincic, 55 anni. Entrambi sono di Malinska, vicini di casa e membri della locale società venatoria «Orebica».

L'episodio è avvenuto nella zona di Jadricevo, a pochi chilometri da Veglia città e in prossimità della strada.

Pare che sia stato lo stesso Kirincic, intorno alle 11, a chiamare soccorsi dopo che dal suo fucile è partito il colpo che ha raggiunto il giovane vicino di casa al corpo.

Visibilmente provato, l'uomo ricostruendo la vicenda ha raccontato al giudice istruttore Vlado Bosner che il colpo è partito accidentalmente.

Dopo averlo sentito, il giudice ha deciso di non prendere alcun provvedimento nei suoi confronti almeno fino a quando non saranno disponibili i risultati dell'autopsia che verrà effettuata questa mattina all'Istituto di medicina legale di Fiume.

r.r.

Il corpo del cacciatore colpito dal vicino di casa.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1294	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	6,68	= 0,86	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	191,00	= 0,80	€/litro**
CROAZIA5			
Kune/litro	6,27	= 0,81	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	165,30	= 0,70	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Valutazioni tecniche ed economiche consigliano l'«accorciamento». Nel progetto originario carreggiata più larga da Quarto d'Altino a Sistiana

Illy ferma a Villesse la terza corsia sull'A4

Il governatore: «Inutile devastare il Carso». Assensi in Autovie Venete, ma nessuno parla

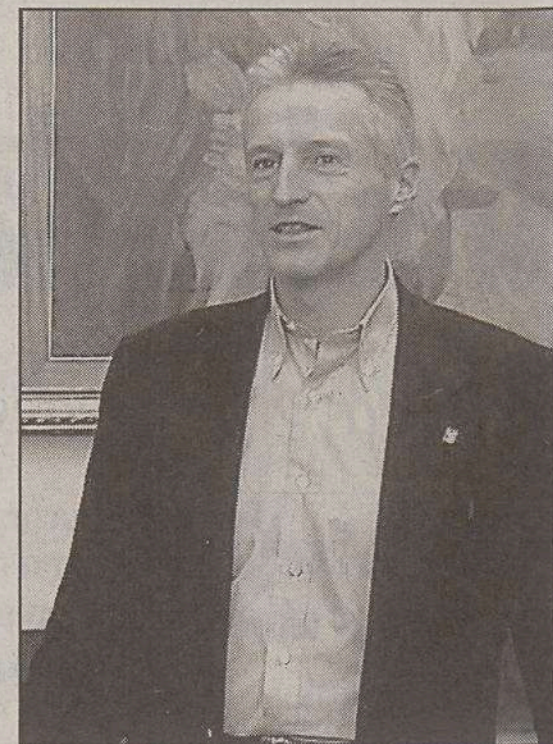
«A rete autostradale conclusa, parecchio traffico devierà verso Gorizia». La modifica ridurrebbe i tempi di realizzazione, con notevole risparmio di risorse

Riccardo Illy, governatore del Fvg.

TRIESTE «Da Villesse a Trieste possono bastare le due corsie attuali». Riccardo Illy «accorcia» la terza corsia. Quella che deve ridare fiato a un'autostrada, la A4 Trieste-Venezia, ad altissimo rischio di ingorgo. Il presidente della Regione, dopo aver accennato alla questione nella tradizionale conferenza di fine anno, adesso conferma: la grande opera, affidata ad Autovie Venete, s'ha da fare. E rapidamente. Ma l'ultimo tratto, quello che dovrebbe allargare l'autostrada «scavalcando» l'Isonzo e più oltre, dal casello di Ronchi dei Legionari a quello del Lisert, non serve più. Non nell'immediato, almeno.

Certo, il progetto preliminare redatto da Autovie ancora ai tempi della Casa delle libertà prevede che la terza corsia si estenda da Quarto d'Altino sino a Sistiana. Ma Illy, da sempre «paladino» delle infrastrutture e del Corridoio 5, non esita a caldeggiare un «taglio»: «Valutazioni tecniche e buon senso dimostrano che, portando la terza corsia sino a Villesse e trasformando la Villesse-Gorizia in autostrada, si assorbirà una rilevante quota di traffico. Se poi si aggiunge che, con il completamento della slovena Nova Gorica-Prevallo, aumenterà il flusso che passerà per Gorizia - spiega il governatore - ecco che l'ultima parte non diventa necessaria».

Considerando costi e benefici, fa capire ancora Illy, i primi superano di gran lunga i secondi: non è forse vero che il tratto Villesse-Trieste, quello su cui si sono concentrati gli strali degli ambientalisti e l'ostilità delle amministrazioni comunali preoccupate da una «ferita» insanabile al Carso, è il più difficile e complesso? «In quella zona la terza corsia avrebbe un costo economico e ambientale enorme. Servirebbero sbancamenti assai rilevanti a ridosso della Cartiera» ricorda il presidente. Non esitando a schierarsi, almeno stavolta, alle associazioni ecologiste: «Hanno ragione. La ferrovia correrebbe in galleria, l'autostrada in superficie, e allora l'impatto ambientale sarebbe davvero notevole».

Ma la scelta tecnica e politica di «abbreviare» l'allargamento dell'autostrada sul Carso - scelta che sarebbe stata peraltro caldeggiata in sede di Via e cioè della Valutazione impatto ambientale propedeutica alla decisione finale sulla terza corsia che il Cipe deve ancora assumere - comporta, se confermata, ricadute finanziarie tutt'altro che irrilevanti. Autovie Venete (controllata con più dell'80 per cento del capitale dalla Regione) sta infatti rivedendo, assieme all'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego, il suo piano finanziario basato su tre grandi assi: il completamento delle opere avviate, il passante di Mestre e, appunto, la terza corsia. Ma dalla firma della convenzione con l'Anas, a fine 2002, le condizioni sono mutate: spetta infatti all'Anas, e non ad Autovie, costruire il passante. Con risparmio conseguente: la concessionaria aveva previsto, al fine di superare il nodo di Mestre, uno sforzo finanziario di 233 milioni di euro. Se si aggiunge il «ritocco» alla terza corsia - opera che, complessivamente, vale 840 milioni di euro - ecco che il risparmio totale può diventare ragguardevole. E allora l'annunciato aumento di capitale, fissato inizialmente in 230 milioni di euro, potrebbe essere rivisto. Al ribasso. Ancora una volta come anticipato giorni fa da Illy.

Ad Autovie Venete le bocche sono cucite. Nessuno, in un momento così delicato, si sbottona. Ma dal quartier generale di Palmanova si fa sapere che il probabile stop a Villesse della terza corsia non comporterà alcun ostacolo o ritardo eventuale alla realizzazione dell'infrastruttura. Anzi. E si conferma il rispetto pieno della scaletta prefissata: entro il primo trimestre del 2004 dovrebbe arrivare l'approvazione definitiva del progetto preliminare avanzato e, a quel punto, sfruttando appieno la legge obiettivo, inizierà il conto alla rovescia per l'avvio dei lavori.

Roberta Giani

Un tratto carsico dell'A4: difficile ricavare la terza corsia.

LA SCHEDA

È un'opera ciclopica da 840 milioni di euro

TRIESTE La terza corsia dell'autostrada A4 è un'opera colossale: il piano finanziario della concessionaria Autovie Venete, quello in corso di revisione, prevede un costo globale di 840 milioni di euro, pari a oltre 1600 miliardi di lire. Il progetto preliminare avanzato, che è stato consegnato al Cipe nella versione che va da Quarto d'Altino a Sistiana, si propone obiettivi ambiziosi: una riduzione di circa il 40% degli incidenti attualmente registrati in autostrada e, in conseguenza, dei tempi ridotti di percorrenza e della diminuzione delle code, un abbattimento delle emissioni gassose (che potrebbe raggiungere, in alcuni tratti, il 50 per cento).

Sul piano tecnico la creazione della terza corsia non comporta difficoltà esagerate: il progetto non prevede modifiche sostanziali al tracciato, bensì un allargamento simmetrico sui due lati per un centinaio di chilometri, con l'eccezione di nuove ponti previsti in corrispondenza dei fiumi Tagliamento e Piave. Unica e significativa eccezione, però, la «porzione» tra Villesse e Trieste dove si richiederebbero sbancamenti rilevanti per aumentare il raggio delle curve e ottemperare alle misure di sicurezza ovvero, in alternativa, limiti di velocità da «superstrada» tra Redipuglia e Lisert.

Sulla consultazione pende il ricorso al Tar dell'udinese Strassoldo. In ogni caso sono tutti da stabilire i poteri dell'eventuale nuovo ente

Il 21 marzo gli abitanti di 43 Comuni montani esprimeranno il loro parere con un referendum

L'Alto Friuli insegue il sogno dell'autonomia «Ma la quinta Provincia ha nemici potenti»

Tolmezzo è il possibile capoluogo della nuova Provincia.

UDINE «Abbiamo nemici potenti. Significa che l'idea è buona...». Mario Gollino, il presidente del Comitato per la Provincia della montagna, non si preoccupa del vento contrario. Non lo turbano i pareri «pesanti» contrari. Contrarissimi. Del presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo, dell'ex presidente della Regione Renzo Tondo e in generale del Centrodestra, di qualche sindaco della Pedemontana, delle associazioni economiche, della Camera di commercio friulana. «Adalberto Valduga dice che nessuna categoria sostiene il progetto? - si chiede Gollino -. Sbaglia. Dietro a noi ci sono migliaia di persone e centinaia di imprenditori. Non se ne rende conto soltanto chi vive in città e viene colpito da "strassoldite"».

L'IDEA. Lo stimolo nasce nei primi anni Novanta. Università e Assindustria di Udine quantificano il differenziale tra chi opera in montagna e chi lo fa in pianura. Gollino, industriale nel campo dell'imballaggio di cartone ondulato (due stabilimenti nel goriziano, uno in Carnia, diramazioni in Veneto, Slovenia e Ungheria) annusa il pericolo dell'azzeramento produttivo. «L'analisi colpì tutti, anche quelli che oggi sono contrari - ricorda -. Per la prima volta, nel 1991, il Pil dell'area montana friulana scese sotto la media Ue». Parola d'ordine: cambiare. «Per prima cosa - continua il presidente del Comitato per la Provincia dell'Alto Friuli - si pensò di sostituire le Comunità montane, costringendo la Regione a un burrascoso contenzioso con lo Stato per poterle eliminare». Durante il loro commissariamento, la sintesi di due proposte - una del laboratorio socio-politico della Carnia, l'altra dei Ds - diventa un'unica voce favorevole al nuovo ente.

L'ITER. Il progetto viene sottoposto ai sindaci e ottiene un parere favorevole quasi all'unanimità. Il 13 ottobre del 2000 nasce il Comitato, poche settimane dopo, durante le feste di Natale, una petizione, sostenuta vivacemente dalla Diocesi di Udine, raccoglie oltre 10 mila firme. La giunta Tondo non aiuta, ma con la nuova legislatura l'obiettivo è centrato: il 21 marzo 2004 43 comuni della Carnia, della Val Canale e Canal del Ferro, del Gemonese saranno chiamati a dare un parere, non vincolante, sulla Provincia della montagna. Un'indicazione a favore (fin qui solo i consigli comunali di Gemona, Montenars, Artegna e Forgaria hanno manifestato aperta contrarietà) aprirebbe la strada verso la legge regionale che dovrebbe istituire la nuova entità. «Il referendum è solo consultivo - spiega l'assessore regionale alle Autonomie, Ezio Beltrame - ma, con la Regione che ha il potere di istituire una Provincia regionale, un risultato chiaro avrebbe un peso non da poco. I tempi? Per la legge serviranno 10-12 mesi, poi bisognerà indire l'elezione diretta del presidente. Il nuovo ente potrebbe vedere la luce all'inizio del 2006».

Marzio Strassoldo e Renzo Tondo, due paladini del «no».

I CONTRARI. Quella del 21 marzo resta però una data in bilico per il ricorso al Tar della Provincia di Udine, che contesta la decisione del Consiglio regionale di non estendere il voto a tutto il territorio provinciale. Il «no» di Strassoldo, che denuncia il rischio di «frammentazione e indebolimento dell'intero Friuli, un piano pilotato dai triestini», si associa a quello degli industriali e delle altre categorie economiche, che temono «nuovi, inutili contenitori». «Aspettarsi grandi cose dalla Provincia di Tolmezzo - aggiunge il carnico Renzo Tondo -, perché alla fine sarà proprio solo di Tolmezzo, significa gettare fumo negli occhi. I problemi sono strutturali e non istituzionali».

I POTERI. Ma che poteri avrebbe la nuova Provincia? «Se lo Stato non ci darà il Prefetto e la targa automobilistica - ripete il Comitato - non sarà un problema. A noi interessa gestire il territorio, le scuole di secondo grado, industria e artigianato, turismo, igiene e profilassi. Saremo "speciali", quasi come Trento e Bolzano». Beltrame, però, frena gli entusiasmi. E anticipa gli ostacoli: «Il nuovo organismo potrà effettivamente essere innovativo, ma la battaglia sarà proprio sulle funzioni che Udine potrebbe conservare. Le forti volontà negative potrebbero influire, se non saranno d'accordo almeno 50 mila cittadini il processo si potrebbe arrestare».

IL VOTO. In realtà, non sembrano esserci alternative a un voto largamente favorevole. «La maggioranza è senz'altro d'accordo - affermano i promotori -, siamo già pronti ad accogliere gli ingressi di chi, come Osoppo e Vito D'Asio, non è chiamato alle urne ma è interessato ad aggregarsi». Ma dopo il voto del 21 marzo, se ci sarà, inizierà il vero confronto. Tra chi parla di carrozzoni e chi di soluzione salvamontagna, tra accuse di assistenzialismo e di «strassoldite». Con l'inevitabile risveglio di chi vuole la Provincia della Bassa friulana e in mezzo a una guerra di cifre: la Provincia della montagna farà spendere o risparmiare?

Marco Ballico

Anche il docente Salimbeni tra i personaggi dell'anno

PORDENONE C'è anche il triestino Fulvio Salimbeni, docente di Storia contemporanea nella sede di Gorizia dell'Università di Udine tra i personaggi dell'anno 2003 indicati dal periodico pordenonese «Ok News Nordest»: il cattedratico è stato segnalato «per l'attività di divulgazione della conoscenza della storia all'interno e all'esterno del mondo accademico».

Salimbeni è in buona compagnia nella lista predisposta dalla pubblicazione diretta da Pietro Angelillo ed edita da EditAdria: ci sono anche Alvaro Cardin, presidente della Fiera di Pordenone, Giuseppe Cauz, presidente della Sacilese Calcio, la pordenonese Carmen Gallini, continuatrice dell'attività del marito Giovanni Gallini, alla guida della Via di Natale del Cro di Aviano, lo spilimberghese Bruno Lazzaroni, presidente del Collegio dei Periti della provincia di Pordenone.

Nell'elenco stilato da «Ok News Nordest» pure la presidente degli industriali di Pordenone Cinzia Palazzetti

Inoltre nell'elenco di prescelti si trovano personaggi di una certa notorietà «popolare» come Cinzia Palazzetti, neopresidente dell'Unione industriali di Pordenone; Giampaolo Pozzo, patron dell'Udinese Calcio. Ma non mancano personalità del mondo dell'economia come il trentino Remo Segnana, presidente di NordEst Banca, nuovo istituto bancario fondato da imprenditori e risparmiatori del Nordest, e della cultura transfrontaliera come Gert Thalhammer, presidente della Società Dante Alighieri di Spittal (1.400 iscritti), la più importante dell'Austria dopo quella di Vienna, che è stato segnalato «per l'attività di divulgatore internazionale della cultura, delle tradizioni e delle località del Nordest e dell'Italia in generale».

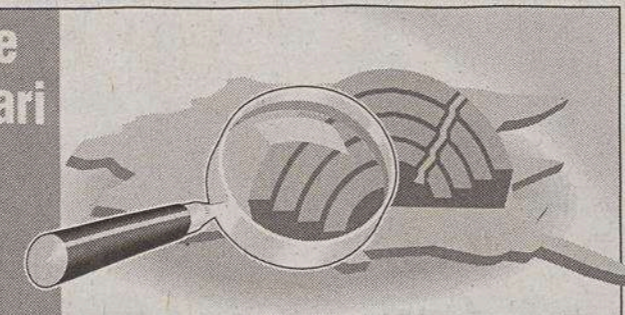
Infine c'è Livia Vettorello, pittrice e scultrice di Pordenone, che ha esordito nel mondo letterario con il suo libro dall'originale titolo «Con le rane nelle mutande».

RUBRICA

UN BENVENUTO BILINGUE. Intervento a sorpresa al Senato, durante il dibattito sull'allargamento dell'Unione europea. Attore il diessino **Milos Budin**.

«Vengo da una zona di confine, una zona di pluralismo etnico, forse l'unica dove l'Italia ha conosciuto un vero confine nel senso di barriera, di chiusura, di divisione tra due mondi», dichiara il senatore di Sgonico. «Per noi, a Gorizia, a Trieste, nel Friuli Venezia Giulia, il superamento del confine che si avvia con il primo maggio 2004 sarà un sollievo, un'apertura anche per la nostra visione del mondo».

E a questo punto Budin sorprende tutti con un benvenuto ai nuovi 10 Paesi, molto particolare, nella madrelingua: «Cizrekam dobrodoslico v suo em jeziku 10 novim drzavam ki prihajajo v Europosko unijo in zelim srecno pot zdruzeni Europi v korist vseh nas in prvi vrsti miru in demokracije». «Un benvenuto – dice – e un augurio all'Europa unita sulla strada della democrazia e della pace». Per Budin applausi generali dall'aula. E congratulazioni.

BASILIANO, UNIONE CINESE. Una signora cinese un anno fa sposa un cittadino italiano di Basiliano, Udine. In aprile chiede il ricongiungimento familiare con il padre e la madre presso l'ambasciata italiana a Pechino, ma dopo mesi non arriva alcuna risposta.

Il caso di Yan L. è stato portato all'attenzione del ministro degli Esteri, Frattini, dal deputato di An, **Daniele Franz**, udinese. «Il 25 luglio scorso la questura di Udine ha rilasciato il nullaosta per il ricongiungimento», spiega il parlamentare. «La signora Yang è residente a Basiliano e ha un permesso di soggiorno valido fino al 26 novembre 2005. Inoltre è sposata con il cittadino Giovanni V.».

Franz vuole sapere da Frattini come mai la pratica si sia arenata e se non sia il caso di «intervenire per una rapida soluzione del problema».

FECONDAZIONE «IN EQUILIBRIO». «Un tentativo coerente di assicurare, da una parte l'autodeterminazione della donna nella maternità e, dall'altra, le condizioni di vita di cui tutti i nascituri devono avere diritto». Così il capogruppo dei senatori leghisti **Francesco Moro** (Alto Friuli), ha motivato il sé del suo gruppo alla discussa legge sulla fecondazione assistita. Per Moro si tratta del «miglior punto di equilibrio e un passo avanti in un settore assai delicato». Soprattutto una risposta a una preoccupazione: «tutelare l'istituto familiare e difendere la vita». «Sicuramente la normativa potrà essere migliorata alla luce delle esperienze e delle nuove scoperte che in questo ambito sono sempre possibili», ha anticipato. «Si pone però fine a un vuoto normativo senza avere la presunzione di risolvere invia definitiva questa problematica». «Mai come in questo caso – ha predicato il capogruppo – "piuttosto di niente è meglio piuttosto"». Una riflessione che non ha convinto ad esempio la leghista Boldi che non ha partecipato al voto. «Questa legge – ha contestato – nasce già vecchia e verrà messa alla corda al momento dell'applicazione».

Sandra Miglioretti

IN LIBRERIA

Un tratto della ciclabile che costeggia il Mincio (dalla guida «Greenways in Italia»).

Più di tremila chilometri di ferrovie dismesse, seimila chilometri di argini e strade alzaie di fiumi e canali, oltre a una fittissima trama di antiche strade e mulattiere di interesse storico attraversano la penisola italiana da Nord a Sud, da Est e Ovest: un patrimonio noto spesso solo ai residenti, e talvolta ancora tutto da scoprire, sicuramente tutto da utilizzare: a queste «strade verdi» percorribili a piedi, in bicicletta o a cavallo (scordatevi i fuoristrada o le moto da cross) è dedicata la bella guida «Greenways in Italia» (pp. 252, euro 18), uno strumento unico per conoscere inaspettate risorse del nostro Paese e per contribuire al loro recupero con una corretta progettazione e un uso rispettoso della natura.

Una preziosa guida per scoprire tracciati sconosciuti, da percorrere a piedi o in bici

Lungo le «strade verdi»

Da Nord a Sud della penisola, sono trentasette le «greenways» descritte nella guida, tutte all'insegna di una «mobilità dolce», rispettosa dei ritmi lenti e della natura. Dal trekking urbano lungo le rive del Po agli argini del fiume Mincio, dal tracciato della vecchia linea ferroviaria Cortina-Dobbiaco alle gole della Pontebbana, dalla cremagliera delle saline di Volterra alle traversine nella valle dell'Assino, alla via verde di Torchiara nel Cilento, al Parco del Pollino, al cuore della Sicilia: ogni itinerario è affiancato da mappe dettagliate e schede tecniche sul tipo di percorso, il tracciato, i dislivelli e i tempi di percorrenza.

Il volume sulle Greenways in Italia fa parte della collana «Guide Outdoor» Alleanza-De Agostini», curata da Albano Marcarini, urbanista, cartografo e autore di numerose guide turistiche. La collana è dedicata agli appassionati delle tante attività sportive all'aria aperta come il trekking, la bicicletta, le passeggiate a piedi o a cavallo, ma anche lo sci da fondo, la canoa, il parapendio, il tiro con l'arco, eccetera.

Il volume «Greenways in Italia», in particolare, prende lo spunto da una tradizione all'estero già ben radicata e segnatamente dall'esperienza inglese di «Sustrans», Associazione che promuove la realizzazione di percorsi protetti in tutta l'Inghilterra grazie ai proventi della lotteria nazionale, e l'esperienza belga dell'«Association chemins du rail» e dell'«Association européenne des voies vertes», che hanno sviluppato un progetto di recupero delle ferrovie dismesse a fianco di una rete di «vie verdi», che vogliono promuovere una viabilità «dolce» sul territorio che recuperi le infrastrutture esistenti.

Il volume «Greenways in Italia» è suddiviso in due parti. La prima, di carattere saggistico, definisce la valenza ecologica e sociale del recupero di tali percorsi, oltre a indicarne le modalità di adattamento e realizzazione; la seconda, più propriamente guidistica, descrive una scelta meditata di itinerari, fornendo tutte le informazioni utili per l'alloggio e il ristoro, ma anche sull'attrezzatura necessaria o le possibili difficoltà che si devono superare. Il testo è corredato da numerose cartine e ben documentato fotograficamente. E non mancano le proposte sulle manifestazioni, le curiosità e i prodotti tipici.

Livio Missio

Una rassegna gastronomica tutta basata sulla carne suina, secondo antiche ricette e nuove interpretazioni

Va in tavola a gennaio sua maestà il maiale

Una ventina di ristoranti friulani si cimenteranno con salsicce, cotechini e...

Coniugare gli antichi sapori della tradizione friulana alla ricerca in cucina per creare un'interessante e originale proposta non solo gastronomica, ma anche di promozione turistica per l'intera provincia di Udine. Tutto questo grazie al maiale, protagonista della manifestazione gastronomica ideata dall'Ascom provinciale di Udine in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia e intitolata per l'appunto "Le Tavole del Maiale". La rassegna si presenta come una sorpresa per il palato, un invito a riscoprire sapori dimenticati della cucina friulana e inediti abbinamenti con vini autoctoni, tutti giocati sulle mille possibilità di interpretazione che offre il maiale.

La manifestazione vede coinvolti, a partire da gennaio fino alla fine di marzo 2004, una ventina fra i più prestigiosi ed emergenti ristoranti del territorio udinese: Ai Celti di Gemona, Ai Cjastinârs di Villa Vicentina, Ai Gelsi di Codroipo, Al Fortino di Cividale, Al Gambero di Palmanova, Al Leon d'Oro di Feletto Umberto, Al Monastero di Cividale, Al Mulin Vieri di Tarcento, Al Mulino di Glaunicco di Camino al Tagliamento, Al Parco di Tavagnacco, Al Picaron di San Daniele, Costantini di Collalto di Tarcento, Da Piera di Martignacco, Dal Diaul di Rivignano, La Tavernetta di Malisana di Torviscosa, Peres di Colloredo di Monte Albano e Al Pappagallo,Alla Tavernetta, Alle Volte e Concordia di Udine.

Per tutto il periodo della manifestazione - che prevede divertenti e succulente serate a tema arricchite da ospiti d'onore scelti tra esperti del mondo della gastronomia, norcini, sommelier e studiosi di storia friulana e tradizioni popolari - i ristoranti proporranno sia un piatto elaborato per l'occasione sia un menu tutto giocato sul tema del maiale: chi degusterà quest'ultimo riceverà in dono un piatto di ceramica bianca a forma di maiale, con il nome del ristorante. Una gradita sorpresa attenderà i commensali più fedeli, che dopo aver collezionato sei timbri su una diverente tessera creata per l'occasione, avranno in regalo ovviamente a forma di maiale. Tutti i clienti riceveranno in omaggio un simpatico ricettario, curato da Marina Tagliaferri e Cristina Burcheri e arricchito da curiosità sul maiale e notizie sui ristoranti.

Le serate a tema inizieranno a partire da gennaio 2004, nei giorni di giovedì e venerdì. Il primo appuntamento di gennaio è fissato per giovedì 8 Al Fortino di Cividale, per proseguire quindi venerdì 9 Alle Volte di Udine, giovedì 15 Al Gambero di Palmanova, venerdì 16 Al Pappagallo di Udine, giovedì 22 alla Concordia di Udine, venerdì 23 Al Picaron di San Daniele, venerdì 30 da Costantini di Collalto di Tarcento. A febbraio gli appuntamenti invece sono: giovedì 5 Al Mulin Vieri di Tarcento, venerdì 6 Dal Diaul di Rivignano, giovedì 12 da Peres di Colloredo di Monte Albano, venerdì 13 Al Parco di Tavagnacco, giovedì 19 Al Monastero di Cividale, venerdì 20 Da Piera di Martignacco, giovedì 26 Alla Tavernetta di Udine. Le serate a tema de "Le Tavole del Maiale" si concluderanno quindi nel mese di marzo con gli ultimi 6 appuntamenti: giovedì 4 Al Mulino di Glaunicco di Camino al Tagliamento, venerdì 5 Al Leon d'Oro di Feletto Umberto, giovedì 11 Ai Cjastinârs di Villa Vicentina, giovedì 12 Ai Gelsi di Codroipo, giovedì 18 Ai Celti di Gemona, e venerdì 19 La Tavernetta di Malisana di Torviscosa.

Per informazioni: Ascom di Udine, tel. 0432-538749.

Sua maestà il maiale: la carne suina, in preparazioni antiche e reinterpretazioni nuove, sarà la protagonista.

PROPOSTE

Piano-famiglia in montagna a Campitello di Fassa

Soggiorni sulla neve ospiti dell'«Arita Residencehotel Garni» di Campitello di Fassa, in Trentino. Il complesso «quattro stelle» dall'atmosfera piacevole ed elegante sorge nella pittoresca località della Val di Fassa, a duecento metri dalla funivia che sale al Col Rondella, nel «circuito bianco» della famosa Sella Ronda che mette a disposizione degli sciatori piste di discesa e da fondo. L'«Aritz Garni» (tel. 0462-752100) dispone di camere e accoglienti «suite» (stanze a due letti più un altro locale con divano a uno-due posti per dormire) particolarmente indicato per nuclei familiari e amici che vogliono stare insieme. Con la proposta «Piano famiglia e amici in suite», il quarto ospite non paga. Costo «suite» occupata da 3-4 persone) o camera doppia a partire da 231 euro a persona, per una settimana con pernottamento e prima colazione a buffet. Possibilità di usufruire del moderno «Centro benessere» (idromassaggio, sauna, bagno turco, solarium ecc.) gratuitamente.

Al sole della Giamaica

Tempo di vacanze in Giamaica, una delle più belle e varie isole dei Caraibi. Ha il pregio di offrire al turista un caldo sole, suggestive spiagge e insenature bordate di palme, un mare azzurro, una natura rigogliosa all'interno e tanta musica reggae. Dimensione Turismo (tel. 02/67479168; 0422/211411) ha predisposto delle combinazioni di 9 giorni-7 notti a 1.420 euro a persona con volo Lauda Air da Milano Malpensa a Montego Bay e sistemazione presso il «Decameron Club Caribbean» (tre stelle), in località Runaway con pensione completa «All Inclusive». Disponibile anche il «Wyndham Rose Hall Resort & Country Club« (quattro stelle sup.) a 1620 euro sempre con volo e pensione completa «All Inclusive». Partenze: 9-17-24-31 gennaio 2004; 7-14-21-28 febbraio; 6-13-20-27 marzo.

Nell'arcipelago di Los Roques

Evasione balneare con meta Los Roques, nel suggestivo e incontaminato arcipelago-parco nazionale composto da oltre trecento tra isole e atolli al largo delle coste del Venezuela, un «buen retiro» per appassionati subacquei, di vela, e ben s'intende della tintarella, con spiagge mozzafiato affacciate su un mare di varia tonalità d'azzurro. Grande Roque – l'isola principale abitata da una piccola comunità di pescatori – offre sistemazioni in confortevoli «posade», qualche bar, locali con musica dal vivo e ristorantini tipici in cui gustare pesce alla griglia sempre fresco. Tour 2000 di Ancona (tel. 071/2803752) in collaborazione con Alitalia lancia delle combinazioni di 8 giorni-6 notti (fino al 31 marzo) a 1290 euro a persona. La cifra comprende il volo da Milano (Roma) fino a Caracas e da qui a Los Roques con sitemazione presso la «posada» «Cacao Village» in pensione completa. Escursioni giornaliere in barca alla scoperta delle isole vicine.

Grande Muraglia con la neve

Pechino e la Grande Muraglia fuori stagione, avvolti dai suggestivi colori dell'inverno cinese. L'operatore Mistral Tour-Quality group (informazioni nelle agenzie) propone un «pacchetto» di 8 giorni-7 notti a 820 euro a persona con alcuni pranzi e cene incluse nella cifra. La proposta prevede il volo da Milano (e Roma) alla volta di Pechino più un tour cittadino che comprende piazza Tienanmen, il tempio Tibetano, la «Città Proibita» e il «Palazzo d'estate», oltre naturalmente una puntata alla Grande Muraglia e alle Tombe imperiali della dinastia Ming. Giornate libere a disposizione per relax, «shopping» e visite individuali. L'iniziativa vale fino a marzo.

Nuovo ostello a Lubiana

Un nuovo, originalissimo ostello attende tutto l'anno i giovani che vorranno soggiornare a Lubiana: ha infatti aperto di recente i battenti lo Youth Hostel Celica, situato in posizione abbastanza centrale in Metelkova ulica presso l'omonimo centro di culture alternative, non lontano dalla stazione e dal terminal dei pullman. L'edificio che lo ospita, risalente al 1882, ha funzionato fino ad una decina di anni fa come carcere militare e gli ospiti vengono ancora alloggiati nelle ex celle, trasformare e riadattate: ogni camera si presenta come un piccolo capolavoro d'arte contemporanea, essendo stata ciascuna arredata e dipinta in modo diverso da giovani artisti locali e stranieri.Pernottamento e prima colazione costano in media tra 10 e 18 euro.

I VIAGGI DEI LETTORI

Diario di viaggio attraverso dune e oasi, fra paesaggi affascinanti e cieli stellati: un'avventura, anche se più facile di quanto si possa immaginare

Scoprire la Tunisia in camper, lungo la pista delle «rose del deserto»

Questa volta, le cose si erano messe proprio male: ad un giorno dalla partenza per le agognate ferie, niente visti per la Libia (per mancanza di tempo, ci era stato detto in Ambasciata...) e in tasca – già pronti da mesi – i biglietti d'imbarco per Tunisi: 2 persone e un camper «4x4» sulla mitica «Habib»!

La Libia – meta ambita, anche se già più volte raggiunta – si allontanava man mano che passavano le ore: al suo posto la Tunisia si concretizzava ai nostri occhi nelle ben note immagini da depliant: Hammamet, la medina di Tunisi, Jerba, i cammelli di peluche...

Pazienza, avremmo dato fondo alle nostre risorse, alla ricerca di percorsi alternativi, per immergerci – ad ogni costo – nella cultura araba che amiamo con tale, intensa profondità, da percepirla come nostra, tanto che ogni singolo viaggio ci appare un ritorno a casa, e alimenta in noi l'illusione che sia «per sempre».

Dunque, un viaggio nella vicina Tunisia alla ricerca dell'anima araba più genuina: apparente contraddizione? Obiettivo impossibile?

Assolutamente no, alla luce di quello che abbiamo avuto la fortuna di vedere, vivere, sentire...

Dopo una comoda traversata durata circa 24 ore (Genova-Tunisi), lo sbarco in Africa, quasi all'imbrunire; subito, la magia dei luoghi e la bellezza del clima insospettabilmente mite (è il 29 novembre, dopo tutto...) ci dispongono all'allegria: decidiamo di sostare – per la notte – nel comodo o sorvegliatissimo parcheggio di Avenue Mohammed V, vicinissimo all'Ufficio del Turismo e alla centrale Av. Habib Bourguiba. Da qui, a piedi, si può raggiungere facilmente la medina, oltreché le principali ambasciate.

Il giorno successivo partiamo, dopo aver invano ritentato di ottenere il visto all'ambasciata libica di Tunisi: seguiamo l'itinerario che nel frattempo abbiamo messo a punto e che ci porterà fino all'estremo Sud del paese, in quel sito – fuori da ogni logica idea di tempo e di spazio – che si chiama Borj El Khadra e che decreta, a dispetto della sua tranquillità, il confine tra ben tre Nazioni: Tunisia, Libia ed Algeria.

Decidiamo, da subito, di privilegiare i percorsi «su pista» che ci consentiranno di collaudare un nuovo «treno» di gomme, ma soprattutto di lanciare lo sguardo su paesaggi assolutamente incontaminati, al di sopra di ogni nostra aspettativa.

Lasciata Tunisi, giungiamo presto a Tozeur, dove sostiamo al camping «Beaux Reves», molto pittoresco e tranquillo.

Il giorno seguente, proseguiamo per Douz: da segnalare nella zona di Fatnassa – sulla direttrice Degache-Kebili – delle piccole e graziosissime oasi, veri gioielli da scoprire con calma, perché scevri da ogni «velleità» turistica.

Degno di nota anche l'attraversamento dello Chott El Jerid – il lago salato che la strada lambisce giusto al centro, offrendo scenari di abbacinante bellezza.

Sostiamo a Douz nel campig «Desert Club», pulitissimo, ben organizzato, e... per i «nostalgici», gestito da un italiano!

Un consiglio è quello di capitare a Douz il mercoledì sera, per poter dedicare la mattinata di giovedì alla visita del mercato cittadino dove, sull'originale piazza quadrata e alberata, si accalcano venditori di ogni genere di mercanzia, dalle stoviglie al pesce secco, ai petali di rosa, con una prevalenza – dato il periodo – di datteri freschi, colti da poco. È veramente uno spettacolo indimenticabile, per la varietà di articoli, colori, profumi e per la straordinaria e autentica gentilezza delle persone, che sembrano non voler distinguere i turisti dai locali.

Da Douz, non disponendo di carte particolareggiate della zona o «punti satellitari», ripartiamo con Bechir, una guida consigliataci al campeggio, che ci accompagnerà per 106 km al di fuori delle piste battute (la pista così detta dell'«oleodotto» è invece facile e percorribile da soli), valicando tre piccoli «erg», sino allo Ksar di Ghilane e successivamente all'oasi omonima, un vero paradiso in cui ci godremo delle ore di inaspettato e totale relax.

Subito dopo aver raggiunto lo Ksar che annuncia l'oasi, pieno di fascino nonostante, o forse proprio grazie al suo stato di abbandono, ci «insabbiamo», a causa del fitto intercalare di dune (in particolare, il terzo «cordone») non altissime, ma brevi, che impediscono al mezzo di «prender fiato», fra un'ascesa e l'altra... dobbiamo ricorrere ben presto a piastre e pala!

Arrivati all'oasi, la sorpresa è grande: una bellissima sorgente di acqua termale che sgorga instancabile a 33 gradi ci consentirà di fare ripetuti e rilassanti bagni circondati dalle palme e da un cielo che di notte ospita luna e stella così splendenti, da apparire falso, sfumato – nel suo approssimarsi a terra – dai vapori che promanano dall'acqua calda, piacevole contrasto con il freddo dell'aria circostante.

Di notte infatti la temperatura può scendere dai 22-25 gradi diurni, al di sotto dello zero (durante la nostra permanenza il termometro ha segnato -3° C): occorre quindi essere ben equipaggiati per la forte escursione termica.

In questo luogo è possibile sostare ovunque: ci sono diversi campeggi, un hotel (rumoroso, a causa del troppo vicino generatore di corrente, sempre in funzione), ma anche tanti spazi liberi, appena ai margini del deserto, che potranno gratificare chi li privilegia, con l'assoluta bellezza delle albe e dei tramonti, e i martellanti silenzi che solo il deserto può regalare.

Vi è anche un posto di polizia, un distributore di solo gasolio, alcuni negozietti e rivendite di bevande disposti – in maniera trionfale – intorno alla «piscina»: mai e poi mai verrete infastiditi dai rivenditori.

Lasciato, non senza rimpianti, il «paradiso», muoviamo verso Chenini – con l'affascinante e antichissima moschea «dei 7 dormienti» – e Tataouine, percorrendo una pista buona, anche se – a tratti – sassosa: una volta lasciata la vecchia Tataouine, ci dirigiamo verso gli Uffici del Governatorato, nell'insediamento nuovo – per richiedere il permesso che ci consentirà di raggiungere l'estremo Sud, e poi risalire sino a El Borma, anch'esso sul confine algerino.

Il permesso ci verrà consegnato il giorno seguente (sabato), questa volta presso il «Syndicat d'iniziative» di Tataouine, in Av. Hedi Chaker, vicino all'hotel «Gazelle». Per ottenerlo, è necessario optare per uno dei diversi itinerari che ci vengono proposti – tutti da effettuarsi rigorosamente con mezzo «4x4». Noi scegliamo il seguente: Remada-Kambout-Lorzot-Bir Zar-Tiaret-Borj El Kadra-Tiaret-El Borma-Kambout.

Tunisia: abitazioni troglodite di Matmata.

Si tratta di circa 800 km di pista (percorribili in 3-4 giorni), scanditi da 7, amichevolissimi «controlli» militari.

La pista – a volte – fiancheggia l'oleodotto proveniente dall'Algeria che, congiungendosi a quello in arrivo da El Borma, raggiunge poi il porto di Skhira, fra Gabès e Sfax.

Inutile farsi accompagnare da una guida, anche se vi verrà proposta come «obbligatoria» a Tataouine: un fermo e garbato «no» sarà sufficiente a far comprendere il vostro desiderio di libertà...

Il percorso può essere effettuato da soli perché la sabbia, a volte presente sulla pista dopo Tiaret, non costituisce un ostacolo insormontabile: la trazione integrale e un minimo di abilità saranno sufficienti a farvi uscire da ogni situazione «critica». Unica nota dolente i lunghi tratti di «tole ondulèe», specialmente nel tratto Bir Zar-Tiaret, da evitare seguendo le numerose tracce parallele alla pista principale.

Da segnalare inoltre il fatto che sia a Tiaret che a El Borma è possibile adeguato rifornimento di gasolio – su richiesta ai militari o al personale in servizio alle stazioni di pompaggio, sempre estremamente gentile e disponibile. Si ricorda che l'intera area del percorso è zona militare: dunque ad ogni necessità o emergenza si potrà far fronte ricorrendo all'aiuto dei militari stessi.

Circa 10 km dopo Tiaret – direzione Sud – colpisce, per fascino, una serie di alte dune, di poco discoste dalla pista, a ridosso delle quali è possibile trascorrere indisturbati al notte, fra le palme e una quiete totale: chi non lo volesse fare, non dovrà comunque privarsi del piacere di assistere – da qui – al tramonto che, arrossando la sabbia, crea un contrasto davvero bellissimo con il cielo straordinariamente azzurro.

Raggiunto Borj El Khadra – piccolo centro abitato da circa 20 famiglie e dotato di scuola, moschea, negozio di alimentari con telefono pubblico e posto di ristoro – il «mitico» «Cafè 7 Novembre» – non resta che risalire fino a raggiungere il bivio per El Borma.

Le sorprese però non sono finite: lasciata da pochi chilometri Borj El Khadra in un tratto percorso «fuori pista» avvistiamo, con palese soddisfazione, un «giacimento» di rose del deserto; inutile dire che il piacere di scoprirle è pari soltanto alla loro bellezza.

Raggiungiamo finalmente il bivio per El Borma: la pista (57 km) è ottima e gli ultimi 20 km sono addirittura spettacolari, tanto da poter essere definiti un'«autostrada» (di sabbia costantemente pressata e bagnata) sospesa fra un mare di dune morbide, che qui raggiungono veramente il massimo della loro bellezza.

Giunti a El Borma, scopriamo che non si tratta di un paese vero e proprio, ma di un centro per lo sfruttamento del petrolio, sede di diverse Compagnie, una caserma e un piccolo aeroporto.

Sostiamo per la notte – gentilmente ospitati – presso la Compagnia di sfruttamento Italo-Tunisina: qui vivono solo tecnici e operai, accolti in una struttura molto confortevole (dotata, fra l'altro, di ospedale, sala per proiezioni cinematografiche, biblioteca, etc) che lasciano, a turno dopo tre settimane di lavoro, per raggiungere in aereo casa e il meritato riposo. In tutto il «paese» lavorano, nel complesso, circa 1500 persone.

Abbiamo visto – e non lo dimenticheremo facilmente – il sole calar a El Borma, tingendo di rosso Tunisia e Algeria insieme, mentre le fiamme dei giacimenti petroliferi – con la loro intensità – rendevano ancora più luminosa la notte: il tutto, goduto nel più assoluto e commovente silenzio...

Il mattino seguente, molto presto, con le dune bianche di brina ancora scintillanti ai raggi del primo sole, lasciamo Borma puntando verso Remada e la «confortevole» strada asfaltata. Ripassiamo da Kambout, per poi ritornare – via Bir Amir – tramite una pista mal segnalata e a volte inghiottita dalla sabbia (indispensabile il Gps per districarsi nel reticolo di tracce) a Ksar Ghilane, dove trascorreremo ancora un giorno di pace e tranquillità.

Di nuovo sulla «pipe line pist», dopo aver bevuto l'acqua fresca del pozzo di Bir Soltane, concludiamo il viaggio vero e proprio a Douz, da dove ripartiamo per raggiungere, con un veloce trasferimento, la Goulette (il porto di Tunisi) e cullati dalla «Habib»... il gelo di casa!

Non potremo neppure dimenticare la straordinaria gentilezza con cui siamo stati accolti dovunque in Tunisia, ma soprattutto a Sud: ci accompagneranno sempre gli occhi di quei bambini, i sorrisi aperti sui volti di antica bellezza, la delicatezza di certi gesti, di certi silenzi...

Tutto questo, all'insegna di un disinteressato senso di ospitalità, che costituisce il miglior biglietto da visita di un Paese piccolo, ma davvero fuori dall'ordinario, che ci ha stupiti giorno dopo giorno per la sua civiltà e grande autenticità.

Sara Cainero e Riccardo De Silva

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

BOX - magazzini - locali - depositi di varie metrature cerchiamo in acquisto per nostri clienti (anche in zona periferica). Spaziocasa 040/369950. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 cerchiamo in acquisto per nostri clienti appartamenti in zone centrali di cucina soggiorno matrimoniale bagno, spendibili max € 100.000. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

SPAZIOCASA 040/369960 cerchiamo in affitto per nostri clienti casette o villette appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari). Garantiamo completa assistenza contrattuale. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

BANCA leader nel private banking ricerca diplomati o laureati da inserire nella propria struttura. Si garantisce max riservatezza. Inviare curriculum vitae c.p. 1274 p.zza Verdi Trieste. (A642)

BAR cerca banconiere/a capace max 30 anni presentarsi lunedì mattina dalle ore 9 alle 12 in via Paganini 6. (A5)

CERCHIAMO pensionato con minima conoscenza elettronica per collaudo e revisione telefoni. Presentarsi c/o Servicom v. F. Severo 29 Ts dalle 8.30 alle 12.30. (A753)

COOPERATIVA sociale per assunzione immediata ricerca personale con qualifica Adest-Oss o con esperienza triennale. Telefonare al 348/1366031. (A13)

GERMACAR Udine Spa concessionaria Mercedes Benz ricerca un venditore per le gamme dei veicoli commerciali per una zona dedicata della provincia di Trieste. Inviare curriculum a Germacar Udine Spa via Nazionale n. 49 33010 Tavagnacco (Ud). (Fil47)

MULTINAZIONALE con sedi Europa-Usa seleziona 2 funzionari per lavoro di consulenza. Offresi 1400 euro mensili. Formazione aziendale gratuita. Per colloquio selettivo telefonare 12-21 0481/413212. (C00)

STORICA agenzia viaggi a Monfalcone ricerca tecnico di biglietteria aerea/gestione b.t. con esperienza. Per informazioni tel. 329/2996838 o inviare curriculum vitae a personaleadv@libero.it. (C00)

STUDIO dentistico in Trieste cerca urgentemente apprendista e/o assistente. Richiedesi e offresi massima serietà. Fermo posta Trieste Centrale c.i. AH4953731. (A661)

TELEFONISTI cercasi per lavoro part-time 12-15/18-21 300 euro mensili più premi. Per colloquio telefonare 12-21 0481/413212. (C00)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

ITALO-ARGENTINA affidabile, buona conoscenza lingua italiana, cerca lavoro signora anziana, autosufficiente, per lavori domestici, compagnia, vitto alloggio compresi, retribuzione da concordare. Tel. 0432/924930 ore 18-20. (Fil47)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

5000 € rata 105 € mensili (60 mesi taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. Gruppo Prometeo Spa. 040/772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A.A.A. INDIANA 7 misura affascinante 21.enne. 340/8703935. (A11)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima V misura molto disponibile. 339/4408958. (A820)

A.A.A.A.A. TRIESTE «Malena» sexy sexy trasgressiva femminile grossa sorpresa. 339/3356404. (A14)

A.A.A.A.A. TRIESTE dolcissima rossa dolcissima molto disponibile. 040/425061. (A822)

A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice. Telefono 320/2759226.

A.A. TRIESTE Kissi affascinante mulatta travolgente e completissima ti aspetta, chiamami 340/4027389. (A726)

A. 8-20 massaggi orientali. Tel. 320/4604507. (A823)

AFFASCINANTE, sensuale 40.enne, esuberante, conoscerebbe uomo brillante, per intrigante conoscenza. 333/3177578. (Fil60)

AGEVOLE massaggiatrice bionda fisico perfetto ti aspetta per relax. 339/7615944. (Fil52)

ASHA nuova affascinante e focosa ti aspetta per momenti piacevoli chiama 340/7429013. (A4)

BELLA ragazza dolce affascinante ti aspetta per nuove sensazioni 333/6565781. (A729)

BELLA, 22.enne, mora, appassionata, conoscerebbe uomo che la ami. 333/6986590.

CLUB privé pomeriggi trasgressivi. Per coppie, single, idromassaggi, piano bar, relax 3402538041. (Fil84)

ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste. 335/5486052. (A6)

MAIRA nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante. Telefonare 10-24 al 333/3250298. (A730)

MASSAGGI cinesi telefonare 340-7075476. (A659)

TRIESTE alta bionda rispondo a numeri telefonici visibili. Disponibile ore 14 alle 20. Tel. 340/7859400. (C00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

	Min.	Max.
BANGKOK	22	32
BOGOTA	8	22
BOMBAY	17	32
BOSTON	6	9
BRUXELLES	-2	1
BUDAPEST	-6	-1
BUENOS AIRES	21	32
CARACAS	23	31
CHICAGO	-7	-1
C. DEL CAPO	17	31
C. DEL MESSICO	8	23
DUBLINO	4	11
FRANCOFORTE	-5	-1
HONOLULU	19	27
JOHANNESBURG	12	25
LA PAZ	4	14
LIMA	17	23
LOS ANGELES	10	16
MANILA	24	30
MIAMI	22	28
MONTEVIDEO	18	29
MONTREAL	-8	0
NAIROBI	12	22
NEW YORK	11	16
PECHINO	-6	-4
RIO DE JANEIRO	24	28
SAN FRANCISCO	7	11
S. PIETROBURGO	-6	-4
SAN PAOLO	19	23
SANTIAGO	14	32
SEOUL	-3	5
SINGAPORE	24	30
SYDNEY	19	30
TEL AVIV	11	21
TOKYO	3	10
WASHINGTON	12	17

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 4 gennaio 2004

OGGI (attendibilità 80%). Su tutta la regione cielo poco nuvoloso per nubi sottili stratiformi ad alta quota che veleranno il cielo. Farà ancora freddo su tutta la regione. Sulla costa non ci sarà Bora e il freddo sarà più sopportabile. Permane il pericolo di ghiaccio al suolo sui monti.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo variabile per nubi stratiformi alle quote medio-alte. Farà un po' meno freddo rispetto ai giorni precedenti. Sui monti permane il pericolo per il ghiaccio al suolo.

TENDENZA PER MERCOLEDÌ. Cielo poco nuvoloso.

IERI	min.	max.
TRIESTE	-1,4	2,3
GORIZIA	-2,3	2,5
MONFALCONE	-1,9	2,4
UDINE	-2,0	3,4
PORDENONE	-5,2	1,4

	MIN.	MAX.
VERONA	1	3
VENEZIA	-4	2
MILANO	0	4
TORINO	-4	1
GENOVA	3	7
BOLOGNA	-4	3
FIRENZE	1	8
PISA	-1	3
ANCONA	3	5
PERUGIA	1	4
PESCARA	4	5
L'AQUILA	0	3
CIAMPINO	1	6
FIUMICINO	2	9
CAMPOBASSO	-1	1
BARI PALESE	4	7
NAPOLI	3	10
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	9	11
R. CALABRIA	9	15
PALERMO	10	12
MESSINA	9	15
CATANIA	5	16
CAGLIARI	5	12
ALGHERO	8	9

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sulle zone alpine. Possibili banchi di nebbia nottetempo sulla pianura veneta. Gelate estese sulle zone pianeggianti. Al Centro e sulla Sardegna: parzialmente nuvoloso sull'isola, con addensamenti consistenti sul versante occidentale. Sereno o poco nuvoloso sulle regioni peninsulari. Gelate notturne sulle zone pianeggianti interne. Al Sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso sulla Campania, con residui addensamenti sulle zone interne. Parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni, con residue precipitazioni su Sicilia e Calabria meridionale; tendenza a schiarite sempre più ampie.

TEMPERATURA in lieve diminuzione le minime al meridione; stazionarie altrove.

VENTI moderati con residui rinforzi su Puglia e Sardegna occidentale; deboli sulle altre regioni.

MARI molto mossi i mari attorno le isole maggiori e il basso Adriatico, mossi o poco mossi gli altri mari.

FILATELIA

Presentato da Poste Italiane il programma annuale delle emissioni

Francia, San Valentino 2004 profuma di «Chanel n. 5»

Quale donna non conosce il profumo Chanel n. 5? La Francia inizia il nuovo anno con un omaggio, per il San Valentino 2004, a Gabrielle Chanel, che ideò la sua attività di stilista diffondendola nel mondo (due valori simbolici a forma di cuore). Emissione del 9 gennaio. Seguono in pari data i francobolli dedicati alle nascite e d'invito e ringraziamento. Il 10 gennaio un orizzontale per la città di Lilla, capitale europea della cultura. Facciale complessivo € 7,75. Editi foglietto e libretti. Stampa policroma in fogli da 42 a 50 pezzi. Annulli primo giorno a Lilla e Parigi.

Il programma 2004 di Poste Italiane indica 38 emissioni per 58 francobolli (ordinari, prioritari e commemorativi) e un facciale € 25,98 (salvo modifica di tariffa come preannunciato per gli ordinari e prioritari). La datazione delle emissioni si ferma (numero 20 d'ordine) al 31 luglio, mentre quelle successive (numeri 21-38) sono tutte da definire. Il programma è soggetto a potenziali modifiche – secondo consuetudine – quali le integrazioni e le variazioni delle date d'emissione. Aspetti ormai nella norma. In ogni caso il programma 2004, pur lacunoso, consente di avere un indirizzo di base utile ai collezionisti e commercianti, sia pure in linea di massima.

Il 2 gennaio la Danimarca ha emesso cinque francobolli di posta ordinaria di tre tipi (Regina Margherita II, linea ondulata e armi araldiche). Il 14 gennaio seguono due emissioni: centenario del Giorno dell'aiuto ai bambini, istituito nel 1904 dal medico Johan Carlsen (un verticale simbolico) e la terza serie dedicata all'architettura per il periodo di metà Ottocento (cinque orizzontali con tipiche costruzioni). Facciale complessivo di Dkk 139,25. Stampa mono e pluricolore in fogli da 50 e 100. Annullo Copenaghen.

L'Austria prosegue a celebrare famosi direttori d'orchestra proponendo il 16 gennaio un orizzontale da un euro dedicato a Seiji Ozawa. Stampa pentacolore. Tiratura 600.000. Annullo di emissione posta mobile speciale 1010 Vienna.

Per il calendario cinese l'anno iniziatosi reca il segno della scimmia. Il 6 gennaio le Christmas Island presentano un gustoso macro foglietto con due valori dedicati alla scimmia e 12 altri (tre strisce di quattro) per tutti i segni zodiacali. Facciale dollari 1,95 per i due pezzi e dollari 2 per i segni predetti. Litografia policroma. Annullo Christmas Island 6798 Au.

Nivio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Con l'aiuto degli astri avete appena risolto un delicato problema familiare che vi preoccupa molto. Non dimenticate una promessa fatta da molto tempo alla persona amata. Equilibrio.

Toro 21/4 20/5
Non perdete la calma e non distraetevi. Saranno il favore degli astri e una serie di coincidenze ad aiutarvi a superare gli ostacoli che sorgono sulla vostra strada. L'amore però non vi farà dormire.

Gemelli 21/5 20/6
Ancora per qualche giorno gli astri vi sono favorevoli. Avviate quindi in fretta un vostro programma, poiché tutto poi diventerà più difficile. Pensate alla salute.

Cancro 21/6 22/7
Anche oggi dovreste riuscire a combinare parecchio. Sappiate tenere nella giusta considerazione le vostre intuizioni. Non fatevi influenzare da nessuno. Attenti: chi lascia la strada vecchia....

Leone 23/7 22/8
Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste provano per voi sentimenti di invidia. Possibili tensioni anche in amore, ma saranno di breve durata.

Vergine 23/8 22/9
Nei colloqui di lavoro della mattinata date prova di preparazione e disinvoltura. Mostratevi interessati, ma non ansiosi. Il successo personale è garantito. Gelosie in famiglia.

Bilancia 23/9 22/10
Vi sorprenderete voi stessi, raggiungendo un risultato professionale che non pensavate proprio di ottenere e che vi farà guadagnare la stima di coloro che vi sono vicini.

Scorpione 23/10 21/11
Innanzitutto dovete affrontare la situazione attuale con lungimiranza, anche sotto il profilo finanziario. Le cose si semplificano strada facendo. Affrontate con cautela un nuovo amore.

Sagittario 22/11 21/12
Basterà un successo anche modesto nel lavoro per darvi la spinta che vi occorre per agire. Vincerete gli ultimi timori. Momenti di tensione in amore: sarà uno spunto per riflettere.

Capricorno 22/12 19/1
Un contrattempo che vi giungerà all'improvviso potrebbe arrestare la vostra marcia verso il successo. Fate in fretta le vostre scelte e aggirate l'ostacolo. Un invito per una serata mondana.

Aquario 20/1 18/2
Non lasciatevi influenzare da strani giri di pensieri. Ci sono sempre dei fattori positivi da valorizzare e tra non molto ce ne saranno altri più importanti. Abbiate più fiducia in voi stessi.

Pesci 19/2 20/3
Anche se ci sono degli aspetti che vi potranno lasciare perplessi, riuscirete ugualmente bene negli impegni professionali. Non date corpo alle ombre. Un po' di svago.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **2** L'ultimo mese (abbr.) - **5** Parte della chiesa che chiude la navata - **10** Frutto simile a una grossa pigna - **13** Lo studia lo psicanalista - **14** Al centro della casa - **15** Un insaccato con grasso di maiale - **18** Brusco voltafaccia - **19** Metodi di cura per malattie infettive - **20** Minano l'organismo - **21** Aereo Trasporti Italiani - **22** Somma di candeline - **25** Un pronome plurale - **27** La fine della colazione - **29** Porto della Sardegna - **32** Moto nervoso incontrollabile - **33** Un istituto assicurativo (sigla) - **35** Parte del pianoforte - **37** Il decimo mese sul datario - **38** Introdurre mediante l'aerosol - **39** Collocato, posto - **41** Antica città armena - **43** La regione francese con Arras - **44** Comando che si ode spesso al Car.

VERTICALI: **1** Uno è l'elio - **2** Il «Cortis» del Fogazzaro - **3** Ingoiato - **4** Accorto, circospetto - **6** Regione nigeriana - **7** Fu un grande filosofo ateniese - **8** Agili ruminanti alpini - **9** Enigmatica, oscura - **11** Nome di donna - **12** Nome di due insenature nordafricane - **16** Il figlio di Lamech - **17** Negozio che esegue riproduzioni - **19** Più che desiderosi - **23** Possono esserlo certi papaveri - **24** Fu rivale di Genova - **26** Il titolo del monarca - **28** Possono essere pubblici - **30** Il tavolo dell'alunno - **31** Un missile statunitense - **34** Idonea, adatta - **36** Lo scrittore Fleming - **40** È storto al centro - **42** Sono sempre in tuta.

CAMBIO DI CONSONANTE (6)
I missili nucleari
Da ogni parte salgono
e ha inizio la tragedia.
Perché a loro è chiesto
solamente di uccidere!
Fra Parentesi

CAMBIO DI VOCALE (9)
L'onorevole
Ha una carica imponente
e deve la sua carica alla gente.
Piripicchio

SOLUZIONI DI IERI

Aggiunta sillabica inziale: *TEMATICA, MATEMATICA.*

Metatesi sillabica: *CALAFATI, LA FATICA.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.45**
	tramonta alle	**16.35**
La Luna:	si leva alle	**14.31**
	cala alle	**6.07**

2.a settimana dell'anno, 5 giorni trascorsi, ne rimangono 361.

IL SANTO

Santa Amelia V.

IL PROVERBIO

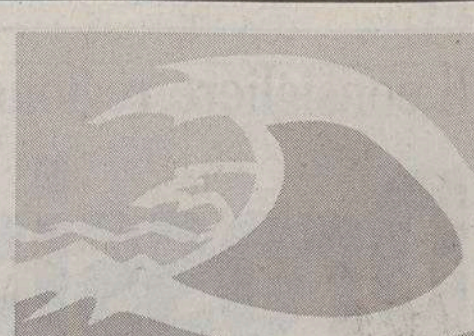
La maniera di dare val più di ciò che si dà.

MAREE

Alta:	ore	7.44	**+40**	cm
	ore	21.12	**+25**	cm
Bassa:	ore	1.41	**-7**	cm
	ore	14.47	**-55**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.16	**+42**	cm
Bassa:	ore	2.18	**-8**	cm

TEMPO

Temperatura:	**-1,4** minima
	2,3 massima
Umidità:	**37** per cento
Pressione:	**1016,9** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**19,8** km/h da E-N-E
Mare:	**9,9** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. (0432) 246611

La Bora dopo la sfuriata di sabato notte si è andata via via esaurendo e anche la morsa del freddo si attenuerà almeno nei prossimi sette giorni

Scampato pericolo, il gelo non fa il bis del 2003

Il termometro sul Carso è sceso a -6, ma risalirà. Solo una barca in Sacchetta vittima delle raffiche

Bora in progressiva diminuzione, temperature in leggero e continuo rialzo.

Dovrà ricredersi chi attendeva per oggi la bufera che lo scorso anno aveva iniziato a imperversare sulla città fino a paralizzarla proprio nel tardo pomeriggio del giorno dedicato alla Befana. Per almeno sette giorni su Trieste non nevicherà e la morsa del gelo si allenterà progressivamente. Le temperature risaliranno, l'aria si farà mite e aumenteranno l'umidità e il grigiore.

Così dicono i tecnici di «Meteopoint» che rassicurano e spargono a piene mani certezze e tranquillità. «Niente neve, niente gelo, niente Bora. Almeno per una settimana». Tra sabato e ieri l'ondata di freddo sembra proprio essersi esaurita. Forse stamane la temperatura sarà ancora rigida ma il vento non soffierà più o sarà così leggero da passare inosservato.

Ieri invece nelle prime ore della giornata il termometro è sceso sul Carso anche a -6 gradi. In città la temperatura minima è stata di -2,4 gradi. Ma la Bora, dopo la sfuriata di sabato con raffiche superiori ai cento chilometri all'ora, si è progressivamente quietata col passare delle ore.

Su alcune strade del rione di Ponziana gli uomini della nettezza urbana hanno sparso sale per sciogliere alcune lastre di ghiaccio. Molti gli interventi dei pompieri ma da segnalare unicamente quello in Sacchetta. Nelle acque del vecchio porto i sub dei vigili del fuoco si sono immersi per «imbragare» una piccola imbarcazione di legno affondata dopo aver rotto gli ormeggi e aver sbattuto ripetutamente contro la banchina. L'autogrù l'ha riportata in linea di galleggiamento mentre una pompa l'ha lentamente svuotata. I danni sono notevoli. Non solo il fasciame è rotto ma il motore dovrà subire una completa revisione. L'immersione in acqua di mare non perdona.

c.e.

Una spruzzatina di ghiaccio in piazza Sant'Antonio, ieri, e l'unica «vittima» della Bora di sabato notte: una barca.

UN ANNO FA

Per quasi una settimana la città fu paralizzata: il «piano neve» del Comune era fallito miseramente

Quella nevicata che sconvolse Trieste

Manca quasi un anno a quel giorno. Anzi, a quella notte fra il 6 e il 7 gennaio del 2003, quando una nevicata sicuramente inusuale si trasformò nell'assedio di Trieste più eccezionale che si ricordi, con la città paralizzata per giorni, finita nella morsa del gelo, della bora, del ghiaccio, e... delle polemiche. Sì, perché ai comprensibili disagi da maltempo, si aggiunsero intempestività e inefficienza da parte di alcune strutture che erano preposte a condurre in porto il cosiddetto «piano neve» varato dal Comune. Proprio per i momenti di emergenza, come quello di un anno fa. Ma che proprio in quell'occasione andò in tilt.

Una bufera di neve (peraltro ampiamente preannunciata e per niente inattesa) che durò tutta la notte, con bora a 120 all'ora (con punte anche di 158 all'ora), strade prima fradice di pioggia che poi si sono trasformarono in pack. Impraticabili le vie del centro, dove gli spazzaneve per giorni non si fecero vedere. Isolati o irragiungibili quasi tutti i rioni periferici, come Altura o la zona di Raute, ma anche vie centralissime a poca distanza da piazza Unità. Gente bloccata in casa, autobus quasi inesistenti (non c'erano abbastanza catene da neve), attività economiche paralizzate. Persino il Molo VII si fermò per quasi una settimana, lasciando le banchine desolatamente vuote, ma ricoperte di neve e ghiaccio.

Paradossalmente la situazione fu più pesante in centro, rispetto all'Altipiano, dove i mezzi spargisale erano entrati in azione per tempo, e dove la neve era stata spazzata dai mezzi dell'Anas già durante la prima notte. Una città paralizzata per diversi giorni, si diceva, con neve e ghiaccio dappertutto, anche per l'esiguità degli uomini per pulire, messi a disposizione nelle prime ore dell'emergenza: cento persone suddivise in quattro turni. Ce ne sarebbero volute almeno il triplo.

E l'emergenza determinò un'ondata di proteste di cittadini infuriati, che tempestarono i centralini del Comune, dell'Acegas, dell'Anas, tanto da costringere il sindaco Roberto Dipiazza, che pure si era adoperato in prima persona aveva verificato, nel cuore della notte, a montare le catene ai pneumatici dei mezzi pubblici, a fare le pubbliche scuse. Per i disagi e per il piano neve, sbandierato un mese prima dall'assessore all'Economia Maurizio Bucci, che però non aveva «funzionato a 360 gradi».

Mentre sullo sfondo andò in scena il triste spettacolo dei rimpalli di competenze e dello scaricabarile delle responsabilità. Più d'uno, a partire dall'opposizione, chiese le dimissioni del primo cittadino, esortando la maggioranza a «andare a governare il Centro Africa».

Intanto il caos regnò sovrano per quasi una settimana, con uffici pubblici e privati semivuoti, scuole aperte a macchia di leopardo, ospedali e 118 in preda a difficoltà e a superlavoro. Persino l'autostrada venne chiusa, dal Lisert si poteva arrivare attraverso la superstrada solo se muniti di catene e i mezzi pesanti venivano scortati dalla polizia. A un certo punto il traffico venne deviato per la Costiera, e subito si formarono 11 chilometri di coda. Insomma, un bollettino di guerra: in totale, in sei giorni di emergenza, i feriti per cadute su ghiaccio furono 120, mentre si contarono 394 interventi del 118. 2104 furono le chiamate al centralino del soccorso pubblico, 151 gli interventi delle volanti della polizia, decine e decine gli interventi dei vigili del fuoco e dei vari corpi di volontari.

Una settimana di emergenza neve costò alla città 865 mila euro, quasi un miliardo e settecento milioni delle vecchie lire. Una stima per difetto, ma che rappresentò una proiezione attendibile di quelli che furono i costi straordinari sostenuti dalle aziende, dagli enti pubblici e dai cittadini.

a.r.

Uno «sciatore» in piazza Oberdan e, qui sopra, l'assessore Bucci.

Archiviato uno shopping natalizio piuttosto deludente, scatta mercoledì la corsa all'«affare». Contro la crisi probabilmente domenica negozi aperti

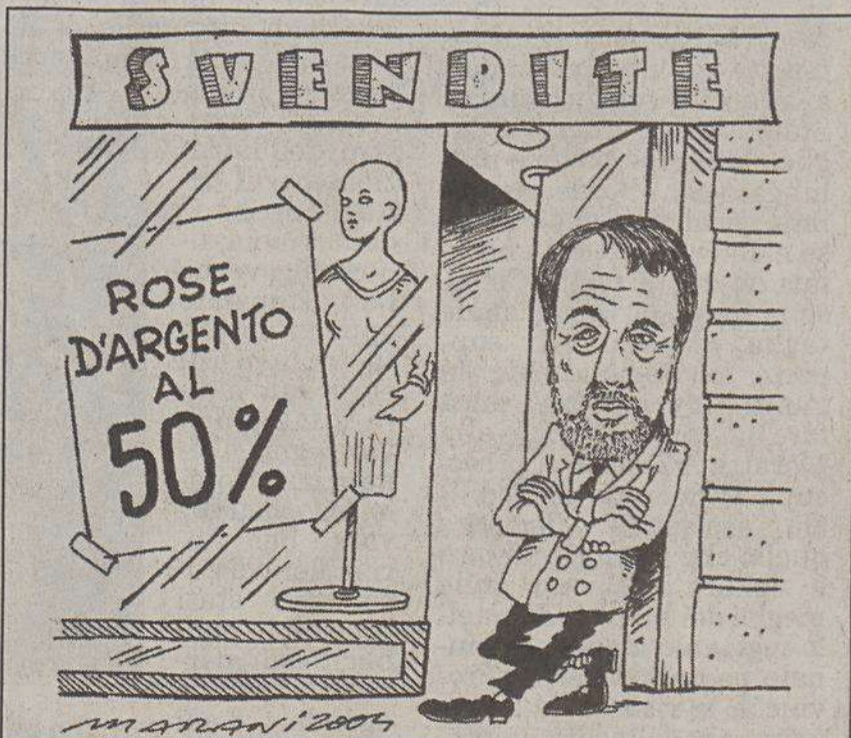
È il momento dei saldi, sconti al via da dopodomani

Rigutti auspica che «il 2004 faccia dimenticare ai commercianti l'anno appena concluso»

Archiviata, non senza delusione, la stagione dello shopping natalizio (che ha registrato un livello di affari certamente inferiore alle attese), i commercianti triestini si apprestano, con rinnovata speranza mista a inevitabile apprensione, al momento dei saldi.

L'operazione «sconti» scatterà dopodomani e l'edizione 2004 delle svendite vivrà con ogni probabilità (la decisione ufficiale verrà presa entro domani) una giornata di eccezionale apertura domenica prossima. Vista la situazione generale definita dal presidente dell'associazione dei Commercianti al dettaglio, Franco Rigutti, «difficile e complessa», la categoria sta insomma valutando l'ipotesi di alzare le saracinesche anche nella seconda domenica di gennaio, continuando quella campagna di aperture «off shore» che sta diventando una sorta di regola non scritta.

Si tratterà, se la scelta sarà questa, di una novità assoluta per Trieste: mai prima d'ora si erano fatte eccezioni di questo tipo all'orario di gennaio. Normalmente i saldi richiamano da soli folle di clienti e non c'era mai stata la necessità di sollecitare gli acquisti. Ma l'esperienza del dicembre appena concluso, con incassi piuttosto magri, sta convincendo i negozianti triestini a fare uno sforzo in più.

Sommando alla quasi certa apertura di domenica prossima il fatto che lo shopping natalizio è stato anticipato per gli stessi motivi (anche allora si sperava in una maggiore risposta da parte della clientela) all'ultima domenica di novembre (era il 30), l'operazione di allungamento degli orari sarebbe la più lunga che gli annali dei commercianti ricordino. Gli sconti per la verità sono già in atto, anzi, in alcuni casi, per quanto limitati, anche durante il periodo natalizio determinati esercizi commerciali hanno attivato campagne con prezzi particolarmente convenienti, soprattutto nel settore alimentare.

Mercoledì ci sarà il via ufficiale: «E credo che finalmente si potrà voltar pagina - ha dichiarato sabato sera Rigutti in occasione della consegna, al Palatrieste, delle «Rose d'argento» - per iniziare un 2004 capace di far dimenticare l'anno appena concluso». «A mio avviso ci sono i presupposti per una fase più felice per l'intera città - ha incalzato nella stessa occasione il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, apparso decisamente ottimista - e spero che proprio con la stagione dei saldi si possa avere la conferma di un cambiamento nel clima generale». Le organizzazioni di tutela dei consumatori hanno iniziato anch'esse la loro particolare campagna in occasione dei saldi, richiamando alla «massima attenzione» la clientela che cercherà l'occasione per acquisti a prezzo agevolato.

Ugo Salvini

PER EVITARE LE BRUTTE SORPRESE

La Lega Consumatori delle Acli ricorda alcune buone regole per non farsi travolgere dall'«euforia»

Attenzione a scontrini, cartelli e prezzi

Dunque la stagione dei saldi entra nel vivo. Per i consumatori questa è l'occasione per recuperare, almeno in parte, quel potere d'acquisto «rosicchiato» dal continuo aumento dei prezzi registrato anche nell'abbigliamento e nelle calzature. Attenzione però a non lasciarsi travolgere dall'euforia dello sconto. Per non incappare in brutte sorprese, ecco il decalogo messo a punto dalla Lega Consumatori delle Acli.

«Prima regola: meglio rivolgersi sempre ai commercianti di fiducia, che già si conoscono e sono interessati a tenersi stretti i clienti abituali» fa notare Sergio Ramani, presidente provinciale della Lega Consumatori. I prezzi stracciati? Tenete presente che un buon saldo medio dovrebbe aggirarsi tra il 25 e il 45 per cento. Confrontate poi i prezzi dei prodotti che vi interessano in più negozi e, se possibile, meglio «seguire» il prezzo del prodotto che abbiamo adocchiato prima e dopo l'avvio dei saldi.

«E conservate sempre lo scontrino fiscale» avverte Ramani. «Se la merce non è conforme, il consumatore ha diritto o alla sostituzione o al rimborso totale della somma pagata. E non ha più soli otto giorni di tempo per accorgersi dell'eventuale difetto bensì due mesi. L'unico responsabile della cosa venduta, lo ricordiamo, è soltanto il negoziante. Pretendete pure di provare sempre gli articoli in saldo dato che un'eventuale errore di misura non consente di avere indietro quanto speso» spiega Ramani.

Cartelli del tipo «la merce a saldo non si cambia» o altri che definiscono una limitazione di tempo imposto per l'eventuale sostituzione non hanno alcun valore se il prodotto non è difettoso. Un altro suggerimento: date pure un'occhiata al cartellino del prezzo. La legge obbliga a esporre il prezzo intero, la percentuale di sconto applicata e il prezzo ribassato: tre dati che devono avere una scrittura chiara e di dimensioni accettabili per la lettura.

Infine, un'ultima avvertenza: all'interno del negozio devono essere ben distinti i prodotti messi in saldo dagli altri venduti a prezzo normale.

Il consigliere regionale proporrà un provvedimento ad hoc per vietare l'attività venatoria in queste aree

Drossi: «Niente caccia al Boschetto»

«Scellerato sparare all'interno di parchi urbani dove passeggiano i bambini»

I bossoli rinvenuti due giorni fa nell'area del Boschetto.

«L'attuale legge non è chiara, per bloccare le doppiette non possiamo attendere la nuova normativa regionale» avverte l'ex assessore comunale

«Non si deve più cacciare nell'area del Boschetto. E' scellerato sparare alla selvaggina all'interno dei parchi urbani dove tante persone camminano e passeggiano con i bambini. A breve scadenza, come consigliere regionale e come presidente della Commissione urbanistica, proporrò di vietare in queste aree l'attività venatoria con un apposito provvedimento. Mamme, anziani, proprietari di cani, hanno diritto a vivere in sicurezza. Anche se entrano nel parco del Farneto».

Uberto Fortuna Drossi, già assessore comunale alla pianificazione urbana, dal maggio scorso sui banchi del Consiglio regionale, non cerca mediazioni. Va dritto al problema, sollecitato dal ritrovamento di alcuni bossoli tra la ghiaia dei sentieri del Boschetto e dalla denuncia che lì spesso si sente il fragore degli spari delle doppiette.

«Nei parchi urbani non c'è deroga che tenga. La caccia è vietata, anche in assenza di specifiche perimetrazioni. E' un problema di chiarezza, di ordine, ma anche di buonsenso e di rispetto delle persone. Se le leggi attuali non bastano a fermare chi spara in quelle aree con la doppietta,

Uberto Fortuna Drossi

è necessario vararne al più presto altre che non lascino adito a interpretazioni e distinguo. Proprio in base a questi distinguo un cacciatore è stato prima condannato e poi assolto. Era stato sorpreso col fucile a pochi metri dalla dalla casa di riposo intitolata a Gianni Bartoli. L'attuale legge non è chiara. Per bloccare l'attività venatoria non si può attendere il varo della nuova normativa regionale sulla caccia, la cui elaborazione non sarà breve. Bisogna agire immediatamente anche perché per valorizzare i sentieri del Boschetto e renderli agibili alla popolazione, l'amministrazione comunale di cui ho fatto parte ha speso cinque miliardi e 800 milioni di lire di denaro pubblico».

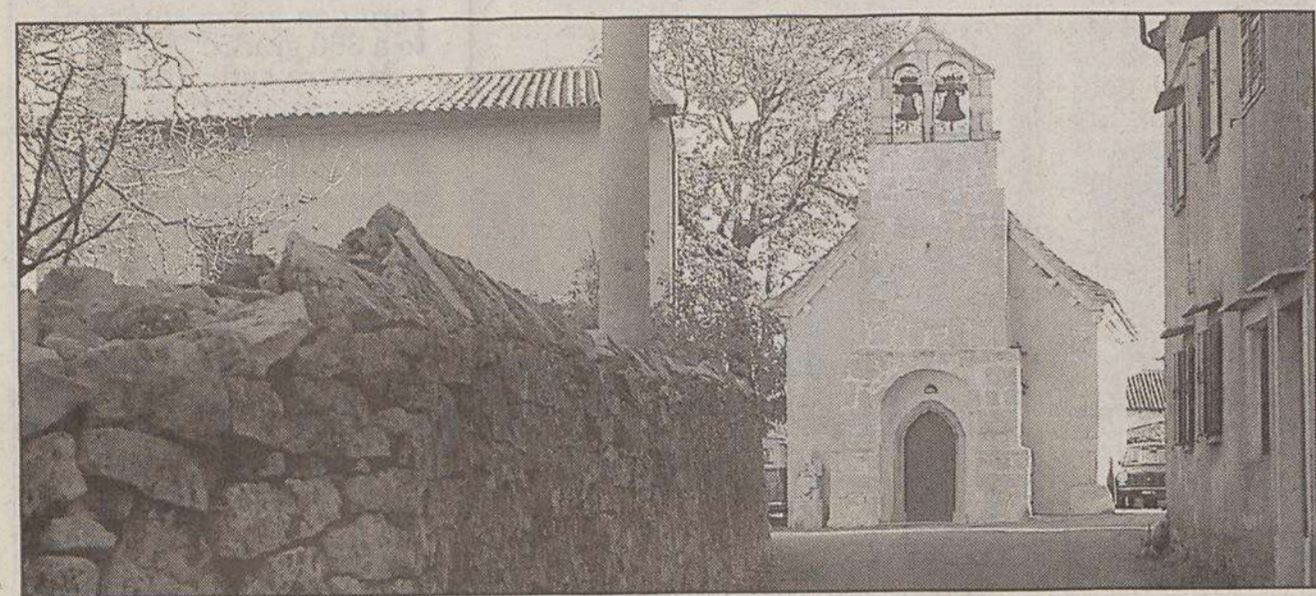
L'intervento del consigliere regionale Uberto Fortuna Drossi eletto nelle liste dei «Cittadini per il presidente», apre la via a una soluzione del problema del Boschetto. Sia il presidente della Sesta circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza, sia l'ex presidente Bruna Tam, avevano sottolineato la necessità di un intervento regionale chiarificatore.

«Bisogna interdire alla caccia tutto il Boschetto. E' inconcepibile che nel 2004 si spari ancora tra case e mamme che passeggiano» avevano affermato i due esponenti politici, rispettivamente di Forza Italia e della Margherita. Ora si attende la contromossa. Chi difenderà alla luce del sole il «diritto» delle doppiette a sparare in quella che i cacciatori ritengono da sempre una loro riserva?

Claudio Ernè

Nel parco si fanno sentire le doppiette dei cacciatori.

Il decesso di Giuseppe Cussoli, 69 anni, per cause naturali: l'uomo era malato di cuore. Le forze dell'ordine allertate dalla signora che lo aiutava nelle faccende domestiche

Santa Croce, anziano trovato nel letto: era morto da sei giorni

Un'immagine di Santa Croce, la località carsica dove è stato trovato morto l'anziano.

L'hanno trovato disteso nel suo letto, morto da giorni. «Sei o sette» ha detto il medico legale Fulvio Costantinides, chiamato dai carabinieri della Compagnia di Aurisina in quella piccola casetta di Santa Croce.

Nel letto con una coperta avvolta addosso c'era il corpo del pensionato Giuseppe Cussoli, 69 anni. Viveva da solo, era malato di cuore e dal 27 dicembre scorso nessuno l'aveva più visto in strada o nei negozi. Per il lungo silenzio si era allarmata una signora che lo aiutava saltuariamente nelle faccende domestiche. Aveva telefonato più volte, così come i parenti, senza ottenere risposta. Ieri la donna ha avvisato i carabinieri ed è scattato l'allarme. I pompieri hanno abbattuto la porta d'ingresso, nell'alloggio assieme ai militari è entrato il dottor Vukanovic del «118». Cosa fosse accaduto è stato subito evidente. Sono stati avvisati il magistrato di turno e il medico legale.

Non ci sono dubbi che la morte dell'anziano sia dovuta a cause naturali. Nell'abitazione non erano accese né stufe, né caminetti e tantomeno fiamme libere di caldaie. Il riscaldamento era centralizzato. Le finestre, sbarrate da pesanti grate in ferro, erano chiuse dall'interno. Non sono stati rilevati né segni, né altro che potesse richiamare un'incursione ladresca.

Una morte «naturale» dunque, se così si può dire, una delle tante che colpiscono in questa città gli anziani che vivono soli e che spesso non hanno il tempo o la forza per chiedere aiuto.

OPERAZIONE

Nuovi controlli dei carabinieri contro le «stragi del sabato»

La precedente operazione dei carabinieri a Sistiana.

Quarantatré veicoli e 66 persone controllate. Questo l'esito di un'operazione dei carabinieri svoltasi la scorsa notte (fra le 22 e le 6 del mattino), nell'ambito della campagna di prevenzione delle cosiddette «stragi del sabato sera». Nel corso delle verifiche, una donna di 32 anni, J.D., è stata segnalata alla Prefettura perché trovata in possesso di circa due grammi di eroina e, insieme a un'altra persona, denunciata per guida in stato di ebbrezza.

Durante la medesima operazione, sono state elevate cinque contravvenzioni, mentre due patenti sono state ritirate. Le pattuglie erano inoltre provviste dello strumento per misurare il tasso etilometrico, e così due automobilisti sono stati denunciati per guida in stato di ebbrezza. Una di queste, come detto, la donna segnalata per il possesso di eroina, la quale, si legge in una nota diffusa dalla Compagnia di Aurisina, dopo essere stata fermata, ha inveito contro i militari, insultandoli. Nel servizio sono stati impiegati quattro veicoli e otto carabinieri.

Un'operazione simile, questa volta però volta a prevenire la criminalità, era stata condotta lo scorso 17 dicembre, quando per un intero pomeriggio Sistiana era stata messa in stato d'assedio, per un controllo preventivo anti-rapina che ha suscitato anche una certa apprensione tra abitanti e automobilisti. All'operazione, protrattasi per oltre due ore, avevano partecipato dieci macchine e una trentina di uomini che avevano bloccato tutte le vie d'uscita dal borgo. Complessivamente erano stati controllati 63 veicoli, di cui 8 stranieri, e 70 persone. Sedici erano state le contravvenzioni elevate, che avevano comportato una decurtazione complessiva di quaranta punti dalle patenti di alcuni automobilisti.

Nelle Rsu preferenze raddoppiate al sindacato di Epifani, meno sette punti in percentuale invece alla sigla autonoma. Nettamente staccate Cisl e Uil

Scuola, alle elezioni la Cgil ruba lo scettro allo Snals

Belci: «Voto palese contro il governo». Alzetta: «Mai una vittoria così netta a Trieste»

NO ALLA RIFORMA

Fonda: «Il decreto legge del ministro dell'Istruzione vuole eliminare il sistema pubblico»

I Ds combattono la «Moratti»

Organizzare più momenti di dialogo tra utenti della scuola per «contrastare i guasti della riforma Moratti». A mettere in pratica tutta una serie di iniziative pro-scuola (pubblica, naturalmente) sono i Ds che per bocca di Dino Fonda, capogruppo dell'Ulivo alla Provincia, fanno sapere come «la legge Moratti voglia emarginare, o peggio, eliminare la scuola pubblica». «Non si nota alcun interesse - fa notare Fonda - a rilanciare la scuola di Stato. Basti vedere il taglio del tempo pieno e prolungato con il conseguente impoverimento delle risorse e della didattica a netto favore dei privati. Certo, se la finanziaria nazionale taglia, può venire in supporto la Regione. Ma la giunta Illy non può mica fare la controriforma alla Moratti. A Trieste ci preoccupa il degrado dell'edilizia scolastica. Pertanto quello che intendiamo fare è vigilare e scovare, nelle pieghe dei bilanci, da quello regionale a quello comunale passando per la Provincia, le risorse da impegnare per delineare un programma serio che miri a risolvere la cronica decadenza delle strutture scolastiche cittadine».

«Sappiamo che interventi di questo tipo a Trieste non sono per niente facili data la vetustà delle scuole» ammette Fonda. «Però, tanto per fare solo due esempi, ci mancano ascensori, non ci sono percorsi per handicappati, si lotta con le infiltrazioni d'acqua. La Provincia? Ha saputo mettere in piedi un piano triennale che evidenzia semplicemente la messa a norma degli uffici, ma non c'è una riga su tutti gli altri interventi che andrebbero realizzati. Lavoreremo ai "fianchi" Regione, Provincia e Comune per venire incontro alle esigenze di chi a scuola vuole andarci in sicurezza».

Adele Pino, responsabile provinciale della formazione e cultura dei Ds, rileva come «quella della Moratti sia la riforma dei tagli. E la finanziaria nazionale prosegue su questo percorso. Degli otto miliardi di euro in quattro anni promessi da Berlusconi al ministro dell'Istruzione per il "ribaltamento" della scuola, finora il governo ha stanziato appena novanta milioni di euro, vale a dire il 2,2% dell'impegno finanziario totale. Di questi novanta ben dieci milioni di euro sono stati bruciati in pubblicità sui giornalini, per le agende degli insegnanti e in spot televisivi. Ora, se la Moratti era tanto convinta della bontà della sua riforma, perché mai tante forzature?» si domanda la Pino. «È inevitabile che la riduzione di finanziamenti da Roma farà ricadere a Province e Comuni responsabilità che non competono loro».

«I Ds - prosegue la Pino - non condividono, come sostenuto nel disegno di legge morattiano, l'anticipo a due anni e mezzo alla scuola dell'infanzia così come la cancellazione del tempo pieno e prolungato è un pesante passo indietro per il sistema pedagogico italiano. Infine la divisione, nettissima, tra liceo e istituto per la formazione professionale non farà che accrescere la forbice sociale». La Pino lancia infine un «piano di battaglia» in cinque punti: aumento degli asili nido sul territorio, prolungamento dell'obbligo scolastico, lotta alla dispersione scolastica e ai finanziamenti alla scuola privata, un piano straordinario di interventi (con risorse da rimpolpare) per l'edilizia scolastica, la realizzazione di un serio federalismo che consenta alle amministrazioni locali di gestire in primis quei - pochi - finanziamenti concessi dal ministero.

«Ci impegneremo a far conoscere agli studenti i rischi di questa riforma» promette Michele Ciol, della Sinistra giovanile. «Perché la formazione di un ragazzo è fondamentale per lo sviluppo socioeconomico ma soprattuto umano».

d.t.

Anche gli studenti sono scesi in piazza per dire no alla riforma Moratti.

«L'ufficio scolastico regionale deve darsi una mossa e trovare delle soluzioni alla crisi, soprattutto finanziaria, degli istituti» attacca Marino Socolich

La Cgil batte tutti. Alle ultime elezioni per il rinnovo delle Rsu della scuola non c'è stata praticamente gara. E questo sia a livello nazionale che a livello locale. Estrapolando qualche dato relativo a Trieste, spicca la forte percentuale di votanti: su 3693 aventi diritto hanno votato in 2583, il 69.94% del totale. E dei quasi 2600 elettori il 27.33% ha espresso la propria preferenza alla Cgil (più 306 voti rispetto alle votazioni del 2000), seguita dallo Snals (il sindacato autonomo si è fermato al 21%, perdendo quasi sette punti in percentuale) e dall'altra sigla autonoma, il Gilda (14.14% contro il 26.80% di tre anni fa). Nettamente staccate Cisl (9.40%), Uil (8.80%) e Cobas (7%).

Nell'intero stivale la Cgil è balzata al 32.7% incamerando un più 6.37% di voti rispetto al 2000. «Festeggiamo un grandissimo successo: non si è mai verificato un risultato così alto per la Cgil e per un sindacato a Trieste» sottolinea orgoglioso Piero Alzetta, segretario provinciale Cgil-Scuola. «A Trieste abbiamo quasi raddoppiato il numero di voti. Siamo così divenuti il primo sindacato in provincia dopo troppi anni lasciati alle forze autonome».

Un'acclamazione che per Alzetta ha due motivazioni precise: «Innanzitutto merita ricordare che anche a Trieste ci siamo schierati contro la riforma della scuola del ministro Moratti. E poi come non rimarcare la presenza capillare in ogni scuola dei nostri sindacalisti» prosegue Alzetta. «Abbiamo davvero seguito scuola per scuola, ci siamo rapportati con il personale e il corpo docente. I lavoratori conoscono i nostri rappresentanti, si rivolgono a loro, hanno fiducia e ciò si traduce in crescita. Questo è un dato che ci conforta e che ci impegna: adesso, con il raddoppio dei delegati, non dobbiamo deludere le aspettative. Certo non sarà facile per la situazione in cui versa la scuola giuliana alle prese con il degrado delle strutture, l'alto tasso di precariato tra gli insegnanti, la carenza del personale ausiliario e amministrativo, con fondi inadeguati alle necessità del mondo della scuola. A proposito - continua Alzetta - apriremo a breve una vertenza proprio sul personale Ata, cioè quello ausiliario (i vecchi bidelli, *ndr)*, tecnico e amministrativo. La débacle di Gilda e Snals? Sono stati "puniti" per il loro nicchiare sulla riforma Moratti».

«Un tasso di partecipazione a queste elezioni che dire elevato è poco: l'81% a livello nazionale e il 67% nella provincia di Trieste ci può solo far pensare che i lavoratori vogliano essere padroni dei loro destini e che questo sia un voto palese contro il governo» punzecchia Franco Belci, segretario provinciale della Cgil. «La Cgil non si rapporta soltanto con gli iscritti ma con tutti i lavoratori e gli studenti» afferma Belci. «Ribadiamo il nostro no alla riforma, no al taglio del tempo pieno e prolungato rispettivamente alle elementari e alle medie, no a venti regioni per venti scuole, no ai finanziamenti ai privati e no ai tagli pubblici».

Sulle difficoltà, soprattutto economiche, della scuola si sofferma anche Marino Socolich, della segreteria della Cgil-Scuola. «Le scuole non possono arrangiarsi, l'ufficio scolastico regionale non si deve permettere di scaricare sue responsabilità. Anzi, deve fare funzionare il sistema-scuola. Un nodo su tutti: alcuni istituti sono con l'acqua alla gola per le retribuzioni di novembre dei supplenti, altre si sono viste il personale Ata dimezzato. L'ufficio scolastico si dia una mossa e trovi delle soluzioni».

Donatella Tretjak

IL CASO

Da anni in via Commerciale i residenti vengono «puniti» per la carenza di posti macchina

Parcheggi, «regalo» natalizio da 68 euro

Sono una persona abitante in via Commerciale e mi trovo ogni giorno a dover combattere duramente per trovare parcheggio per la mia autovettura; ogni giorno tuttavia, e sottolineo ogni giorno, le persone come me abitanti nella zona hanno lo stesso problema, causato principalmente dal nostro efficientissimo corpo di polizia municipale inviato a multare la via sia al mattino che al pomeriggio. Naturalmente anch'io ho ricevuto il meraviglioso regalo natalizio di 68 euro di multa in data 27 dicembre alle ore 16.52. Nonostante siano state raccolte diverse proteste, sia da parte di privati cittadini interessati al problema, sia da parte della nostra circoscrizione competente, nessuno ha mai pensato di provvedere al problema con serietà e io personalmente mi chiedo quando questo schifo avrà fine.

Provveda infatti l'assessore in questione alla creazione di eventuali parcheggi per chi vive nella via, invece di far multare le persone giorno dopo giorno oppure mi suggerisca un modo per rimpicciolire la mia autovettura in modo da renderla tascabile e portarla a casa.

Assodato il fatto che in certe zone del centro cittadino la presenza di un vigile sarebbe necessaria ma insistente e che in tali zone il divieto di sosta regna sovrano, mi chiedo spontaneamente come mai solo noi abitanti di via Commerciale viviamo questo annoso problema e nessuno vuole ascoltarci e lo chiedo sia come cittadina che come figlia di un ex maresciallo dei vigili urbani.

Rossana Strika

È sempre più arduo parcheggiare in via Commerciale.

Lo sciopero è un diritto

Sul problema degli scioperi nei trasporti vorrei fare solo una considerazione. Vorrei ricordare a tutti quelli che lanciano strali contro gli scioperi selvaggi e illegali che lo sciopero è un diritto, sancito come tale nella nostra Carta costituzionale. Certo di tale diritto non si deve abusare, e il suo esercizio possibilmente non deve limitare altri diritti di pari importanza costituzionale. Per questo è stata emanata la legge 146/1990 sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Ora, è pacifico che gli scioperi attuati nei modi che abbiamo visto di recente violano la legge del 1990. Sono illegali. Ma sul punto è necessaria una riflessione sostanziale. L'art. 53 della Costituzione sancisce l'obbligo per il cittadino di pagare le tasse. Eppure non mi pare che contro i contravventori di tale dovere di livello costituzionale si sollevino le stesse polemiche. Anzi, tale illegalità viene fin troppo spesso premiata con l'emanazione dei famosi condoni.

Cleto Giansante

C'è poca sensibilità per i beni abbandonati

Nella recente formula promozionale l'immagine del Piccolo viene sovrastata dal titolo «Via alla trattativa sui beni degli esuli». Ma invece di apparire auspicio di prossima conclusione, sembra ricordarci che sta accadendo tutto il contrario. E ciò nonostante l'ottimismo che sta alla base del comunicato stampa del Comitato Anvgd di Trieste del 19 dicembre nel sito Internet di Arcipelago Adriatico, in cui nell'annunciare conferenza stampa ad hoc, si legge: «...Le novità dell'impegno saranno determinate anche dalla nuova sensibilità e attenzione del governo nei confronti delle tematiche degli esuli. Nella finanziaria, infatti, alcune voci andranno finalmente a risolvere problemi che si trascinano da decenni. Si attende l'approvazione lunedì al Senato, ma la speranza è che si vada finalmente a una soluzione del problema degli indennizzi e della casa...».

Ma quando mai la Finanziaria, nonostante il volonteroso intervento di alcuni parlamentari triestini, ci ha dato questa approvazione? Resta una pia illusione. Sono perplesso sulla nuova sensibilità e attenzione degli attuali governanti che invece quando erano un tempo all'opposizione dimostravano più sensibile attenzione.

Ferruccio Calegari

Mobilità e pagamenti all'ex Veneziani

Con riferimento all'articolo titolato «Scattata la mobilità alla "Veneziani"» pubblicato in data 2 gennaio 2004, desideriamo precisare che, pur riconoscendo pieno merito alla mediazione istituzionale svolta dall'assessore provinciale Guido Galetto nella difficile trattativa sindacale sulla mobilità alla ex Veneziani, i 380 mila euro riconosciuti ai 27 dipendenti dell'unità produttiva di Trieste sono stati interamente stanziati dalla MAC spa di Treviso e da quest'ultima saranno direttamente pagati ai lavoratori.

MAC spa - Treviso
la direzione
Fabio De Cassan
amministratore delegato
Mauro Ceccon
direttore risorse umane

Gioietta, 50 anni

Alla cara Gioietta per i suoi 50 anni tanti auguri di felicità da Piero, Chiara, mamma, Nino e Ubaldo.

Auguri a Sergio

Oggi Sergio compie 50 anni. Auguri dalla moglie Giuly, dai figli Christian e Giada e da tutti i parenti.

Diverse forze in lotta per la Venezia Giulia

Onorevole Menia, se lei oggi è italiano, lo deve in primo luogo al fatto che in Jugoslavia vinse Tito. Se avesse vinto la monarchia, lei e io saremmo oggi cittadini jugoslavi, perché gli alleati avevano già promesso al governo in esilio a Londra, il confine sino al Tagliamento.

Se invece avessero vinto i ragazzi della X Mas, del Battaglione «Mussolini» del Reggimento «Tagliamento» e tutti gli altri reparti che erano di stanza nella regione, allora saremmo diventati cittadini tedeschi di serie B perché non vorrà dirmi che non sapeva o che non ha saputo poi, che il FVG non era più terra italiana, ma un Gau del Terzo Reich hitleriano col nome di Küstenland, dove, come in Germania Hitler, Fredrich Reiner faceva il bello e il cattivo tempo.

Come vede, i suoi ragazzi che combatterono sul Carso, sul Bacia e a Tarnova e in altri posti di questa regione non combattevano per difendere i confini d'Italia ma quelli del Terzo Reich hitleriano che avrebbe dovuto durare un millennio.

Lei oggi parla della loro buona fede e del loro amor di Patria e cita le loro lettere scritte al momento di lasciare questa valle di lacrime e come manifestavano il loro amor di Patria e il perdono verso i loro nemici. Non metto in dubbio la loro buona fede, ma, non può cambiare la realtà storica. Precisiamo poi, che questi ragazzi in buona fede erano guidati e comandati da comandanti come Junio Valerio Borghese e lui sapeva bene per chi combattevano. Credo che lei, semmai dovrebbe chieder conto a costui di aver ingannato tanta gioventù in buona fede.

Naturalmente, lei è libero di affermare che la Rsi non era una creatura di Hitler, ma ciò non cambia la triste realtà storica.

Se c'è qualcuno che dovrebbe ringraziare, questi sono i ragazzi della divisione «Garibaldi-Natisone» che pur combattendo a fianco delle formazioni del IX Korpus, hanno sempre respinto le pretese annessionistiche delle autorità e del comando sloveno. Essi hanno contribuito a creare le condizioni perché Trieste tornasse all'Italia.

Onorevole Menia segua l'onorevole Fini e lo aiuti a costruire una Destra democratica anche in Italia, che ne abbiamo tanto bisogno.

Giovanni Padoan
«Vanni»
già commissario
della divisione d'assalto
«Garibaldi-Natisone»

Serve un treno diretto da Trieste per Vienna

Ho letto sulle «Segnalazioni» del 28 dicembre l'articolo del sig. Angelo Soranzo. Purtroppo non sono in grado di rispondere alla sua domanda, ma prendo lo spunto per auspicare – ricordando anche l'articolo sul «Piccolo» di poco tempo fa in cui si prospettava un treno notturno diretto per Graz – che in un prossimo futuro – con la Slovenia nell'Ue e quindi niente più presunti «sigilli» e passaporto – si possa finalmente ripristinare il treno diretto da Trieste per Vienna e ritorno evitando lo scomodo cambio di treno a Udine e guadagnando del tempo prezioso.

Per molte persone amiche o native – come me – di Vienna sarebbe una grande opportunità poter raggiungere la capitale austriaca più comodamente e in minor tempo. Comunque, Trieste – come osannato futuro centro europeo per merito dell'allargamento verso l'Est – dovrebbe essere collegata direttamente con le capitali dei paesi Ue.

Eva Weth Clari

Perché trasformare la Stazione?

Dal Piccolo del 16/12 i triestini hanno appreso che, con un investimento di 501 milioni di euro, la Stazione centrale verrà ristrutturata diventando una piazza.

La notizia è sorprendente: mai sentito una proposta così fulmineamente approvata, progetto già pronto, lavori marzo 2004-autunno 2005 già fissati, soldi trovati. Sappiamo quanti metri quadrati sfruttabili, il tipo di negozi ed esercizi ecc., il tutto senza una doverosa, preventiva informazione ai cittadini, neanche un abbozzo di come si vuol trasformare un edificio del 1877.

Tutto taciuto, tutto deciso? E che ne dice il sovrintendente per la tutela dei beni architettonici? Che dicono Paoletti e Rigutti che vedono in continuazione licenze restituite e chiusura di negozi? Il viaggiatore per caffè, bibite, panini, giornali, e altre piccole cose è già servito; per gli acquisti va tacitamente indirizzato in città.

La nostra stazione, con la sua superba altezza, ha un carattere di maestosità. Vogliamo farne una copia minore – per estensione e traffico – di quel guazzabuglio che, per esempio si vede a Milano?

Cari amministratori, pensate ad ultimare piazza Vittorio Veneto, da anni sottosopra, ad eseguire i lavori in viale XX Settembre, nel tempo più breve (il commercio lì è bloccato) e quant'altro e tanto ancora da sistemare. Lasciate la nostra stazione che se per voi è «fredda», per noi è austera e dignitosa, doti che, rapportate alle persone, oggi sono quasi introvabili.

Marinella Umek

Antenna per telefonini, condomini danneggiati

Sulla «piaga» delle antenne per telefoni cellulari vorrei sottolineare un altro aspetto, sicuramente non marginale, che riguarda i cittadini, spesso ignari o costretti a subire le prepotenze degli amministratori e di quanti accettano, su loro proposta, quattro denari.

In via Santa Teresa, a Roiano, stanno installando il solito impianto della discordia, benché la delibera condominiale non abbia ottenuto l'unanimità dei proprietari. Il contratto parla di locazione di una frazione dell'immobile che appartiene ai vari condomini (dissenzienti compresi) e la quale viene alterata per i lavori al pari di una parte del tetto (pure condominiale).

Ritengo che il Comune avrebbe dovuto esaminare gli atti prima di concedere l'autorizzazione. Comunque penso che fra i lettori del nostro quotidiano ci siano persone qualificate che possono fornire un autorevole parere in proposito, prima di affrontare l'argomento in sede legale, cosa al vaglio di un costituendo comitato.

Graziella Bessi

LA PAROLA AI POLITICI

Sloveni e italiani

Io sarei razzista, leghista e difensore di «mostruosi» diritti degli italiani in Slovenia? Mi è giunta voce che in una scuola materna di Longera i genitori e i loro rappresentanti istituzionali si sono opposti alla disposizione su un unico piano delle sezioni italiana e slovena (che ora si trovano in due piani diversi). Si dice per non limitare la comunicazione in sloveno dei bambini della minoranza, che rischierebbero di farsi assimilare dagli italiani... Alla faccia della tolleranza e dell'integrazione! «Allergia slovena all'italiano», intitolava alcune settimane fa un periodico locale riferendosi al trattamento della minoranza italiana oltreconfine: credo che affermazione non fu mai più azzeccata! Mettere in discussione l'attaccamento alla terra degli «Istriani italiani» (meglio specificare, per non generare confusione in qualcuno), appare davvero vergognoso.

Quanto all'importanza della lingua slovena e dei dialetti del Carso, ricordo che i nostri amici-vicini spesso tirano in ballo termini italiani, in particolare quando imprecano o bestemmiano (il che non è proprio il massimo dell'eleganza).

Da noi vivono per lo più «italiani di lingua slovena», quindi sarebbe logico che tifassero per la nazionale nostra e non per quella di Lubiana, come è invece avvenuto in occasione dell'ultimo incontro allo stadio Rocco, allorché i tifosi d'oltreconfine si sono brillantemente distinti per sportività e civiltà.

Bello sarebbe sapere infine quanti sono gli appartenenti alla «minoranza slovena» in città: le ultime stime parlano del 3-4% (più o meno 6-7000). Per puro paragone numerico, ricordo che gli «italiani di origine pugliese» sfiorano il 10% quasi 20.000) solo a Trieste. Tutta gente laboriosa che porta rispetto per il luogo in cui ha scelto di vivere, senza alimentare polemiche (pur soffrendo di nostalgia maggiore, se non altro per la distanza geografica dalla terra madre). Quanto alle allusioni e considerazioni sugli insegnamenti di mia nonna o dei miei genitori, stendo un velo pietoso.

Andrea Vatta
consigliere comunale
di Forza Italia

La fusione Acegas-Aps

La recente operazione di fusione fra l'Acegas-Aps rappresenta un importante segnale per la città che probabilmente molti, soprattutto fra la gente comune, non hanno colto completamente nel suo intero significato. Questa operazione può indicare una «storica» inversione di tendenza per la nostra città sotto il profilo simbolico, economico e, conseguentemente, demografico. Dopo decenni di stasi, di recessione e regressione complessiva della città, con la progressiva perdita di ruolo, attività economiche, sedi istituzionali pubbliche e private, Trieste torna centrale, protagonista e sede di una importante realtà economica. Il merito va ascritto senza dubbio a questa amministrazione e ai suoi managers di riferimento protagonisti di questa brillante operazione. Non solo questo, però, questa amministrazione ha fatto; ci sono moltissime opere pubbliche in corso di realizzazione e da realizzarsi nei prossimi anni. Trieste, insomma, sta ripartendo verso un futuro senza dubbio più roseo.

Paolo Di Tora
consigliere comunale
di Forza Italia

50 ANNI FA

5 gennaio 1954

● Nevischio e bora hanno investito ieri la città. Fra danni vari e il ferimento di dodici persone, il vento impetuoso ha anche scaraventato in mare due carri ferroviari in sosta sugli scali dell'Ilva. Le raffiche oltre i 100 e la temperatura scesa a -4 nella notte hanno ghiacciato le strade sul Carso e nel Muggesano, provocando ritardi ai treni ma nessun arresto al servizio tranviario.

● Durante il maltempo di ieri, il sindaco Bartoli ha visitato gli scaldatoi pubblici per una parola di conforto ai diseredati che vi avevano trovato riparo. Per interessamento dello stesso primo cittadino l'Eca ha distribuito delle bevande calde.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 19 giugno 2004

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
5.40	regionale	Udine (7.10)	G. lavorativi
6.11	regionale	Cervignano (6.48) Udine (7.30) Tarvisio B. (8.48)	G. lavorativi
6.17	regionale	Udine (7.37) Venezia S.L. (9.43)	G. lavorativi
6.30	Eurostar	Milano C.le (11.05)	no 25-26/12, 1/1, 11-12/4
6.35	regionale	Udine (8.05)	G. lavorativi
6.44	regionale	Venezia S.L. (9.05)	
6.51	regionale	Cervignano (7.28) Udine (8.14)	G. lavorativi
6.58	regionale	Monfalcone (7.24)	G. lavorativi
7.07	interregionale	Udine (8.17) Venezia S.L. (10.05)	
7.15	Intercity	Roma Term. (15.13) Napoli C.le (17.24)	
7.25	Euronight	Venezia S.L. (9.25)	
8.07	regionale	Udine (9.41)	G. festivi
8.13	regionale	Udine (9.38)	G. lavorativi
8.33	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.47	regionale	Venezia S.L. (10.50)	
8.56	interregionale	Udine (10.16) Venezia S.L. (12.05)	
10.23	regionale	Udine (11.57)	G. festivi
10.47	regionale	Venezia S.L. (12.50)	
10.52	espresso	Lubiana (13.41) Budapest D. (22.23)	
11.07	interregionale	Udine (12.17) Venezia S.L. (14.05)	
11.30	regionale	Udine (13.01)	G. lavorativi
11.47	regionale	Venezia S.L. (13.50)	
12.00	regionale	Udine (13.10) Venezia S.L. (15.05)	
12.07	regionale	Udine (13.38)	G. festivi
12.25	regionale	Udine (13.58)	G. lavorativi
12.47	regionale	Venezia S.L. (14.50)	
13.07	interrregionale	Udine (14.17) Venezia S.L. (15.05)	
13.32	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.47	regionale	Venezia S.L. (15.50)	
13.55	regionale	Udine (15.29)	G. festivi
14.13	regionale	Cervignano (14.46) Udine (15.13)	G. lav. escluso sabato
14.20	regionale	Udine (15.43)	G. lavorativi
14.47	regionale	Venezia S.L. (16.50)	
15.07	interregionale	Udine (16.17) Venezia S.L. (17.05)	
15.47	regionale	Venezia S.L. (17.50)	
16.07	regionale	Udine (17.32)	G. lavorativi escluso sabato
16.07	regionale	Udine (17.38)	G. lavorativi
16.32	regionale	Udine (18.07)	G. lavorativi
16.47	regionale	Venezia S.L. (18.50)	
17.07	interregionale	Udine (18.17) Venezia S.L. (19.05)	
17.30	regionale	Cervignano (18.06) Udine (18.38) Tarvisio B. (20.05)	G. lav. escluso sabato e 24/12 e 31/12
17.35	regionale	Udine (19.09)	G. lavorativi
17.47	regionale	Venezia S.L. (19.50)	
17.56	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	G. lav. escluso sabato
18.07	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	Sabato eccetto 1/5
18.25	regionale	Udine (19.53) Sacile (20.48)	G. festivi
18.30	regionale	Udine (20.04)	G. lav. escluso sabato
18.47	regionale	Portogruaro C. (19.54)	
19.07	interregionale	Udine (20.17) Venezia S.L. (21.05)	
19.14	regionale	Venezia S.L. (21.39)	
19.47	Intercity Notte	Lecce (9.20)	No 24/12 e 31/12
20.00	regionale	Portogruaro C. (21.16)	
20.29	regionale	Udine (21.51)	
21.25	Intercity Notte	Roma Tiburtina (6.56) Napoli C.le (9.48)	no 24-25-31/12 e 10/4
22.27	autocorsa	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi - No 24/12 e 31/12
22.32	Euronight	Lubiana (1.45) Graz Hbf (5.52)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.07	regionale	Venezia S.L. (21.55) Udine (23.43)	
1.13	regionale	Venezia S.L. (22.47)	
2.13	regionale	Venezia S.L. (0.10)	
6.16	regionale	Cervignano A.G. (5.33)	G. lavorativi
6.32	Euronight	Budapest Kel. (17.15) Graz Hbf (22.45) Lubiana (2.50)	
6.39	regionale	Udine (5.20)	G. lavorativi
6.50	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.53)	G. lavorativi
7.32	regionale	Portogruaro C. (6.25)	G. lavorativi
7.39	regionale	Sacile (5.25) Udine (6.28)	G. lavorativi
7.51	regionale	Udine (6.51) Cervignano A.G. (7.17)	G. lavorativi
8.00	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lavorativi
8.05	Intercity notte	Napoli C.le (20.27) Roma Tiburtina (22.53)	No 25-26/12, 1/1 e 11/4
8.28	regionale	Udine (6.56)	
8.36	regionale	Tarvisio Boscov. (6.14) Udine (7.31) Cervignano A.G. (7.59)	G. lavorativi
8.46	regionale	Venezia S.L. (5.41) Udine (7.37)	G. lavorativi
8.56	Intercity notte	Lecce (19.26)	No 25/12 e 1/1
9.15	regionale	Udine (7.44)	G. lavorativi
9.50	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorativi
10.04	interregionale	Venezia S.L. (6.55) Udine (8.43)	
10.45	regionale	Venezia S.L. (7.17) Udine (9.21)	G. lavorativi
11.13	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
11.32	regionale	Udine (9.59)	G. festivi
12.13	regionale	Venezia S.L. (10.10)	
12.53	interregionale	Venezia S.L. (9.55) Udine (11.43)	
13.45	regionale	Udine (12.11)	No sabato; circola 1/5
14.02	regionale	Udine (12.39)	G. lavorativi
14.13	regionale	Venezia S.L. (12.10)	
14.53	interregionale	Venezia S.L. (11.55) Udine (13.43)	
15.13	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. festivi
15.14	regionale	Gorizia C.le (14.16)	G. lavorativi
15.25	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. lavorativi
15.48	regionale	Udine (14.26)	G. lavorativi
15.53	regionale	Udine (14.20)	G. festivi
16.13	regionale	Venezia S.L. (14.10)	
16.53	interregionale	Venezia S.L. (13.55) Udine (15.43)	
17.15	regionale	Venezia S.L. (15.10)	
17.27	regionale	Udine (15.53)	G. lavorativi
17.53	regionale	Udine (16.19)	G. festivi
17.56	regionale	Venezia S.L. (14.55) Udine (16.46)	G. lavorativi
18.13	regionale	Venezia S.L. (16.10)	
18.30	regionale	Udine (16.58)	G. lavorativi
18.53	interregionale	Venezia S.L. (15.55) Udine (17.43)	
19.05	espresso	Budapest Deli (7.25) Lubiana (16)	
19.13	regionale	Venezia S.L. (17.10)	
19.32	regionale	Udine (17.57)	G. lavorativi
19.53	regionale	Udine (18.30)	G. festivi e prefestivi infrasettimanali
19.53	regionale	Venezia S.L. (16.55) Udine (18.43)	G. lavorativi salvo prefestivi infrasettimanali
20.13	regionale	Venezia S.L. (18.10)	
20.31	regionale	Udine (18.57)	G. lavorativi
20.53	interregionale	Venezia S.L. (17.55) Udine (19.43)	
21.13	regionale	Venezia S.L. (19.10)	
21.30	Eurostar	Milano C.le (16.55)	No 24-25-31/12, 10/4 e 11/4
22.11	regionale	Udine (20.48)	
22.17	Euronight	Venezia S.L. (20.10)	
22.29	Intercity	Napoli C.le (12.36) Roma Termini (14.47)	
22.53	interregionale	Venezia S.L. (19.55) Udine (21.43)	
23.27	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	-----6- -2-4---		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	-----6- -2-4---	
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18.25	08.35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16.40 20.30	11.00 17.45 21.35	# # #	
MONACO	08.15 12.55 16.55	09.25 14.10 18.05	# # 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	07.05 10.45 14.55 19.00	08.15 11.55 16.05 20.10	# # 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.55 17.00 21.55	10.05 14.05 18.10 23.05	# 12345-7 # #	
SHARM EL SHEIKH	21.00	02.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	17.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Concerto in chiesa

Oggi, dopo la messa delle 18.30, alle 19.15 nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù in via Manzoni 22, concerto del coro della cattedrale di Gorizia diretto dal maestro don Francesco Fragiacomo, con la partecipazione del trombettista Sergio Bregant e dell'organista Marco Colella.

Villaggio Sereno

Gli ex allievi del Villaggio Sereno si ritroveranno domani, festa dell'Epifania, nella chiesa Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio) per assistere alla messa e per scambiarsi gli auguri per il nuovo anno. Il rito religioso sarà celebrato da don Carlo Gamberoni alle 18.30.

Esame di letteratura

La segreteria del Dipartimento di italianistica linguistica comunicazione spettacolo dell'Università di Trieste informa che il prossimo esame scritto di Letteratura italiana si terrà giovedì 8 gennaio, alle 9, nell'aula al pianoterra di via dell'Università 1.

Corso di yoga

L'Associazione Auser «Pino Burlo» di S. Giacomo informa che il corso di yoga riprenderà lunedì 12 gennaio alle ore 9, al ricreatorio «Pitteri». Per informazioni: tel. 040/362730 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 12.

Befana alla scuola strumenti a fiato

L'Accademia di musica Ars Nova invita tutti gli iscritti della scuola di musica di strumenti a fiato a partecipare alla festa della Befana che si terrà domani pomeriggio presso la sua sede di via Madonna del Mare 6. Informazioni: tel. 040/300542 (10.30-12.30 e 17-19).

Unione istriani

Oggi, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, riprenderanno le consuete proiezioni di documentari sull'Istria e altre località. In questo primo incontro Franco Viezzoli presenterà un documentario storico sulla vita di Giuseppe Tartini dal titolo «Giuseppe Tartini e il trillo del diavolo». Ingresso libero.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, il consueto «Pomeriggio insieme con allegria».

Volontari Croce rossa

I volontari del soccorso del comitato provinciale della Croce rossa italiana organizzano un corso di primo soccorso rivolto alla popolazione. Il ciclo, composto da dieci lezioni, inizierà il 12 gennaio e le iscrizioni chiuderanno il 5 gennaio. Per informazioni telefonare nei giorni feriali allo 040/3186121 dalle 18 alle 19.30.

Oggi pomeriggio spettacolo al teatro di via Ananian nell'ambito delle iniziative dedicate agli anziani

Viaggio a ritroso nell'atmosfera del varietà

Nell'ambito delle iniziative dedicate agli anziani in concomitanza con le feste di fine anno, promossa dall'Area servizi sociali e sanitari del Comune, oggi alle 15, al Teatro Silvio Pellico di via Ananian, andrà in scena lo spettacolo «Atmosfere del varietà», di e con Marcello Crea.

La rappresentazione nasce dalla consapevolezza di poter offrire una giornata di gradevole intrattenimento, sul filo della nostalgia, alle persone anziane che hanno vissuto in gioventù i fasti del varietà.

Nel cast spicca la nota attrice Adriana Russo (ex compagna di Pippo Baudo), una delle protagoniste della commedia all'italiana degli anni '80-'90 (tra i suoi film «Vieni avanti cretino» di Luciano Salce, «Qua la mano» di Pasquale Festa Campanile). In scena anche Beppe De Francesco nel ruolo del caratterista, l'illusionista Nevio Martini e la danzatrice del ventre Lavinia Skerlavaj.

In una Trieste dove lo scorso anno questo genere di spettacolo è ritornato in auge dopo tanto tempo nei caffè e nei teatri, per merito soprattutto dello stesso Crea e del figlio d'arte Livio Cecchelin, il pubblico più anziano è stato quello che ha seguito con più attenzione questo ritorno del varietà.

Al Comune è sembrato quindi più che opportuno poterne offrire un assaggio anche a quelle persone che non hanno potuto accedere alle normali rappresentazioni. Alla fine dello spettacolo è previsto un rinfresco, organizzato all'interno del teatro stesso.

Biblioteca statale

La Biblioteca statale fino a oggi osserva il seguente orario: 8.30-13.30. Nel medesimo orario si potrà visitare la mostra di modellismo navale: «Con calafati e maestri d'ascia» allestita nelle sale nobili del primo piano della biblioteca, in largo Papa Giovanni XXIII 6.

Istituto S. Giovanni

Il 9 gennaio alle 17.30 alla sala Mauro (via Cunicoli 8) si terrà un incontro informativo per la presentazione delle scuole elementari Mauro, Suvich e Filzi-Grego finalizzato alle prossime iscrizioni.

Befana per la polizia

Domani con inizio alle 9.30 nella sala cinema della scuola allievi agenti di polizia, si svolgerà la 13.a edizione della Befana Sap, manifestazione riservata ai figli degli iscritti nati dal 1993. I ragazzi potranno assistere a uno spettacolo del mago Moreno e a una performance delle ballerine Marzia ed Elena.

Liceo Dante

Nell'ambito dell'attività di orientamento il liceo Dante Alighieri ha previsto un secondo incontro con i genitori e studenti delle classi terze medie per il giorno mercoledì 14 gennaio alle ore 17.30.

In gita a Bad Kleinkirchheim

Domenica 18 gennaio, in gita con le Acli a Bad Kleinkirchheim, meravigliosa località turistica dell'Austria, con piste di discesa e sci di fondo, si presta a belle passeggiate ed è famoso per le piscine di acque termali.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11 tel. 040-301411 risponderà un padre francescano, venerdì ore 21-23 telefono 040-53338 risponderà un padre gesuita, venerdì ore 20-23 tel. 040-631430 risponderà un sacerdote diocesano.

La Befana dell'Ugl

Come ogni anno, l'Ugl-Unione generale del lavoro, organizza la festa della Befana riservata ai figli dei propri iscritti. L'appuntamento per la distribuzione dei doni è fissato per la mattina di domani dalle 9.30 alle 12 e avverrà presso la Fiera di Montebello.

Il Pane e la Rosa

Lo spettacolo di beneficenza «Tuti lo si conossemo... se ciama Antonio Freno» si terrà domani alle 16 al Teatro Miela. È organizzato nell'ambito del progetto «Il Pane e la Rosa» rivolto agli anziani per iniziativa della Cri, della Fondazione Crtrieste e della Provincia.

Gite soci Pro Senectute

La Pro Senectute, via Valdirivo 11, il 20 gennaio organizza per i propri soci una gita in giornata in occasione della Mostra dei presepi di Verona. Per qualsiasi informazione rivolgetevi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle 10 alle 12.

Istituto Galvani

Il dirigente scolastico dell'Ipsia Galvani comunica che da mercoledì 7 gennaio riprendono le attività didattiche e che la presidenza sarà a disposizione, ogni mattina, di genitori e allievi per informazioni relative alle nuove iscrizioni. Via Campanelle 266, tel. 040/395565, galvani@spin.t.

Gita sulla neve

La Comunità catteriniana con i Nuovi oratori italiani di via dei Mille 18 organizza per domenica 18 gennaio una gita sulla neve a Sappada. Iscrizioni telefonando allo 040/943793.

Alzheimer assistenza

L'ass. culturale «Insieme» ricorda che alla villa Biancaneve, via degli Alpini 13/1 Opicina, gli operatori qualificati operanti nella struttura dedicata alla malattia di Alzheimer e demenza senile sono disponibili per informazioni agli interessati. Tel. 040/211550 dalle 9 alle 12.

Maestri del Novecento

Fino al 12 gennaio, in via Dante 14, è visitabile la mostra «Maestri triestini del Novecento», allestita dal pittore Claudio Sivini per festeggiare il ventesimo anniversario di attività artistica del «Caffè Stella Polare». Presentano le loro opere, come già nel lontano 1983, Antoni, Bernini, Bomben, Carà, Cornachin, Duiz, Famà, Iacobi, Mozina, Palcich, Pisani, Ponte, Sivini, Sormani, Steidler.

LineAmica Gay e Lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde allo 040/630606 o via chat ogni lunedì dalle 20.30 alle 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno.

Salutisti italiani

Dalla sede dei Salutisti italiani, via Caprin 8/b, si ricorda che: «L'esercito della salvezza, presente nel mondo con aiuti umanitari per le esigenze di povertà spirituale e materiale è pure operante per le emergenze di catastrofi e calamità naturali». Eventuali offerte in Italia si possono inviare sul c.c.p. n. 46663001, intestato a: Esercito della salvezza, via degli Apuli 39, 00185 Roma.

Incontri di poesia Club Zyp

Domani alle 18 nella sede dell'associazione in via delle Beccherie 14 riprendono i settimanali «Laboratori-incontro fra poeti» del Club Zyp. Gli incontri sono aperti a tutti, lettori e ascoltatori (anche non soci), e sono particolarmente rivolti a coloro che, avendo i loro scritti nel cassetto, desiderano leggerli a un pubblico attento. Per informazioni rivolgersi allo 040/365687, dalle 15.30 alle 19.

PICCOLO ALBO

La sera del primo gennaio è scomparso da casa in via Panzera (Barcola), Peter, gatto maschio di un anno e mezzo. È un gatto robusto, nero, con zampe, mascherina e petto bianchi, occhi gialli e ciuffi di pelo sulla sommità delle orecchie. Lo stiamo cercando disperatamente. Chi l'ha incontrato o ne sa qualcosa ci avverta chiamando lo 040/421264.

———

Si cercano testimoni dell'incidente accaduto il 29 dicembre alle 7.15 all'incrocio fra le vie Rossetti e Ginnastica. Fra una Panda bianca e una Fiesta nera. Telefonate allo 040/391202.

———

L'automobilista che ha danneggiato in modo grave la vettura Opel Vectra nella serata di domenica 28 dicembre in zona S. Giusto - via Capitolina è invitato a chiamare il numero 328/7692651.

———

Cerco testimoni oculari dell'incidente con motorino svoltosi intorno alle 17/17.30 di sabato 27 dicembre all'altezza del n. 8 di viale D'Annunzio. Il giovane alla guida del motorino, in seguito alla caduta, non ricorda nulla. Per poter ricostruire la dinamica dell'incidente, sarò estremamente grato a chi avendo assistito, potesse chiamare al n. 040/391743 o mandare un'e-mail a: a.zhok@libero.it.

Domani alle 10.30

La Befana in via Ananian

Al Teatro Silvio Pellico, domani alle 10.30, la Befana arriverà anche per 50 bambini segnalati dall'Area servizi sociali del Comune. Nell'ambito della manifestazione «Befana 2004» organizzata dal sindacato autonomo Confsal saranno distribuiti ai bambini i consueti pacchi dono. Si potrà poi assistere a uno spettacolo di arte varia con il mago Ciao Ciao, gli attori Beppe De Francesco, Francesca Gaudino, la cantante Linda, nonché due ospiti di eccezione: l'attore Marcello Crea e l'attrice cinematografica Adriana Russo.

Anna al traguardo dei cent'anni

C'è un'altra centenaria in città. Ad aver raggiunto il traguardo del secolo di vita è Anna Visintin, che nei giorni scorsi ha festeggiato il compleanno con i parenti in un locale di Servola. (Foto Lasorte)

ELARGIZIONI

– In memoria di Flavia e Marco da Ada Suerz e figlie 30 pro Centro tumori Lovenati.
– Da Luciana e Renato 50 pro Missione triestina in Kenya, 50 pro fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 25 pro Agmen.
– In memoria di tutti i nostri nonni Nadia e Luciano Colonnelli 26 pro Emergency (Gino Strada), 26 pro Astad, 26 pro com. S. Martino al Campo (don Vatta), 26 pro Centro tumori Lovenati, 26 pro S. Vincenzo de' Paoli, 26 pro Unicef.
— Da N.N. 200 pro frati di Montuzza.
— Da N.N. 10 pro Lega tumori Manni.
— Dai soci dopolavoro Csmv Acegas Federamiente 307 pro Burlo Garofolo (leucemia).
– In memoria di Leo e Maria Detoni e Teresa Stafuzza per il S. Natale da Paola Stafuzza e Valter Detoni con Piero e Tito 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di mamma e papà per il santo Natale da Luisa Rogantin 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Per il Natale da Brandy 50 pro canile Gilros.
– Per il Natale dalla fam. Pauluzzi-Teiner 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Per il Natale da Ida Budini 30 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
– In memoria dei propri cari per il Natale da L.M. 20 pro Pro Senectute (aggiungi un posto a tavola).
– In memoria di tutti i propri defunti per il santo Natale da Teresa 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Caritas (bimbi bisognosi).
– Da Alice e Marisa in nome e per conto di parenti e amici che rinunciano ai doni di Natale 230 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Elvira Barnaba Barosco da Bruno e Silvia Premuda 25 pro Com. di Verteneglio, 25 pro Unione italiana ciechi; da Gilda e Caterina Di Drusco 25 pro Com. di Verteneglio, 25 pro chiesa Beata Vergine delle Grazie.
– In memoria di Concetta Bianchi ved. Tagliapietra da Mario e Martina 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
In memoria di Silvano Biasoni, nonna Aurelia, nonna Vittoria da Marina e Davide 25 pro Astad.
– In memoria di Pasqua Bradaschia da Graziella e Claudio 50 pro Oncologia (dott. Tuveri).
– In memoria di Franco Buccheri da Marina e Davide 25 pro Astad.
– In memoria di Miletta Canestrini Correr da N.N. 10 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Ugo Chiaruttini da Ornella, Maurizio, Frnaco, Annamaria, Anna e Giuliano 175 pro Airc.
– In memoria dei nonni Carla e Giovanni Cimolino dalla nipote Silvana 15 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli (Santo Natale).
– In memoria di Duilio Degobbis dagli amici Summermann e Weber 50 pro Airc.
– Da Ita ed Estella Del Piero 50 pro Astad.
– In memoria di Licia Faidiga la figlia Rossana Gregori 25 pro Burlo Garofolo.
– In memoria di Ennio Forza dalla fam. Accerboni 50 pro Ass. donatori di sangue.
– In memoria di Carlo e Maria Furlan dal figlio Giuseppe 50 pro Ist. Rittmeyer, 50 pro Ass. XXX Ottobre.
– In memoria di Giuseppe Gerdina dai colleghi della figlia Giuliana (Istituto comprensivo Marco Polo) 100 pro Airc (Milano).
– In memoria di Gesù Bambino da Albina Moseni 10, da Loredana Rossetti 10, da Irma Moro 10, da Andrea Muller 10, da Milli e Slavica Gabric 10 pro Frati di Montuzza
– In memoria di nonna Gianna Antonella e famiglia 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ada e Riccardo Gmeiner dalla figlia Giuliana 25 pro Astad.
– In memoria di Eno Godeas da Sergio e Robi 60 pro Airc, 20 pro Claudio e Lidia Gregori 20 pro Fond.o Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Paola Godina da Maria ed Egle Zennaro 40 pro frati Montuzza (pane per i poveri).

4A0001

19° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL XXV FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Gemellaggio con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Concluso brillantemente con il tutto esaurito al Politeama il XXV Festival della Canzone Triestina, il Piccolo ha indetto questo referendum annuale per dare ai lettori l'opportunità di valutare questo recente repertorio in dialetto e offrire un apporto promozionale in quanto la canzone più votata parteciperà al Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno sino al 31 gennaio 2004.

Canzoni in ordine d'esecuzione:

1. **No sta 'ndar via** *(di Andrea Rot)* Andrea Rot
2. **Coss'te pianzi** *(Enrico Zardini)* Ilenia Zobec
3. **Noi triestini** *(M. Grazia Detoni Campanella)* M.G. Detoni Campanella e coro Cral Poste Trieste
4. **I cantoni più bei de sta città** *(Sofia Cassanelli Apostoli-Pietro Polselli)* Pietro Polselli
5. **Giornade de estate** *(Fabrizio Polojaz-Aljosa Saksida)* Gruppo «La clapa de Grignan»
6. **Son tornà** *(Paolo Rizzi-Alessandro Moratto)* Paolo Rizzi e la banda «Bellezze Naturali»
7. **Andemo a San Giusto** *(Norina Dussi Weiss)* Antonella Brezzi
8. **La vera fortuna** *(Deborah ed Elisabetta Duse)* Deborah Duse e il gruppo «Generazione Sessanta»
9. **Go in cuor San Giusto** *(Fulvio Gregoretti)* Coro triestino «Chiesa S. Marco»
10. **Co iera la Dionea** *(Davide Rabusin)* Davide Rabusin e «I Marineri»
11. **Famiglia rap** *(Giancarlo Gianneo)* Gruppo «Fumo di Londra»
12. **Le canzoni triestine** *(Mario Comuzzi)* Martina Spadaro e la banda «Refolo»
13. **Trieste canta** *(Sofia e Laura Cossutta)* Maria Gastol ed Elena Centrone
14. **Imaginar Trieste** *(Marcello Di Bin-Edy Meola)* Vanessa Battistella e Max Rinaldi
15. **Amici e musica** *(Onorina Palcich-Roberto Kobau)* Fabio Bazzarini e il gruppo «Vecia Trieste»
16. **Trieste xe un diamante** *(Renato Scognamillo)* Mladenka Solei
17. **Vanda bonbon** *(Roberto Felluga)* Roberto Felluga e il gruppo coreografico «Palestra Cristina»
18. **Sul tuo mar splendido** *(Fulvio Andriassevich)* Giovanni e Carlo De Cecco
19. **Cara...mai!** *(Paolo Piani-Marco Grandis)* Gruppo «Bmb»
20. **Sempre cussì** *(Laura Hager Formentin)* Mara Sardi

25° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXV Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «Il PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2004

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO MARGHERITA (90.3)
Ogni ora dalle 7.45 sino alle 22.45
RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
Ore 10 (lunedì e giovedì) e ore 22 (martedì e venerdì)
RADIO OPCINE (90.5-100.5)
Ore 20.30 (ogni lunedì)
RADIO ROMANTICA (93.9)
Orari vari ogni giorno

FARMACIE

Aperte oggi

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Pasteur 4/1 (Melara), tel. 911667; viale XX Settembre 6, tel. 371377; via Mazzini 1/a (Muggia), tel. 271124; Prosecco, tel. 225141 / 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Pasteur 4/1 (Melara); viale XX Settembre 6; via dell'Orologio 6 - via Diaz 2; via Mazzini 1/a (Muggia); Prosecco, tel. 225141 / 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 300605.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Gy WESTERLAND da Capodistria a Molo VII; ore 7 Gr KRITI I da Igoumenitsa a orm. 57; ore 7 Gr MSC SICILY da Venezia a Molo VII; ore 8 It MAGICA da Rijeka a Safa; ore 9 Tu ULUSOY 1 da Cesme a orm. 47; ore 10 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 15 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 16 Gr MINERVA LIBRA da Novorossiysk a Siot; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22.
PARTENZE
Ore 5 Ma NESSEBAR da Molo VII ad Ancona; ore 14 Gr MSC SICILY da Molo VII a Ravenna; ore 14.30 Cy WESTERLAND da Molo VII a ordini; ore 16 Tu BESIKTAS da Siot 4 a ordini; ore 18 Sp MARIA JAKOBSEN da S. Sabba 1 a ordini; ore 19 Gr KRITI I da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu ULUSOY 1 da orm. 47 a Cesme; ore 21 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli.
MOVIMENTI
Ore 8 VENEZIA da orm. 22 a orm. 21.

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

	FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Bagnini di salvataggio
Un corso alla «Bianchi»

Bagnanti sotto controllo in uno stabilimento cittadino.

Il nuovo anno si apre all'insegna di una novità: sta per partire il corso professionale di bagnini di salvataggio, organizzato dalla sezione triestina della Società salvamento di Genova con la collaborazione, per la prima volta, dell'Istituto Nautico. È la terza volta (ma la prima appunto con un supporto) che l'associazione giuliana mette in cantiere tale ciclo di lezioni, al quale possono accedere le persone di entrambi i sessi dai 16 ai 55 anni, che dimostrino padronanza con i comuni stili natatori (libero, rana e dorso) in occasione delle selezioni fisico-attitudinali in programma alle 8 dell'11 gennaio alla piscina Bianchi.

La parte teorica, alla quale sarà affiancata una pratica, verterà su elementi di nautica, legislazione, fisica, meteorologia, tecniche di salvataggio in acqua, primo soccorso e materie affini. Il corso si concluderà all'inizio di aprile con il consueto esame e a coloro che lo supereranno, verrà rilasciato il brevetto di «Bagnino di salvataggio» – riconosciuto in tutti i Paesi della Cee –, che abiliterà all'esercizio della professione lungo il litorale marittimo e le acque interne (piscine, laghi e fiumi).

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi ai numeri 340/7510544 (Alessandro), 338/7588056 (Romano) e 335/7060980 (Gianni) oppure al sito internet www.salvamento.it (sezione di Trieste).

m.l.

CULTURA & SPETTACOLI

ARTE *L'immaginaria verità sul grande pittore in una biografia a fumetti disegnata da Gradimir Smudja*

Vincent Van Gogh, il mistero felino

A creare capolavori come «I girasoli» sarebbe stato un gatto di strada

Più ci giri attorno, più la vita di Van Gogh appare un enigma. Un mistero pieno di zone d'ombra. Anno dopo anno, con cadenza regolare, qualche studioso annuncia di avere scoperto perchè il grande pittore di Groot Zundert, che morì ad Auvers-sur-Oise nel 1890, si tagliò il lobo dell'orecchio. E ogni versione nuova di quel drammatico episodio, ovviamente, va a sconfessare tutte le altre. E l'amicizia con Paul Gauguin? Non ce n'è uno che riesca a giustificare il brusco divorzio tra i due amici pittori.

E se Van Gogh non fosse mai esistito? O, meglio, se tutto quello che ci hanno raccontato fosse soltanto una mezza verità? Una storiella per mascherare come andarono realmente le cose? Inseguendo questi dubbi, **Gradimir Smudja**, disegnatore dall'indiscusso talento pittorico nato nell'ex Jugoslavia, e che vive da alcuni anni a Lucca, ha creato una biografia immaginaria intitolata **«Vincent e Van Gogh» (Edizioni Di (pagg. 76, euro 16,50)**. Un'opera a fumetti dal fascino travolgente, che, usando stili diversi, giocando con le citazioni, trastullandosi a miscelare la lezione dei grandi pittori con quella del fumetto d'autore, si è trasformata nel più originale omaggio alla pittura del Diciannovesimo secolo.

A Van Gogh sono sopravvissuti oltre ottocento quadri. E altrettanti disegni e acqueforti. Mostruoso. Una produzione enorme, se si pensa che l'artista, in vita, non riuscì quasi mai a vendere quelle opere che nel Ventesimo secolo hanno raggiunto quotazioni vertiginose. E allora? Smudja s'è chiesto: può un uomo solo aver dipinto «I mangiatori di patate», «La camera da letto», «Notte stellata», «Campo di grano con corvi», gli «Iris», i «Girasoli», il «Ritratto del dottor Gachet» e una marea di altre opere d'altissimo livello?

La risposta è contenuta nel titolo del libro a fumetti scritto e disegnato da Smudja. Costruendo un racconto serrato, che si muove con passo felpato tra ironia e ammirazione, divertimento e amore per l'arte, l'artista delle matite ipotizza che Vincent e Van Gogh non fossero la stessa persona. Anzi, il secondo era soltanto un povero illuso. un aspirante pittore capace di realizzare mediocri imitazioni delle realtà. Un uomo che aveva smesso di sognare da tempo. E, si sa: chi non sogna, non crea.

Una vignetta di «Vincent Van Gogh», l'originalissima biografia a fumetti di Smudja.

La biografia parallela di Van Gogh conosce una svolta quando una notte, ad Arles, l'aspirante pittore salva un povero gatto di strada. Uno di quei mici dal pelo rossiccio perseguitati da tutti i loro simili che scorrazzano nel circondario. Ma che, strappato a una miserevole morte dopo una zuffa a base di graffi e morsi, rivela un'incredibile, insuperabile e inaspettato talento pittorico.

Ma il gatto Vincent, come tutti gli artisti che si rispettino, è un perfetto incontro tra genio e sregolatezza. Non disdegna le avventure galanti, ruba dove può, finisce per trasformarsi in un piccolo gangster che di giorno, al riparo da occhi indiscreti, dipinge capolavori di raffinata purezza. Il fatto è che non gli bastano i complimenti, i sospiri d'ammirazione del suo compagno di vita Van Gogh. Sarà lui a graffiargli via il lobo dell'orecchio quando, braccato dai poliziotti, condannato alla galera, al manicomio, si renderà conto d'essersi cacciato in un vicolo cieco.

Bandito dalla società, esorcizzato dai benpensanti, il gatto Vincent finirà per sparire anche dai quadri. In origine, nel più famoso autoritratto di Van Gogh, c'era anche lui. Prima che il dipinto venisse sconciato, spaccato, per cancellare l'immagine del gatto dalla tela. Del resto, anche Gauguin nascondeva il suo segreto: a dipingere, al posto suo, era il pappagallo Paul. E Rembrandt, Delacroix, Picasso, potevano contare pure loro su un felino abile con pennelli e colori.

Giocando con il mito, Smudja ha creato un omaggio a Van Gogh che fa luce, con amorosa leggerezza, nelle zone d'ombra della sua vita. E ci restituisce tutto intero un artista tormentato dai dubbi, dalla miseria, dalla solitudine. Ostaggio, da troppo tempo, di chi, come cantava Fabrizio De Andrè, ha «il cuore a forma di salvadanaio».

Alessandro Mezzena Lona

Van Gogh e il gatto Vincent, un alter ego pittorico.

Vita e opere del Vecellio raccontate in un libro da Alvise Zorzi

Tiziano, l'arcana forza del colore

I suoi ritratti contenevano qualcosa di arcano. Come se Tiziano, stendendo i colori sulla tela, fosse capace di incatenare alla figura dipinta un frammento dell'anima, un soffio di vita, una parte dei segreti più nascosti del soggetto che andava delineando con il pennello. E anche adesso, è impossibile guardare i suoi quadri senza lasciarsi trasportare da un'emozione forte. Da un richiamo lontano.

Non mancavano certo i grandi pittori, quando Tiziano arrivò a Venezia da Pieve, il «natio borgo selvaggio» lassù, tra le montagne del Cadore. Ma lui, quando creava un nuovo dipinto, non badava troppo a ricreare lo sfumato di Leonardo, la tecnica di Dürer o di Raffaello, la grandiosa lezione di Michelangelo. No, il Vecellio pensava soprattutto alla forza del colore, alla luce che, sulla tela, doveva dare vita ai suoi personaggi, ai paesaggi, alle storie che andava raccontando.

Ed è proprio **«Il colore e la gloria»** il titolo che lo scrittore veneziano **Alvise Zorzi** ha scelto per il romanzo autobiografico dedicato a «Genio, fortuna e passioni di Tiziano Vecellio», pubblicato da **Mondadori (pagg. 360, euro 18)**. Un libro che non si accontenta di ripercorrere, passo passo, la vita del grande pittore cadorino, ma che delinea un affresco storico minuzioso, in cui entrano i «comprimari» di questa storia. Gente del calibro di Pietro Aretino, Pietro Bembo, l'imperatore Carlo V. E, poi, Bellini, Carpaccio, Mantegna. Michelangelo, Tintoretto, Giambellino, Correggio.

Tiziano riuscì a conquistare gloria e fama, a convincere del suo valore i potenti di quel tempo, a svettare in un gruppo di pittori che hanno lasciato un segno profondo nella storia dell'arte, perchè non rinunciò mai al suo stile. Perchè non smise mai di ascoltare il dèmone creativo che gli danzava dentro. In un dipinto stupendo come la «Presentazione di Maria al Tempio». ad esempio, decise di dipingere sullo sfondo un massiccio montuoso degno dell'Antelao, che aveva ammirato chissà quante volte durante l'adolescenza.

Era travolgente la voglia di dare vita ai colori sulla tela, di amplificare la presenza della luce, che Tiziano non smise di sperimentare fino alla morte. Tanto che la sua lezione ha lasciato il segno per parecchi secoli.

«Carlo V» dipinto da Tiziano nel 1548.

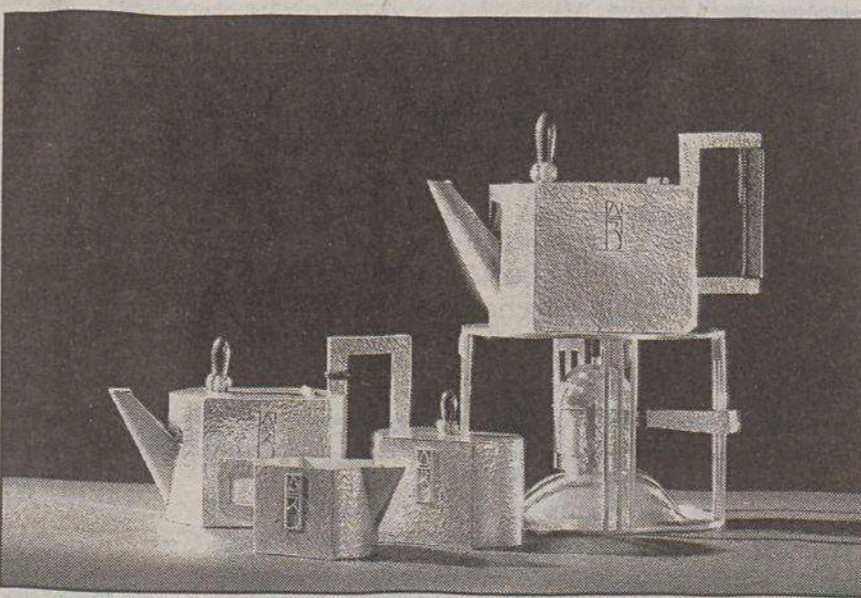
a.m.l.

Ci sono pochi fondi e tante polemiche nella capitale austriaca

Soldi contati per i musei a Vienna

VIENNA Il 2003 è stato un anno come sempre ricco di stimoli culturali e artistici a Vienna, con eventi di grande rilievo in molti àmbiti. Tuttavia vi sono stati anche molti segnali di uno strisciante, negativo sviluppo, che ha già dato alcuni frutti e che potrebbe cambiare anche profondamente la pratica quotidiana di musei, gallerie e istituzioni culturali.

Si è trattato di cambiamenti perlopiù dietro le quinte, ma che non possono non preoccupare: da un lato un'ingente contrazione di risorse pubbliche per il settore, dall'altro una crescente litigiosità degli operatori, sfociata in dispute e battibecchi. Ma si sa: quando si teme che la barca affondi, ognuno pensa a salvare la propria pelle. E le improvvise decurtazioni primaverili di finanziamenti promessi da parte dello stato per il rinato Museo Albertina, appena dopo la riapertura in primavera, al termine di un restauro durato dieci anni, ma anche quelle per il festival di Vienna nel giorno dell'inaugurazione (e con efffetto immediato) lasciano presagire una ridefinizione dei rapporti finora corretti e affidabili tra stato ed enti preposti a arti e cultura, che fa temere il peggio.

Anche la punta di diamante per l'arte moderna e contemporanea, il Museumsquartier, a nemmeno due anni dall'apertura è in preda a più che aperti litigi tra i direttori dei vari musei che ne fanno parte e il manager che gestisce il complesso nel suo insieme, accusato di incapacità e di prevaricazioni continue. In cattive acque navigano anche altri musei di punta: il Museo di Arti Applicate, per esempio, che ha dovuto posporre al prossimo anno una mostra sull'azionismo viennese per mancanza di fondi.

Il «Servizio da te» di Hoffmann e «Posthumous portrait of George Dyer» di Bacon.

Nonostante questi movimenti tellurici, per i visitatori di Vienna, in questo periodo, c'è un'offerta più che interessante.

In ritardo di alcuni mesi sul primo centenario della fondazione della Wiener Werkstätte, il Mak propone fino al 7 marzo una splendida selezione di tutta la produzione dei favolosi laboratori artigianali viennesi, che dall'inizio del Novecento si avvalsero della creatività di Josef Hoffmann, Koloman Moser, Dagobert Peche, Oskar Kokoschka, Michael Powolny, Berthold Löffler.

Ancora arte soprattutto (ma non solo), di uno dei più proficui periodi austriaci all'Abertina, che terminata ormai la favolosa mostra dedicata a Dürer, offre fino al 14 marzo una selezione di opere da Gustav Klimt a Paul Klee: oltre 200 tele dalle collezioni del museo e dalla collezione elvetica di Fritz Kamm, che fin dagli anni Trenta acquisì un gran numero di opere di artisti austriaci, da Gustav Klimt a Egon Schiele, da Richard Gerstl a Oskar Kokoschka a Josef Hoffmann.

Alla Sammlung Essl, efficiente museo privato a Kolsterneuburg, alle porte di Vienna, fino all'11 gennaio c'è una personale al pittore Hermann Nitsch, con oltre 180 opere esclusivamente dalla collezione di famiglia. Fra gli esponenti di spicco dell' azionismo viennese, Nitsch è anche presente al Mumck, nell'ambito della mostra «X-Screen» aperta fino al 29 febbraio e dedicata alla commistione fra le nuove tecnologie della comunicazione e le arti negli anni '60 e '70, con produzioni cinematografiche di Andy Warhol, film e videoinstallazioni di Vito Acconci e Dennis Oppenheim, opere di artisti austriaci particolarmente attivi in quel periodo, nonché creazioni di esponenti della Concept Art e della Minimal Art.

Al Kunsthistorisches Museum, invece, due vetrine internazionali. Fino al 18 gennaio una splendida mostra su Francis Bacon, le cui opere nel museo viennese vengono giustapposte ai grandi maestri da cui il pittore irlandese prese ispirazione, da Velasquez a Rembrandt, da Tiziano a Degas, a Giacometti e Picasso. È ancora al Khm una mostra dedicata alla paesaggistica fiamminga.

Attenzione puntata verso l'estero anche al Kunstforum, dove è di scena con una settantina di opere un classico dell'arte Pop, scomparso sei anni fa: l'americano Roy Liechtenstein, mentre al Museo Leopold è stata prolungata fino al 12 gennaio l'esposizione di 350 opere di Toulouse-Lautrec.

Flavia Foradini

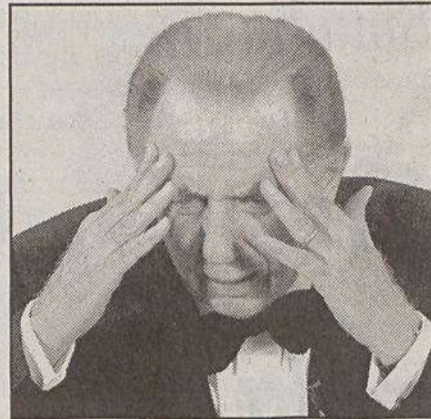
TV *Celebrati su Raiuno i cinquant'anni dell'azienda, tra pionieri del video e volti nuovi*

Tutti alla festa per mamma Rai

Protagonista Mike Bongiorno: «Sono l'unico di casa qua dentro»

ROMA A movimentare l'atmosfera celebrativa del chilometrico show per il mezzo secolo della Rai, ci pensa l'imprevedibile Luciana Littizzetto: «È cambiato tanto in cinquant'anni di tv, tranne te», dice a Pippo Baudo. E poi: «La televisione ha bisogno di trasformarsi. Un ottimo esempio mi sembra Irene Pivetti: prima faceva il presidente della Camera, ora fa la ballerina, balla con le borchie e la frusta... Fra un po' vedremo Casini, con il conchiglione, ballare sulle note dello "Schiacciaballe"». Fra una bordata ad Amadeus e un'altra per il direttore Del Noce, l'attrice ironizza anche su Michele Mirabella, storico conduttore di «Elisir»: «Propongo le ballerine anche nella sua trasmissione: basterebbe ricoprirle di carta stagnola, e chiamarle supposte». E poi, lasciando la scena: «Vado via, perché preferisco vedere "I cento passi" su Raidue».

In collegamento da un villaggio turistico del Sestriere, è poi la volta di Fiorello, ancora «sotto antibiotico» per i postumi dell'ascesso. Lo showman finge di non sapere del compleanno della tv: «Davvero c'è una festa? Ma qui siamo già avanti, io sono già digitale terrestre», dice alludendo all'avvio del digitale terrestre. Ironizza sulla platea «scoppiettante» dello show («È un fermo immagine?»), sugli assenti, la Carrà, Arbore e Celentano («Li ho visti tutti qui che sciavano, Raffaella era sull'ovovia») e sull'importanza di Baudo: «Mio nonno mi disse: quando nacque Pippo, in Sicilia videro la stella cometa». E ancora su Sanremo: «Baudo è talmente incazzato perché non fa il festival, che è entrato a Viale Mazzini e ha rigato il cavallo con la chiave».

A Lilli Gruber, Daniela Vergara e Maurizio Mannoni il compito di leggere le notizie del 3 gennaio 1954, che non andarono in onda nel tg

L'inossidabile «Mike» — Luciana Littizzetto

di quel giorno, occupato dall'inaugurazione dei programmi. Michele Placido lancia un appello per riportare la prosa in tv, Gigi Proietti regala al pubblico un pezzo del suo repertorio.

Non potevano mancare le vecchie annunciatrici Rai, da Mariolina Cannuli a Rosanna Vaudetti, Marina Morgan, Gabriella Farinon, Annamaria Gambineri, Mariagiovanna Elmi, sedute accanto alle nuove signorine buonasera. Mancava invece Emilio Fede, che ha così spiegato in una lettera aperta: «La mia assenza ha una sola spiegazione: mi sento ancora un protagonista e non un personaggio d'archivio. Lo ero in Rai, lo sono ancor più oggi alla direzione del Tg4».

Ma è sicuramente Mike Bongiorno il re di «Buon Compleanno tv». «È una serata trionfale - dice Mike ai giornalisti. - È commovente vedere tanti protagonisti della televisione». Ma non si sente a disagio visto che ora lavora a Mediaset? «Macché! - risponde con forza - Io sono l'unico di casa qua dentro, sono stato alla Rai 25 anni. Alla Rai devo tutto; in particolare a Vittorio Veltroni, che insistette perché io, che ero corrispondente da New York, restassi in Italia per cominciare questa nuova avventura televisiva».

Poi Bongiorno, rivela un piccolo segreto sulla sua separazione dalla Rai per Mediaset: «La Rai, essendo un monopolio, ci pagava un milione a puntata. Io dovevo fare 26 puntate, non di più perché l'azienda voleva evitare che quelli come me entrassero in pianta stabile. Poi è arrivato Silvio Berlusconi che mi disse "vieni da noi, vedrai che poi vengono anche gli altri". Io gli chiesi con quali garanzie e con che tipo di contratto. Lui fece un po' di calcoli e mi disse "ti basteranno 600 milioni?". "Per quanti anni?", gli chiesi sbalordito. "Per un anno, perché ci sarà anche la pubblicità", rispose. Non potei rifiutare, e grazie a questo la Rai ha cominciato a darsi una regolata e a pagare di più».

Dopo 11 Festival di Sanremo, le piacerebbe tornare quest'anno come ospite? «Forse potrei partecipare alla serata di venerdì, se verrà confermata, dedicata alle canzoni che hanno fatto la storia del Festival. Mi ci vedrei bene. Ma Sanremo non è più quello di prima, non fa più notizia. Ormai conta solo il "misunderstanding" e il gossip...».

PERSONAGGI *Matrimonio-lampo con un amico*

Britney Spears si è sposata ma è soltanto uno scherzo

NEW YORK Nozze a sorpresa per Britney Spears, ma il matrimonio a Las Vegas con un amico d'infanzia della cantante americana, decretata ieri la più cliccata del web, pare essere destinato a durare lo spazio del mattino: stando al settimanale «People», la diva ha già messo in moto le carte per annullare l'impegno preso. Britney, che ha passato Capodanno a Las Vegas, era a una festa al Ghostbar del Palms Hotel con Jason Allen Alexander, 22 anni anche lui e originario come lei di Kenwood in Louisiana. La cantante e Jason avrebbero deciso lì per lì di sposarsi.

Hanno ottenuto una licenza matrimoniale all'alba di sabato e si sono presentati alla White Wedding Chapel, una cappella nuziale aperta 24 ore su 24 dove si sono sposate altre celebrità: Judy Garland, Joan Collins, Michael Jordan, Demi Moore e Bruce Willis e perfino Frank Sinatra. Britney è arrivata a bordo di una limousine verde mela: non indossava l'abito bianco ma jeans e berrettino da baseball.

Britney Spears si esibisce con un serpente a New York.

L'attrice aveva 102 anni

Morta la Barnett star di colore

WASHINGTON L'attrice di colore Etta Moten Barnett è morta a Chicago, a 102 anni, di cancro al pancreas. Bellissima, aveva interpretato ruoli romantici e sexy a Hollywood quando le attrici nere erano ancora relegate a ruoli minori.

Era il cantante degli emigrati

Addio a Paone Crosby italiano

NEW YORK Nicola Paone, il cantore in dialetto dell'emigrazione italiana in America, è morto ad Albuquerque a 88 anni. Aveva venduto milioni di dischi negli Usa ed era soprannominato il «Bing Crosby italiano».

APPUNTAMENTI

Trieste: atmosfere del varietà A Treviso la Palast Orchester

TRIESTE Oggi, alle 15, al teatro Silvio Pellico di via Ananian, va in scena «Atmosfere del varietà» di e con Marcello Crea, con l'attrice Adriana Russo.

Domani, alle 17, nella chiesa di San Gerolamo via Capodistria), concerto del gruppo corale «Cantarè».

Domani, al teatro Verdi di Muggia, alle 17, l'associazione Burattinmusica di Roma presenta «Un regalo per Clara».

Da mercoledì all'11 gennaio al Politeama Rossetti va in scena «Questa sera si recita a soggetto» di Pirandello con Valeria Moriconi. Regia di Massimo Castri.

UDINE Oggi, alle 20.45, nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie in piazza I Maggio, oratorio in un atto «Qohelet, colui che prende la parola», ideato e diretto da Marco Podda, protagonista Luciano Virgilio, voce femminile Lucka Pockaj.

Oggi, alle 20.45, all'auditorium di Bertiolo Concerto dell'Epifania con la Filarmonica «La prime lûs 1812».

PORDENONE Mercoledì e giovedì, alle 20.45, all'auditorium Concordia, «Il bugiardo» di Goldoni con Glauco Mauri.

GORIZIA Sabato, alle 16.30, al centro «Bratuz», «Prezzemolina», spettacolo della compagnia toscana Pupi di Stac.

AQUILEIA Venerdì, alle 20.30, alla Pinacoteca di Aquileia Valerio Massimo Manfredi presenta il suo libro «Il tiranno».

CERVIGNANO Venerdì, alle 21, al Teatro Pasolini concerto della cantautrice Cristina Donà

VENETO Mercoledì, alle 20.45, al teatro Eden di Treviso, concerto della Palast Orchester di Berlino con il cantante Max Raabe in un programma di canzoni classiche tedesche e italiane.

MUSICA *Intensa serata al «Rossetti»: protagonista una delle più note formazioni italiane*

Il gospel dei Summertime scioglie il freddo

TRIESTE A Natale, è un classico. Come il panettone. E' l'appuntamento con il concerto gospel di uno dei gruppi protagonisti del concerto di Natale in Vaticano, il Summertime Gospel Choir. Fuori il termometro segna zero. Ma dentro il teatro il calore del gospel «madre di tutte le musiche» è l'ideale per scaldare l'anima. Alle 21.10 buio in sala sul palco un piccolo esercito, composto da batteria, tastiera, basso, sax, chitarra, percussioni, un quartetto d'archi e il coro, 24 elementi di cui 13 donne sapientemente diretto dal maestro Walter Ferrulli.

Si parte con «Music is takin'over», rapido cambio di voce solista per «Kumbaya» con scariche funk. Il gruppo gode di ottime individualità, specie nelle splendide voci soliste femminili. Ottimo il sax, mentre agli altri strumenti forse dovrebbe essere lasciata maggiore libertà di espressione.

«Grazie per il calore con cui ci avete accolti - esordisce il direttore - siamo per la prima volta a Trieste e siamo onorati di esibirci in un teatro straordinario: complimenti a chi l'ha rinnovato. Proponiamo un gospel tradotto attraverso la nostra sensibilità». Dopo il contemporary gospel il più tradizionale «My life is in your hands» con gli archi. «I can touch the sky» vede il duetto tra Laura Pirri e il maestro. Come già per George Michael e Mary J. Blige, «As» di Stevie Wonder si trasforma in una preghiera cantata di grande fascino.

Esce Alessandra Pascali per «Use me». Il percussionista lascia la postazione per sostituire con l'ugola la sezione ritmica in «Somebody's calling» in uno dei momenti più intensi della serata. La voce di colore di Alain Fengan tinge di «nero» «Say you will». «Brighter day» splende di luce funky. «Lean on me» ha solo il nome del brano cantato da Michael Bolton. Condividono col pubblico l'emozionante brano cantato davanti al Papa: un intro di violini e piano, «For every Mountain» interpretata magistralmente da Claudia Ferronato. Applausi a scena aperta.

«I was glad» rappresenta uno dei passaggi più spontanei. Tutti in bianco per simboleggiare l'impalpabile energia della musica. E via col rap di «Revolution». «Ci avevano detto che il pubblico di Trieste è freddo. Ho capito perché quando sono sceso dal bus. La bora! Ma proprio per questo so che non vedete l'ora di riscaldarvi». E allora, per cantare e ballare, «When the Saints». Il Rossetti risponde con calore.

Il rap «Do not pass me by» alza i giri. Con Chiara Schiavinotto comincia un viaggio nel viaggio: spargerà energia nel teatro a suon di «Dance». Il gioco col pubblico comincia. Una ola chiuderà il fitto e spassoso dialogo con tutti in piedi a ballare. «Al freddo pubblico di Trieste, nostro favoloso compagno di viaggio che ha cantato e battuto i piedi. Chi l'ha detto era solo invidioso» dedicano «We are family», su cui si presentano tutti. Gran finale e inchini.

Bis di lusso con l'intensissima «Total praise», tutti con un lumino acceso in mano, e un «Oh Happy Day» (perché non era in programma?) da antologia. Si chiude con «I believe I can fly» eseguita dal bravissimo Marco Baldon, suggello di una serata davvero soul.

Gianfranco Terzoli

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Oggi chiuso. La biglietteria riapre il giorno 7 gennaio 2004 con orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003-2004. Concerti aperitivo. Le percussioni del Conservatorio Tartini. Domenica 11 gennaio ore **11.** Vendita dei biglietti da mercoledì 7 gennaio 2004 con orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore **16.30** «Ti racconto una fiaba» presenta: «Il vello d'oro». Ingresso 5 euro. Gratuito per gli abbonati della Contrada. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO VERDI DI MUGGIA. Via S. Giovanni 4, Muggia Teatro Scuola 2003-2004. Burattinmusica-Roma presenta «Un regalo per Clara (Lo Schiaccianoci)» martedì 6 gennaio ore **17.** Ingresso adulti euro 5, ragazzi euro 2,50. Prevendita al Teatro dalle ore 16.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: «Natale in India». La bomba comica delle feste con Boldi e De Sica.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **15** e **16.30:** «Sinbad: la leggenda dei sette mari». Ore **18.05, 20.10, 22.15** dal regista di «Camera con vista» e «Maurice» James Ivory: «Le divorce» con Naomi Watts, Kate Hudson, Glenn Close, Stephen Fry e Matthew Modine. Una commedia sofisticata sul gioco dell'amore e sul dilemma tra ragione e sentimento.

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore; per usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.

Film in programmazione.

«Natale in India» **18.30, 20.30, 22.25, 0.25** con Christian De Sica e Massimo Boldi, i «Fichi d'India», Enzo Salvi.

«Missione 3D Game Over» **15, 16.50**. Ritira alla cassa gli occhialini 3D, per vivere una esperienza indimenticabile.

«Il cartaio» **15.20, 17.40, 20, 22.20, 0.25** di Dario Argento, con Stefania Rocca.

«Alla ricerca di Nemo» **14.45, 16.40, 18.35.**

«Il paradiso all'improvviso» **14.55, 16.50, 18.45, 20.35, 22.30, 0.20** con Leonardo Pieraccioni e la «Sconsolata».

«Master & Commander, sfida ai confini del mare» **14.40, 17.15, 19.50, 22.25, 0.55** con Russell Crowe.

«Mona Lisa Smile» **18.15, 20.25, 22.30, 0.45** con Julia Roberts, Julia Siles.

«Looney Tunes - Back in action» **14.50, 16.30.**

«La macchia umana» **20.35, 22.35, 0.35** con Nicole Kidman e Anthony Hopkins.

«Sinbad, la leggenda dei sette mari» **14.50, 16.30.**

«In the cut» **18.10, 20.25, 22.40, 0.55** di Jane Campion, con Meg Ryan.

Acquista subito il tuo posto per la maratona de «Il signore degli anelli» giovedì 22 gennaio: «La compagnia dell'anello» (versione integrale inedita) **14;** «Le due torri» (versione integrale inedita) **17.50;** «Il ritorno del re» **22.** 1 film 7 € (4,70 con Cineram); la Maratona 17 € (14,10 con Cineram). Ai maratoneti Cinecity offrirà un ristoro al termine di ogni proiezione.

CINECITY MATINÉE. Martedì 6 gennaio: «Master and Commander, sfida ai confini del mare» **10.45**; «Alla ricerca di Nemo» **10.50**; «Missione 3D Game Over» **11**; «Il paradiso all'improvviso» **10.55**; «Natale in India» **10.55**; «Sinbad, la leggenda dei sette mari» **11**; «Looney Tunes - Back in action» **11.** Per tutte le proiezioni al mattino: posto unico 4 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15.** «In the cut» di Jane Campion con Meg Ryan. «Il miglior film di Jane Campion con una Meg Ryan da Oscar» (The Times).

Ore **16.30, 18.30, 20.30, 22.30:** «Le invasioni barbariche». Premio migliore attrice e migliore sceneggiatura al Festival di Cannes. Una graffiante commedia dell'autore de «Il declino dell'impero americano» Denys Arcand.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

15.30 e **17:** «Missione 3-D game over» con Sylvester Stallone e Antonio Banderas. Alla cassa vi saranno consegnati gli occhiali 3-D per vedere il film in 3 dimensioni. **A solo 5 €, rid. 4 €. Domani anche alle 11 del mattino a solo 4 €.**

18.45, 20.30, 22.15: «Thirteen» (13 anni). Un film che è un pugno allo stomaco. Il ritratto più intenso e potente dell'adolescenza allo sbaraglio. Con Holly Hunter (premio Oscar).

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.20: «Il Paradiso all'improvviso». Pieraccioni e Sconsolata nel film divertimento delle feste.

15.20, 17.10, 18.55, 20.40, 22.30: «Il cartaio». Il nuovo thriller di Dario Argento con Stefania Rocca e Silvio Muccino.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

15.15, 17.40, 20, 22.20: «Master & Commander - Sfida ai confini del mare» con Russell Crowe. **Domani anche alle 11 del mattino a solo 4 €.**

15, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: dalla Disney «Alla ricerca di Nemo». **Domani anche alle 11 del mattino a solo 4 €.**

16.30, 18.20, 20.20, 22.20: «La macchia umana» con Nicole Kidman e Anthony Hopkins.

15, 16.30, 18.10: «Looney Tunes - Back in action». Cartoon e personaggi veri in un film divertentissimo! **Domani anche alle 11 del mattino a solo 4 €.**

15: «Totò Sapore e la magica storia della pizza». Dai realizzatori de «La gabbianella e il gatto» un altro bellissimo cartoon. **A solo 4 €.**

20: «Hollywood homicide» con Harrison Ford. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

22: «Dogville» di Lars Von Trier, con Nicole Kidman. **A solo 4 €.**

NAZIONALE MATTINATE A 4 EURO

Domani alle ore **11:** «Master & Commander», «Alla ricerca di Nemo», «Looney Tunes», «Missione 3-D». **A solo 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Mona Lisa Smile» con Julia Roberts. Dal regista di «Quattro matrimoni e un funerale».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20: «Zatoichi» di Takeshi Kitano. **22:** «Mystic River» di Clint Eastwood.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15, 18.30, 20.45: «Love actually - L'amore davvero» con H. Grant.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Doppia programmazione. «Alla ricerca di Nemo» ore **17;** «Master & Commander: sfida ai confini del mare» **19, 21.30.**

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 8 gennaio 2004 ore **20.45** (abb. Musica 13): Palast Orchester - Max Raabe. Successi degli Anni Venti e Trenta. Biglietteria online: **www.teatroudine.it.** Info 0432-248418.

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione.

«Natale in India» **14.40, 15.20, 16.40, 17.30, 18.40, 20.05, 20.40, 22.25, 22.40, 0.25, 0.40.**

«Il cartaio» **15.20, 17.40, 20, 22.30, 0.35.**

«Missione 3D Game Over» **14.55, 16.35, 18.20.** Ritira alla cassa gli occhialini 3D, per vivere una esperienza indimenticabile.

«Alla ricerca di Nemo» **14.40, 15.20, 16.40, 17.30, 18.40, 20.40, 22.35.**

«Master & Commander sfida ai confini del mare» **14.40, 17.15, 19.50, 20.05, 22.30, 22.35, 0.30, 1.**

«Il paradiso all'improvviso» **15, 16.55, 18.45, 20.35, 22.25, 22.35, 0.15, 0.25.**

«Mona Lisa Smile» **15.20, 17.35, 20.05, 22.30, 0.40.**

«Looney Tunes - Back in action» **14.50, 16.30.**

«In the cut» **18.10, 20.20, 22.30, 0.40.**

«Sinbad: la leggenda dei sette mari» **15, 16.45.**

«La macchia umana» **18.30, 20.30, 22.30, 0.35.**

«Le invasioni barbariche» **18.30, 20.30.**

«Lost in translation» **16.30, 20.20, 22.35, 0.35.**

«Non aprite quella porta» **1.**

«Opopomoz» **14.50.**

Acquista subito il tuo posto per la maratona de «Il signore degli anelli». «La Compagnia dell'Anello» (versione integrale inedita) dal 9 al 15 gennaio **17.30, 21.30;** «Le due torri» dal 16 al 20 gennaio (versione integrale inedita) **17, 21.15.** Maratona: mercoledì 21 gennaio: «La compagnia dell'anello» (versione integrale inedita) **14;** «Le due torri» (versione integrale inedita) **17.50;** «Il ritorno del re» **22.** 1 film 7 € (4,70 con Cineram); la Maratona 17 € (14,10 con Cineram). Ai maratoneti Cinecity offrirà un ristoro al termine di ogni proiezione.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. www.teatromonfalcone.it. Stagione cinematografica 2003/2004: ore **18:** «Opopomoz» di Enzo d'Alò; ore **20, 22:** «Lost in Translation», di Sofia Coppola, con Bill Murray.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it. Abbonamento per 10 ingressi: 47 euro.

«Natale in India» **15.20, 17.30, 20, 22.10.**

«Il paradiso all'improvviso» **15.20, 17.20, 20.10, 22.20.**

«Alla ricerca di Nemo» **15, 17.15.**

«Master & Commander: sfida ai confini del mare» **16.50, 19.50, 22.30.**

«La macchia umana» **20.10, 22.20.**

«Spy Kids: Missione 3D game over» **15.30, 17.30.**

«In the cut» **20, 22.20.**

GORIZIA

CORSO.

Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «Natale in India», con Christian De Sica e Massimo Boldi.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Il cartaio», regia di Dario Argento.

Sala Gialla. 16: «Sinbad - la leggenda dei sette mari», cartone animato. **17.45, 20, 22.20:** «Il paradiso all'improvviso», con Leonardo Pieraccioni e «Sconsolata».

Da **venerdì 9 gennaio:** «L'ultimo samurai» con Tom Cruise.

VITTORIA.

Sala 1. 15.15, 17.15: «Alla ricerca di Nemo». **20, 22.20:** «In the cut».

Sala 2. 15.30, 17.30: «Spy Kids: Missione 3-D game over». **19.50, 22.20:** «Master & Commander: sfida ai confini del mare».

Sala 3. 15.10, 17.20: «Looney Tunes back in action». **20, 22.10:** «La macchia umana».

RAI REGIONE *La settimana radiofonica con intrattenimento e informazione*

Tra i vip d'altri tempi

Nobili e intellettuali abitarono a Trieste e Gorizia

TRIESTE La settimana di **Strade di casa** si aprirà questa con una trasmissione curata da Daniela Picoi e dedicata a **illustri personaggi del passato** che trascorsero un periodo della loro vita - o la conclusero - a Trieste e Gorizia. A Maria Carolina Foi il compito di ricordare la tragica fine di Winckelman alla Locanda Grande di Trieste, mentre Pier Luigi Visintin racconterà di Giacomo Casanova inviato dalla Serenissima Repubblica nella città di S.Giusto; Alexandrine de Mun rievocherà l'esilio dei Borboni di Francia a Gorizia. Alle 14 seconda puntata dedicata al volume «**Storia economica e sociale di Trieste. La città dei traffici 1719-1918**» (Ed. Lint), commentato dagli autori Marta Verginella, Giuseppe Borruso, Aleksander Panjek. Al microfono di Biancastella Zanini, anche gli storici Giulio Mellinato e Antonio Trampus.

Bocciati? Promossi? Da un recente rapporto su cittadini e istituzioni in Italia, nel 2003 bocciati appaiono il **mercato e l'Europa**; in compenso sono in crescita il consumo critico, la solidarietà, l'equo e solidale, e il volontariato individuale. Mercoledì alle 11.30, su questa voglia di reagire Fabio Malusà interroga il sociologo Ilvo Diamanti, il banchiere «etico» Franco Delben, il consumatore critico Francesco Gesualdi, l'imprenditore senegalese in Friuli Ndjaga Niang e la casalinga «inadeguata» Silvia Zetto.

Giovedì mattina, in diretta dallo studio di Udine, Tullio Durigon inviterà gli ascoltatori a partecipare al grande **gioco dell'Europa**: cosa ci aspetta, quali sono i vantaggi e le opportunità del prossimo allargamento a Est, che ruolo può assumere la nostra regione; il tutto sulla scorta di una specie di «Bignami», un'agile guida alla nuova Europa di cui è coautore l'economista friulano Marco Fantini. Alle 13.30 appuntamento con il **Raccontaregione**, curato e condotto da Biancastella Zanini, per parlare di Timau, delle tante attività portate avanti dalle associazioni culturali e della recente pubblicazione a Vienna del «Glossario Timavese». Al microfono Mauro Unfer, Peppino Matiz, Francesca Cattarin, Velia e Laura Plozner. Alle 14 riprenderà «**Radio Mix. In viaggio attraverso la musica**», un programma a cura di Viviana Olivieri con la collaborazione di Daniela Picoi e Dario Diviacchi. La prima puntata sarà dedicata a George Gershwin.

Venerdì alle 11.30, consueto appuntamento con lo **Sportello del Cittadino**, curato e condotto da Maddalena Lubini, che oltre alla consueta rubrica dei problemi condominiali, parlerà di come rimettersi in forma dopo le abbuffate festive con il professor Aldo Raimondi; consigli per non essere truffati durante gli imminenti saldi invernali; disdetta viaggi organizzati: a quanto ammontano le sanzioni a carico del consumatore? Per intervenire in diretta 800-009978.

Sabato, alle 11.30, il supplemento culturale di Lilla Cepak presenterà le nuove proposte del **Circolo della Cultura e delle Arti** di Trieste con la partecipazione del Presidente Giorgio Tombesi e il monologo di Giulia Calligaro «Tunnel».

Domenica, nello spazio dei **Racconti Sceneggiati** alle 12, prima di quattro puntate, di Ernesto - Saba, a cura di Nuria Kanzian. E' un excursus biografico del poeta Umberto Saba visto attraverso i dialoghi del suo «Ernesto» e delle poesie del suo «Canzoniere». Ernesto è interpretato dal giovane Paolo Altin. Le musiche sono di Claudio Bilucaglia. La regia è di Nereo Zeper.

Domenica 11 gennaio, alle 9.45, le trasmissioni televisive inizieranno con un programma un po' particolare: il racconto della nostra regione dalla voce di chi non vive qui e non parla nemmeno la nostra lingua. E' **il ritratto «in inglese» del Friuli Venezia Giulia**, fatto da un gruppo di giovani giornalisti provenienti da paesi europei quali Olanda, Croazia, Slovacchia, Norvegia e Romania.

OGGI IN TV

Canale 5: «Mamma ho riperso l'aereo»

Il bambino terribile tutto solo a New York

I film

«**Mamma ho riperso l'aereo**» (1992) di Chris Columbus, con Macaulay Culkin (*nella foto*), Joe Pesci, Daniel Stern (Canale 5, ore 21). Il piccolo Kavin, in partenza per la Florida con la sua famiglia, sbaglia aereo e si ritrova da solo a New York alle prese con due ladri da strapazzo.
«**Roma città aperta**» (1945) di Roberto Rossellini, con Anna Magnani e Aldo Fabrizi (La7, ore 21). Durante l'occupazione nazista, il parroco di un rione viene condannato a morte per aver protetto un esponente delal Resistenza.
«**Pazza**» (1987) di Martin Ritt, con Richard Dreyfuss e Barbra Streisand (Retequattro, ore 0.15). Una prostituta uccide per legittima difesa un cliente. Il suo avvocato vorrebbe che si dichiarasse insana di mente.

Gli altri programmi

Raitre, ore 21

L'«Enigma» dell'Apocalisse

Sarà dedicato all'Apocalisse il primo speciale di «Enigma», il programma condotto da Andrea Vianello. Il nuovo ciclo, in 14 puntate, andrà in onda ogni venerdì, in prima serata, dal 16 gennaio. Ospiti questa sera il filosofo della Scienza Giulio Giorello, monsignor Luigi Bettazzi, lo scrittore Marco Buticchi, l'esperto di sette e satanismo Massimo Introvigne, l'astrofisico Andrea Carusi, lo scienziato inglese Bill Mc Guire, autore di una Guida alla fine del mondo, e il geopolitico Manlio Dinucci.

Raitre, ore 9.15

Schiavi dei nostri figli

Siamo schiavi dei nostri bambini? Questo il tema di «Cominciamo Bene». Tra gli ospiti il pediatra Francesco Tancredi, il sociologo Paolo De Nardis, il pubblicitario Mariano Lombardi e la dottoressa Loredana Petrone, psicologa presso il Moige (Movimento Italiano Genitori). A «Le Storie» di Corrado Augias (ore 12.45), il professor Concezio Di Rocco parlerà di una speciale «stanza dei balocchi»: quella del reparto di Neurochirurgia Infantile del Policlinico Gemelli di Roma.

Raidue, ore 22.40

Il sequestro Sossi

Per la serie «La Storia siamo noi», Rai Educational presenta lo speciale «Partita a tre: Il sequestro Sossi» di Piero A. Corsini e Marco Melega. A trent'anni dal suo sequestro, Giovanni Minoli intervista in esclusiva Mario Sossi, attualmente Presidente della prima sezione penale della Corte di Cassazione, e ricostruisce con lui tutte le fasi di quella vicenda e le complesse trattative tra il governo, la magistratura, e le Br.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Marco Franzelli.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S. - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 - FLASH
10.50 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 FANTASTICO! 50 ANNI INSIEME!
21.00 LA TASSISTA. Telefilm. "Qualche ora di liberta'"
23.00 TG1
23.05 TURNER E IL CASINARO. Film (poliziesco '89). Di Roger Spottiswoode. Con Tom Hanks, Carig T. Nelson, Mare Winningham.
0.45 TG1 NOTTE
1.10 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 SOTTOVOCE: DARIO ARGENTO. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAI EDUCATIONAL - IL MIELE E LA FECCIA
2.20 RAINOTTE
2.25 IL MEGLIO DI UNOMATTINA...DI NOTTE
2.35 UNICO INDIZIO LA LUNA PIENA. Film (orrore '85). Di Daniel Attias. Con Gary Busey, Everett Mc Gill.
4.05 DETECTIVE JOE GAILLARD. Telefilm. "Una donna d'affari"
4.55 HOMO RIDENS
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 SPENSIERATISSIMA
6.15 TG2 SI VIAGGIARE (R)
6.30 SPENSIERATISSIMA
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
7.00 GO CART MATTINA
9.30 SORGENTE DI VITA
10.00 TG2 NOTIZIE - METEOP 2 (11.00)
10.05 MOTORI
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.45 NOTIZIE
11.00 VISITE A DOMICILIO
11.15 PIAZZA GRANDE. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi e Milo Infante.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 DIGIMON FRONTIER
17.40 LA MAGLIA MAGICA
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 FRIENDS. Telefilm. "Lezioni di poker"
19.05 IL CLOWN. Telefilm. "L'invasione degli ultracorpi"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 - 20.30
21.00 DEAD ZONE. Telefilm. "Il candidato"
22.35 TG2
22.40 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
23.45 ABBASSO IL FOLCLORE. Con Lillo e Greg.
1.10 METEO 2
1.15 PROTESTANTESIMO
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 RAINOTTE
1.55 MARCO POLO (VII PUNTATA). Film tv (commedia). Di Giuliano Montaldoini. Con Ken Murshall, Burt Lancaster.
2.50 TG2 SALUTE (R)
3.10 CERCANDO CERCANDO
4.05 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI. Con Diego Grazioli.
4.10 GATTODAGUARDIA. Con Pino Gagliardi.
4.15 NET.T.UN.O.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STOIRA SIAMO NOI
9.05 APRIRAI
9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3
12.25 SPECIALE TG 3 PRIMO PIANO
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE
13.10 SCI: SLALOM SPECIALE FEMMINILE
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - METEO 3
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI. Con Paola Sensini.
15.25 SCREEN SAVER
15.45 STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LE MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO.
18.15 METEO 3 (ALL'INTERNO)
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
21.00 ENIGMA. Con Andrea Vianello.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG 3 PRIMO PIANO
23.40 DOC 3: UOMINI E DEI
0.35 TG3 - METEO 3
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
0.55 TWIN PEAKS. Film tv (thriller '90).
1.40 DECALOGO 9. Film (drammatico '89). Di Krzysztof Kieslowski.

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MAGAZINE. Con Rosa Terruzzi.
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Il camaleonte"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 TUTTA COLPA DELLA NEVE. Film tv (sentimentale '99). Di Roger Young. Con James Garner, Julie Andrews.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RENITENZA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 MAMMA HO RIPERSO L'AEREO: MI SONO SMARRITO A NY. Film (commedia '92). Di Chris Columbus. Con Macauley Culkin, Joe Pesci, Daniel Stern.
23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 IL MISTERO DEL CADAVERE SCOMPARSO. Film (commedia '82). Di Carl Reiner. Con Steve Martin, Rachel Ward, Reni Santoni.
3.30 SHOPPING BY NIGHT
4.00 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Viaggio nella grande mela"
4.35 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "La sirena senza coda"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 STANLIO E OLLIO - ATTENTI A QUEI DUE!. Telefilm.
7.30 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 BATMAN - LA MASCHERA DEL FANTASMA. Film (animazione '93). Di Eric Radomski Bruce W. Timm.
10.25 3 MINUTI CON MEDIASHOPPING
10.30 LA SFIDA DI ARTU'. Film tv (commedia '97). Di Neil Mandt. Con Arye Gross, Alexandra Paul.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.00 I SIMPSON
14.35 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Prendere il volo" "Poco di buono" (I parte)
16.00 POKEMON - THE MASTER QUEST
16.15 BAYBLADE
16.40 DORAEMON
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Storie di bambole"
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Le corde del cuore"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA REGINA DI SPADE. Telefilm. "Il passato chiede vendetta"
20.00 SARABANDA
21.00 WILL & GRACE. Telefilm. "E' qui il party" "Gli affari sono affari"
22.50 DIARIO - ESPERIMENTO D'AMORE. Con Marco Liorni.
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING SPECIALE CALCIO
1.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.35 MELROSE PLACE. Telefilm. "Scheletri nell'armadio"
2.25 ZANZIBAR. Telefilm. "L' anello mancante"
2.45 I-TALIANI. Telefilm. "Assenteismo che fatica!"
3.10 SHOPPING BY NIGHT
3.35 TALK RADIO
3.50 MAYA. Film (fantastico '88). Di Marcello Avallone. Con Peter Phelps, Mariella Valentini.

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
6.55 SIPARIO DEL TG4
7.25 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
7.45 LA MORTADELLA. Film (commedia '71). Di Mario Monicelli. Con Sophia Loren, Gigi Proietti.
9.50 47 MORTO CHE PARLA. Film (commedia '50). Di C.L. Bragaglia. Con Toto', Silvana Pampanini.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 HUNTER. Telefilm. "Vivo o morto"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 COME PRIMA, MEGLIO DI PRIMA. Film (commedia '57). Di Jerry Hopper. Con Rock Hudson, Cornell Borchers.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
20.10 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Una banda di duri"
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA. Telefilm. "Sotto sequestro" "Maledetta domenica"
23.10 IMMAGINE. Con Emanuela Foliero.
23.15 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO. Documenti.
0.15 PAZZA. Film (drammatico '87). Di Martin Ritt. Con Barbra Streisand, Richard Dreyfuss.
1.19 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.15 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
2.30 LO STRANGOLATORE DI BOSTON. Film (poliziesco '68). Di Richard Fleischer. Con Henry Fonda, Tony Curtis.
4.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
4.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.35 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.30 MAGNIFICA AVVENTURA SULLA MONTAGNA INCANTATA. Film (avventura '92). Di Craig Clyde. Con Bo Hopkins, David Shark.
9.30 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.35 FA LA COSA GIUSTA (R). Con Irene Pivetti.
10.35 VITE ALLO SPECCHIO (R)
11.30 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.15 L'ULTIMO DEI VICHINGHI. Film (avventura '61). Di Giacomo Gentilomo. Con Cameron Mitchell, Edmund Purdom, Isabelle Corey.
16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA. Documenti.
17.15 PAPA' DIVENTA NONNO. Film (commedia '51). Di Vincente Minnelli. Con Spencer Tracy, Elizabeth Taylor.
18.45 CARTOON CARTOON
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.25 LA VALIGIA DEI SOGNI
21.00 ROMA CITTA' APERTA. Film (drammatico '45). Di Roberto Rossellini. Con Anna Magnani, Aldo Fabrizi, Marcello Pagliero.
22.55 TG LA7
23.25 STAR TREK. Telefilm.
0.35 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm.
1.25 L'INTERVISTA (R)
2.00 DUE MINUTI UN LIBRO (R)
2.05 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.45 FOX KIDS MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO
8.05 BUONGIORNO
8.10 VACANZE DI NATALE
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
10.00 BILLCOSBY SHOW. Telefilm.
10.30 STREET LEGAL. Telefilm.
12.10 DUDINO IL SUPERMAGGIOLINO. Film.
13.45 IL NOTIZIARIO
14.10 IL MONDO E' BELLO PERCHE' VARIO
14.30 VOLLEY: BCA MACERATA - ADRIANVOLLEY TRIESTE
16.00 TIME OUT. Telefilm.
16.50 600 SECONDI.COM
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 FOX KIDS
19.00 A TUTTO SPORT - LUNEDI'
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 RISATE IN TV
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 BASKET: OLIMPIA MILANO - PALLACANESTRO TRIESTE
22.35 IL MONDO E' BELLO PERCHE' VARIO
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.40 VOLLEY: LUBE BCA MACERATA - ADRIAVOLLEY TRIESTE
1.30 IL NOTIZIARIO
2.00 PRIMA MATTINA ...VACANZE DI NATALE

TELEFRIULI

7.15 RASSEGNA STAMPA
7.30 COME ERAVAMO
8.00 RASSEGNA STAMPA (R)
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS (TG IN FRIULANO)
19.40 SPORT IN... SERA
20.30 SILENZIO STAMPA
22.30 SPORT DAILY
23.00 PNEWS
23.40 SPORT IN... SERA

CAPODISTRIA

16.50 L'UNIVERSO E'...
17.20 ISTRIA E... DINTORNI
17.50 IL MISFATTO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 LA VIA FRANCIGENA
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI
22.15 IL MISFATTO
22.30 PROGRAMMA IN SLOVENO
23.45 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

12.00 AZZURRO
12.57 TGA
13.06 THE CLUB PILLOLE
14.00 CALL CENTER
14.57 TGA
15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT
16.57 TG WEB
17.00 ITALY CHART
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 THE CLUB PILLOLE
19.30 MUSIC ZOO
20.00 DANCE CHART
21.00 INBOX
22.00 R.E.M.
23.00 TG WEB
23.03 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO
24.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 ITALIANISSIMA
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO
14.00 ITALIANISSIMA
14.30 TELEVENDITE
18.00 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
18.30 DOCUMENTARIO
19.00 LO SPORT
19.30 TELEGIORNALE
20.30 ICEBERG
22.45 L'ALTRO SPORT
23.15 TELEGIORNALE
24.00 FILM VIETATO

TELEPORDENONE

8.20 I VIAGGI DI GULLIVER. Film (animazione).
9.45 BARBAPAPA'
10.00 LOTTO ALBA
11.05 UN FANTASMA BIZZARRO
11.30 LOTTO ALBA
12.30 BIT NEW
12.35 LA VIA DEL GUSTO
12.50 TOM E JERRY
13.05 I FLINGSTONE
14.00 ENJOY TV
14.30 LA FAMIGLIA HUDDLES
15.00 LO GIURO SULLA TV
15.15 I FLINGSTONE
16.05 WORK UP
16.30 RISORGIVEDocumenti.
18.15 IST. MATTIUSSI
19.15 TELEGIORNALE
20.40 A NOVE COLONNE
22.25 TELEGIORNALE

MTV

16.05 TOP 100
18.00 THE MTV POP CHART
18.55 FLASH
19.00 MTV EN CUBA
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 SPORT & MUSIC SPECIAL
22.30 FLASH
22.35 PAVLOV
23.00 MTV LIVE ELISA @ SUPERSONIC
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

TELENORDEST

7.45 COMING SOON
8.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
8.30 CARA DOLCE KIOCO
9.00 TELEVENDITA
11.50 LA RICETTA DEL GIORNO
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE. Documenti.
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TELEVENDITA
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ATLANTIDE.
19.55 LA NATURA DELLE COSE.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 LAPITCH, IL PICCOLO CALZOLAIO. Film (animazione '97).
22.45 PADOVA GIORNALE
23.00 TNE GIORNALE
23.30 ATLANTIDE
23.45 FILM

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HELLERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 ROBOTECH
13.30 BUON SEGNO
13.40 TG 7 SPORT
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.30 LA FAMIGLI ADDAMS. Telefilm.
20.00 TARTARUGHE NINJA
20.30 TG 7 SPORT
20.55 ROBIN HOOD ALLA RICERCA DELLA CORONA. Film (avventura '58). Di Terence Fisher. Con Richard Greene, Bernadette O'Farrell.
22.50 LA LEGGENDA DEL CANE MAGICO. Film. Di M. Goldman - M. Spencer. Con M. Brittany, M. Balsam.
0.50 BUON SEGNO
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 BLUE HELLERS. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
15.00 CHI E' IL MILIARDARIO. Film.
18.00 HOLMES. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VULTUS 5
20.05 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINAMITE
20.45 FUNARI FOREVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 PROCESSO AL GRAN PREMIO
0.30 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

9.30 I GRANDI VIAGGI
10.30 ARCHEOLOGIA
12.00 DON MATTEO. Telefilm.
13.00 VENNERO TRE RE DALL' ORIENTE. Documenti.
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO
19.35 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 INTERZONE
21.00 LA CAROVANA DELLA MUSICA
23.00 NOTIZIARIO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 7.47: Radiouno Musica; 8.29: GR1 Sport; 8.50: Habitat; 9.00: GR1 (10.00-11.00-12.00-13.00); 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.30: GR1 Titoli; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radiouno Musica; 13.24: GR1 Sport; 13.35: Radiouno Musica Village; 14.05: Con parole mie; 14.47: Demo; 15.00: GR1 (16.00-17.00); 15.03: Baobab - L'albero delle notizie; 15.30: GR1 Titoli; 18.00: GR1 (19.00); 18.35: L'Argonauta; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.06: Radiouno Musica; 22.00: GR1 (23.00); 23.21: Incredibile ma falso; 23.23: Uomini e camion; 23.36: Demo; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1 (04.00-05.00); 4.05: Bell'Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Bue e il Cammello; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.53: GR Sport; 8.48: L'alta cucina di Nero Wolf; 9.00: Tropico d'inverno; 11.00: La TV che balla; 12.30: GR2 (13.30-15.30); 12.49: GR Sport; 13.00: 7. Longitudine Est; 13.43: Gli spostati; 15.00: M.B. Show; 16.00: Atlantis; 18.00: Il Grande Sydoll; 19.00: Giocando; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Decanter; 23.00: Un anno di canzoni; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Solo musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.25: Da qui a Natale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina (08.37); 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello: Fefe'; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Itaca. Il mito di Ulisse; 20.30: Il Cartellone; 22.40: Da qui a Natale; 22.50: Il Consiglio Teatrale; 23.30: Il Terzo Anello: Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).
7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: L'interculturalità - viverla oggi; 8.40: Onde radio-attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Noi e l'Europa; 14.35: Musica leggera;15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: libro aperto. Voltaire: Candido. Traduzione di Oton Zupancic. Lettura di Ales Valic. Regia di Marko Sosic. 5.a puntata; 17.25: Pot-pourri; 18: Eureka - dal mondo della scienza; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Oggi canta...; 19.35: Chiusura.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 24.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

SVENDITA STAGIONALE DAL 07/01/2004

APERTO ANCHE IL 06/01/04 E DOMENICA 11/01/04!

L'APPUNTAMENTO PIÙ ATTESO DELL'ANNO.

NON MANCATE!

PREZZI PAZZI

Articolo	Prezzo	Sconto	Offerta
TUTA JOGGING UMBRO®	63,00	-84%	€ 9,95
PILE BLACK BEAR®	49,95	-80%	€ 9,95
MAGLIA MANICA LUNGA REEBOK®	26,95	-63%	€ 9,95
DOLCEVITA VARI COLORI SPORTFUL®	26,95	-63%	€ 9,95
GILET IN PIUMINO SENZA MANICHE UP&DOWN®	29,95	-67%	€ 9,95
GUANTI IN PILE HOT STUFF®	15,95	-38%	€ 9,95

Fino esaurimento merce, con riserva di errori di stampa.

SCI

Articolo	Prezzo	Sconto	Offerta
SET SCI ALLROUND Sci BLIZZARD® SC18 opp. TX Comfort+attacco TYROLIA® SL100	318,95	-69%	€ 99,95
SET SCI CARVING Sci BLIZZARD® TG3 Carving + attacco TYROLIA® SL100	268,95	-52%	€ 129,00
SET SCI CARVING Sci BLIZZARD® TG4 Carving + attacco TYROLIA® SL100	298,95	-50%	€ 149,00
SET SCI ALLROUND Sci FISCHER® Sceneo S120 Silver + attacco TYROLIA® SL100	338,95	-41%	€ 199,00
SET SCI RACING Sci ATOMIC® GS11 Racing + attacco ATOMIC® Race412	898,00	-56%	€ 399,00
SCARPONE SCI ICON Alu Comp TECNICA®	420,00	-53%	€ 199,00
SCARPONE SCI Rival X9 Ultrafit TECNICA®	280,00	-64%	€ 99,95
GUANTI SCI UOMO+DONNA Fuego ZIENER®	39,95	-50%	€ 19,95
GIACCA SCI UOMO+DONNA ANZI BESSON®	329,00	-70%	€ 99,95
PANTALONI SCI UOMO+DONNA ANZI BESSON®	170,00	-65%	€ 59,95
MICROPILE UOMO+DONNA CONTE of FLORENCE®	32,95	-42%	€ 18,95
GIACCA IN PILE DONNA PWR®	29,95	-67%	€ 9,95

MONTAGNA

Articolo	Prezzo	Sconto	Offerta
PANTALONE DA SCI D'ALPINISMO SALEWA®	159,00	-50%	€ 79,00
GIACCA IN POWERTEX DA SCI D'ALPINISMO SALEWA®	299,00	-50%	€ 149,00
PILE GREAT ESCAPES®	49,95	-60%	€ 19,95

SNOWBOARD

Articolo	Prezzo	Sconto	Offerta
SET SB OXYGEN® Tavola da snow Sting + attacco	328,00	-55%	€ 149,00
GIACCA SB MODELLI DIVERSI HELLY HANSEN®	253,00	-51%	€ 125,00
GIACCA SB HOT STUFF®	99,95	-50%	€ 49,95

FITNESS

Articolo	Prezzo	Sconto	Offerta
BICI DA CAMERA UD108 GETFIT®	169,00	-47%	€ 89,95
ATTREZZO MULTIUSO Power up GETFIT®	99,95	-60%	€ 39,95
SCARPA DA CORSA BIMBO ADIDAS®	29,95	-57%	€ 12,95
SCARPA DA CORSA UOMO,DONNA Syncro Men/Lady ADIDAS®	79,95	-63%	€ 29,95
TUTA JOGGING junior LOTTO®	68,00	-71%	€ 19,95
TUTA JOGGING donna LOTTO®	82,90	-52%	€ 39,95
FELPA JOGGING REEBOK®	55,00	-55%	€ 24,95

TEMPO LIBERO

Articolo	Prezzo	Sconto	Offerta
SCARPA TEMPO LIB. DK jeans HOT STUFF®	39,95	-75%	€ 9,95
GIACCA DONNA in GORE-TEX® imbottita CIESSE®	389,00	-74%	€ 99,95
PIUMINI DONNA DOLOMITE®	160,00	-50%	€ 79,95
GIACCA UOMO CIESSE®	310,00	-77%	€ 69,95
MAGLIONE UOMO IN LANA GOOSE&GANDER®	89,00	-66%	€ 29,95
CAMICIE UOMO GOOSE&GANDER®	70,00	-72%	€ 19,95

CICLISMO

Articolo	Prezzo	Sconto	Offerta
PANTALONI CICLO invernali MY BIKE®	45,00	-56%	€ 19,95
MAGLIA CICLO invernale MY BIKE®	40,00	-50%	€ 19,95
GIUBBINO CICLO in WINDSTOPPER® MY BIKE®	130,00	-62%	€ 49,95

SPORTLER TRIESTE
CENTRO COMMERCIALE IL GIULIA

- Via Giulia 75/3 - Tel. 040/56 98 48

NUOVO AL CENTRO STORICO DI UDINE
SPORTLER UDINE
- Via Cavour, angolo via Savorgnana
- Tel. 0432/28 72 84